PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 14 Luglio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10043

La situazione parlamentare austriaca

L'unione slava mostra le crepe.

VIENNA 13 (B). Il «Fremdenblatt» reca: Stamane parecchi deputati appartenenti a gruppi slavi, si radunarono al Parlamento per discutere sulla situazione. In relazione a questa discussione essi pubblicarono la seguente nota:

I partiti dell'Unione slava, che non parteciparono all'ostruzione raccoltisi oggi per discutere intorno alla situazione parlamentare, deliberarono di rimanere in contatto anche durante la chiusura del Parlamento. A questo scopo elessero un comitato permanente composto di rappresentanti dei singoli gruppi e precisamente dei deputati Hlibowicki, dott. Hruban, prof. Massaryk, Mastalka, cons. dott. Ploy. Questo comitato si radunerà prossimamente.

Per la riconvocazione della Camera

La «Kroatische Korrespondenz» reca: Fra i partiti dell'Unione slava contrari all'ostruzione era sorta, subito dopo la chiusura della sessione parlamentare, l'idea di mettere tosto in opera tutti i mezzi per indurre il barone Bienerth a riconvocare sollecitamente la Camera. Le pratiche iniziate a questo scopo dai partiti slavi antiostruzionisti sono appoggiate da tutti gli altri partiti della Camera, cosicchè, dice la «K. K.», v'è la fondata speranza che la XX sessione parlamentare possa essere aperta prima che si riuniscano le Delegazioni e le Diete.

Secondo la «Kroatische Korrespondenz» esisterebbero attualmente tre proposte riguardo la futura sessione del Parlamento. La prima proposta è quella del club polacco secondo la quale la Camera dovrebbe essere convocata già al 31 agosto; un'altra proposta vorrebbe la convocazione per la metà di agosto, ed una terza per la fine di settembre. Siccome il Governo avrebbe l'intenzione di convocare le Diete per il 10 od il 20 settembre, così si crede più probabile che la Camera possa essere riconvocata alla metà od alla fine di agosto.

Infine la «Kroatische Korrespondenz» dice che il barone Bienerth non sarebbe alieno dal convocare il Consiglio dell'impero non appena risultasse che i partiti si sono accordati per far funzionare regolarmente la Camera.

IL CENTRO CATTOLICO.

L'agenzia «Zentrum» annuncia che il club parlamentare cattolico nazionale (tedesco) tenne oggi una seduta che durò oltre due ore e in cui fu discussa la situazione parlamentare. Fu deplorato che l'Unione slava non abbia convocato un'altra seduta dei suoi capi-gruppo prima della chiusura della sessione parlamentare, e fu preso atto con compiacimento delle trattative corse con i rappresentanti dei partiti slavi, che non parteciparono all'ostruzionismo.

Infine fu caldamente raccomandato ai deputati di rimaner in continuo contatto con gli elettori, d'informarli sulle recenti vicende parlamentari e di spiegar loro la tattica seguita dal club cattolico-nazionale.

Le cause della riconferma di Wekerle.

VIENNA 13 (N). Telegrafano da Budapest, 13: Il giornale democratico «A Polgar» reca le seguenti informazioni di fonte viennese, pretesamente autorevole, sulle cause dell'abbandono della combinazione Lukacs-Khuen Hedervary e sulla riconferma in carica del Ministero Wekerle. La soluzione si dovrebbe dunque all'influenza del medico personale dell'imperatore, cons. aulico dott. Kerzl, il quale avrebbe chiesto in modo perentorio ai consiglieri della Corona di aggiornare la crisi ungherese per riguardo alla salute dell'imperatore, che potrebbe risentirsi dalla eccitazione nervosa prodottagli dalle resistenze incontrate e dalle lotte fra le varie correnti politiche ungheresi.

Una frase dell'imperatore.

PRAGA 13 (N). Le «Narodni Listy» recano che un uomo di Stato ungherese, il quale negli ultimi tempi diresse ripetutamente le trattative per la soluzione della crisi magiara, disse che l'imperatore avrebbe fatto, circa le condizioni in Austria ed in Ungheria, la seguente dichiarazione: «Con l'ostinatezza non si otterrà nulla da me, nè in Austria nè in Ungheria».

La visita dell'arciduca Francesco Ferdinando in Rumenia

BUCAREST 13 (N). Tra l'Imperatore d'Austria e il re Carlo vi fu un cordialissimo scambio di dispacci. Il re Carlo espresse nel suo telegramma la grande gioia che la visita dell'arciduca Francesco Ferdinando procurò a lui ed a tutta la Casa reale, soggiungendo che la visita documentava luminosamente gli intimi rapporti fra i due sovrani ed i due paesi.

L'Imperatore ringraziò in termini caldi per le splendide accoglienze fatte all'arciduca dalla famiglia reale e per la partecipazione spontanea della popolazione al ricevimento, che sono un sicuro pegno per l'ulteriore conservazione della sincera amicizia tra l'Austria-Ungheria e la Rumenia.

Manifestazioni contro l'Austria-Ungheria a Sinaja

BUDAPEST 13 (N). Il «Magyar Hirlap» riceve da Sinaja una relazione sugli insulti fatti colà alle bandiere austriaca ed ungherese, giacchè, secondo questo racconto, fu insultata anche la bandiera austriaca. Nella relazione è detto: I giornali rumeni approfittano dell'occasione della visita dell'arciduca Francesco Ferdinando per scrivere violentissimi attacchi contro la monarchia a.-u., perchè il trattato di commercio stipulato fra l'Austria-Ungheria e la Rumenia, non fu ancora approvato in Austria-Ungheria, mentre la diplomazia viennese durante il conflitto con la Turchia e la Serbia per l'annessione della Bosnia aveva promesso alla Rumenia che il trattato sarebbe stato attuato se la Rumenia si fosse mantenuta neutrale.

Queste agitazioni tra il popolo si manifestarono domenica sera con dimostrazioni ostili. Appena calata la sera, un gruppo di studenti rumeni, cantando canzoni nazionali, si recò sotto la legazione a.-u. Gli studenti strapparono dal poggiolo dell'abitazione dell'inviato a.-u. conte Schönberg, la bandiera giallo-nera, la calpestarono e la lacerarono. Allorchè accorse la polizia, lo sfregio era già compiuto e gli studenti se n'erano andati. Però, mentre gli studenti facevano questa dimostrazione, nelle vicinanze della legazione fu visto passeggiare un generale con parecchi ufficiali, i quali, appena si accorsero degli studenti tumultuanti, li scansarono, cambiando strada. Non si vide neppur un gendarme, e solo più tardi accorsero dei poliziotti.

Nella notte da domenica a lunedì fu strappata un'altra bandiera giallo-nera dal castello reale, la quale si trovava non molto distante dalle finestre degli appartamenti in cui abitava l'arciduca. All'indomani si trovò la bandiera insozzata e lacerata. Il prefetto fece subito ritirare la bandiera.

Si dice che in questa dimostrazione si trattò di un errore e che gli studenti abbiano lacerata la bandiera austriaca solo per ignoranza, ma che essi in realtà volevano sfregiare la bandiera ungherese.

Il giornale ha da Sinaja che l'arciduca ha ricevuto una deputazione della comunità ungherese in Rumenia, condotta da tale Aurelio Popovicji, il quale a suo tempo, per aver partecipato alla compilazione di un memoriale, era stato condannato dai tribunali ungheresi ad una grave pena di carcere ed era fuggito per evitarla. Più tardi pubblicò un'opera intitolata «Gli Stati uniti della Grande Austria», che fu sequestrata in Ungheria e per la quale fu avviata altra procedura contro di lui.

Nell'udienza il Popovicji avrebbe presentato all'arciduca un indirizzo d'omaggio, in cui si dice che i rumeni nati nei paesi della Corona d'Absburgo furono costretti a prendere domicilio in Rumenia per avere l'occasione di esprimere i loro omaggi all'erede del trono imperiale.

BUCAREST 13 (B). L'«Agence télégraphique Roumaine» smentisce categoricamente la notizia pubblicata da parecchi giornali dell'Austria e dell'Ungheria, secondo la quale a Bucarest e a Sinaja si sarebbe arrecato oltraggio alla bandiera ungherese.

La questione di Creta

LA NOTA DELLE POTENZE

COSTANTINOPOLI 13 (B). Oggi, nel pomeriggio, fu trasmessa alla Porta la nota riguardante Creta. I Governi delle quattro Potenze protettrici presero i seguenti deliberati:

«Le truppe internazionali saranno ritirate il 26 luglio 1909.

«Ognuna delle quattro Potenze invierà una nave stazionaria per difendere la bandiera ottomana e quella delle quattro Potenze protettrici e per guarentire la sicurezza degli abitanti mussulmani di Creta».

Alla nota è acclusa una copia del proclama da indirizzarsi alla popolazione dell'isola. La presenza delle quattro navi stazionarie nella baia di Suda ed il mantenimento dei diritti di sovranità del sultano non sono però da considerarsi quale una soluzione definitiva della questione cretese. Le Potenze si occuperanno anche in seguito con grande benevolenza degli interessi di Creta ed al momento opportuno tratteranno anche con la Porta per un altro regime.

Il proclama unito alla nota comunica ai cretesi il ritiro delle truppe internazionali ed invita la popolazione a mantenersi saggia, fedele alle autorità e a non turbare l'ordine.

L'impressione a Candia

LA CANEA 13 (N). I consoli delle Potenze protettrici comunicarono la nota delle Potenze. Viene rispettato lo «statu quo», ma si ritirano i contingenti europei affidando l'ordine e la sicurezza dell'elemento mussulmano alle autorità locali. Il Governo cretese e la popolazione sono soddisfatti, sperando prossima l'unione dell'isola alla Grecia.

AD ATENE

ATENE 13 (N). I rappresentanti delle quattro Potenze protettrici di Creta hanno presentato al ministro degli esteri Baltazzi una nota analoga a quella diretta alla Porta, e una copia del proclama indirizzato ai cretesi.

I greci in Macedonia

COSTANTINOPOLI 13 (N). Secondo il «Sabah» la legazione turca di Atene avrebbe comunicato alla Porta che un fratello del deputato greco Babaktakis è partito per Salonicco per organizzarvi un partito rivoluzionario. Secondo il «Tassiri Efkiar» sarebbero stati emanati degli iradé coi quali si concede ai greci il permesso di costruire 170 chiese.

Lo stato d'assedio ad Atene?

BERLINO 13 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Atene: Qui si fanno continuamente, giorno e notte, perquisizioni. Molte persone furono arrestate. E' imminente la proclamazione dello stato d'assedio.

Un'intervista con Ferid pascià.

La Turchia non cederà mai Creta

BERLINO 13 (N). Il «Börsen Kurier» reca un'intervista col ministro turco dell'interno, Ferid pascià, il quale disse: La situazione della Turchia è tutt'altro che critica. Naturalmente vi sono molte difficoltà, ma esse erano inevitabili, dati tutti gli sconvolgimenti che il nostro paese ha dovuto attraversare quest'anno. Noi possiamo sperare di superare anche queste difficoltà. La questione cretese probabilmente non condurrà a complicazioni bellicose, a meno che la Grecia non ci provochi col suo atteggiamento. Sono nemico della guerra e spero che la questione cretese potrà essere risolta pacificamente. I greci si persuaderanno che noi non vogliamo cedere Creta, perchè ciò il popolo turco non potrebbe tollerare giammai.

BULGARIA E TURCHIA

Le chiese bulgare in Macedonia.

SOFIA 13 (N). Il granvisir, parlando col corrispondente di Costantinopoli dell'Agenzia telegrafica bulgara, espresse il desiderio che l'avvicinamento della Bulgaria alla Turchia sia suggellato pure dai fatti. Aggiunse che vorrebbe vedere al più presto unite alla Turchia tutte le famiglie dei popoli balcanici.

Da Salonicco si telegrafa che la questione della proprietà delle chiese fu risolta in modo svantaggioso per l'elemento bulgaro-macedone, essendo state riconosciute come proprietarie delle chiese in questione quelle nazionalità le quali posseggono firmani del sultano, dunque comunità ecclesiastiche prevalentemente subordinate al patriarcato greco.

La Turchia e la Triplice

Una missione di von Goltz

BERLINO 13 (N). Il ministero inglese degli esteri avrebbe ricevuto da Costantinopoli la notizia che l'ambasciatore germanico barone de Marschall lavorerebbe attivamente per indurre la Turchia ad aderire alla Triplice. Il generale von der Goltz avrebbe la stessa missione. Il partito militare turco sarebbe favorevole al progetto, invece la porta sarebbe dell'opinione che la Turchia è presentemente ancora troppo debole per impegnarsi in alleanze. Al Parlamento le opinioni sarebbero pure divise: i partigiani di una adesione alla Triplice sarebbero in minoranza.

In sede competente berlinese questa notizia è designata come fantastica. Il barone Marschall si troverebbe da alcune settimane in congedo in Germania ed il generale von der Goltz è estraneo a qualsiasi incarico politico.

COSTANTINOPOLI 13 (N). I giornali turchi negano qualunque importanza politica all'assunzione del generale barone von der Goltz al servizio della Turchia, osservando in proposito che anche la nomina dell'ammiraglio Gamble fu priva d'importanza politica, come lo sarebbero egualmente le eventuali nomine d'organizzatori francesi, austriaci od italiani.

I rivoluzionari persiani vittoriosi

LONDRA 13 (N). Si ha da Teheran 13: La parte settentrionale della città è stata occupata dai nazionalisti persiani che vi mantengono un ordine davvero encomiabile. Molti cosacchi dello scià sono passati nelle file dei nazionalisti. A quanto si ha ragione di supporre, i nazionalisti con le loro forze riunite muoveranno prossimamente all'assalto della città. Nelle vicinanze della legazione inglese furono udite molte cannonate. I nazionalisti subirono poche perdite.

La popolazione fraternizza coi nazionalisti. Gli europei non corrono alcun pericolo. I nazionalisti si sono impossessati di una stazione telegrafica.

Come avvenne la presa di Teheran

L'ingresso dei rivoluzionari a Teheran ricorda, secondo la narrazione di testimoni oculari, l'ingresso delle truppe di Salonicco a Costantinopoli. Non vi era da vincere quasi nessuna opposizione. Già domenica i rivoluzionari avevano la via libera. Le truppe dello scià entrate domenica a Teheran erano così spossate da non essere in grado di opporre resistenza ad un serio attacco. Anche i rivoluzionari erano affranti. Appena giunti in città, i soldati rivoluzionari si gettarono a terra e s'addormentarono. Nell'interno della città avvennero scaramucce fra i cittadini e singoli plotoni di cosacchi dello scià. Queste scaramucce, nelle quali si ebbe più frastuono che spargimento di sangue, condussero alla occupazione del Parlamento e degli altri edifici pubblici da parte dei rivoluzionari.

Una seria resistenza potranno trovare i rivoluzionari soltanto sulla cosidetta piazza dei cannoni, dove si trovano le caserme dei cosacchi. I bachtiari attaccheranno queste caserme probabilmente oggi nel pomeriggio.

Si cerca lo scià

I rivoluzionari ora stanno cercando lo scià, che sembra abbia abbandonato precipitosamente la non più sua capitale. La notizia che egli abbia trovato rifugio in una legazione sembra esclusa. E' certo però che domenica egli si era recato nella sua villa, che è munita di solide fortificazioni, ed è situata fuori della città. Se egli non si trova più nella sua villa fortificata, vuol dire che si trova già lontano da Teheran. Una voce dice che egli è fuggito già la settimana scorsa e che il corpo russo di spedizione avrebbe appunto avuto la missione di riceverlo sotto la sua protezione e di portarlo al sicuro e che tutte le notizie furono diffuse per trarre in inganno i rivoluzionari.

Anche i preti contro lo scià

Il «Daily Telegraph» ha da Teheran: I muschtehdi di Medscev e Kerbela hanno proclamato la guerra santa contro lo scià. Siccome i muschtedi hanno in Persia l'autorità stessa che gode lo sceic ul Islam in Turchia, si deve attribuire al loro passo grande importanza. Già nell'agosto dello scorso anno essi avevano scomunicato lo scià, ma allora le cose si erano limitate ad una vana dichiarazione, mentre ora i preti predicano la guerra santa.

La Russia non ha aspirazioni in Persia

VIENNA 13 (N). Secondo informazioni di questi circoli diplomatici, il Governo russo smentisce recisamente di avere l'intenzione di occupare la Persia. Con l'avanzata delle sue truppe esso vuole semplicemente impedire che in Persia subentri una situazione simile a quella avutasi in Cina in occasione dell'insurrezione dei boxers. La Russia ha la ferma intenzione di proteggere dalla xenofobia persiana i cittadini russi e gli altri stranieri.

Al confine turco-persiano.

TABRIS 13 (Ag. pietrob.) Si annuncia da Urmia che nella città si è ristabilita la calma. Il nuovo console turco è giunto ed ha fatto allontanare dalla città i soldati turchi, così che questi si trovano come prima nei villaggi. Il console manifestò l'intenzione di contribuire al mantenimento dell'ordine in città e di impedire una violazione dei diritti del Governo persiano da parte della popolazione.

LA SPAGNA NEL MAROCCO.

I marocchini cannoneggiano una nave spagnola

MADRID 13 (N). Il Governo spagnolo si mantiene negativo di fronte alla pretesa del Marocco che le truppe spagnole sgomberino le posizioni occupate intorno a Melilla. L'effervescenza tra i cabili del Rif cresce in misura allarmante.

Un incrociatore spagnolo fu cannoneggiato durante una perlustrazione lungo la costa. La nave rispose energicamente al fuoco e causò al nemico forti perdite.

Si parla di guerra santa.

I cabili del Rif sono diretti nel movimento contro gli spagnoli dallo sceicco Shaide, un prete fanatico, che da parecchio tempo va predicando la guerra santa contro gli spagnoli. I caids delle altre tribù si recarono dal generale Morena per protestare contro le preparazioni guerresche. Il generale rispose che si potrà ristabilire la pace quando i caids di tutte le tribù avranno chiesto perdono.

VOCI ESTIVE.

Un incontro fra re Vittorio e l'arciduca Francesco Ferdinando

MILANO 13 (N). La «Sera» pubblica con riserva la seguente informazione da Roma: Stamane a Montecitorio, in un ristretto circolo di deputati e di giornalisti, si parlava delle prossime grandi manovre, e un deputato veneto, fra i più noti e apprezzati per la serietà, si diceva in diritto di assicurare che sarebbe intenzione del re - il quale come è noto ha detto che vuole assistere a tutto lo svolgimento delle esercitazioni - di approfittare dell'occasione per visitare tutti i paesi italiani del Lago di Garda. Aggiungeva che di questo progetto era già stato informato l'Imperatore d'Austria e che notizie, appena arrivate da Vienna, direbbero essere intenzione di Francesco Giuseppe di mandare un arciduca ad ossequiare il sovrano. La persona più indicata per ciò apparirebbe a Corte l'arciduca Eugenio, comandante militare del Tirolo; ma pare però che l'onore di adempiere tale missione venga reclamato dal principe ereditario, arciduca Francesco Ferdinando, che, se preferito, verrebbe in Italia accompagnato dal capo dello stato maggiore austriaco.

IMPERATORI E RE

alle manovre imperiali austriache

BRUNA 13 (N). I giornali czechi recano che il Capitanato distrettuale di Gross-Meseritsch comunicò alla rappresentanza municipale non essere escluso che alle grandi manovre imperiali di quest'anno intervengano, oltre all'imperatore di Germania, anche il re d'Inghilterra e lo czar.

VIENNA 13 (N). La «Neue Freie Presse», in base ad informazioni attendibili, smentisce la notizia del «Den» di Praga, che durante le manovre austriache di quest'anno vi sarebbe al castello di Gross Meseritsch un convegno dell'imperatore Francesco Giuseppe con Guglielmo II, con re Edoardo VII, col re Carlo di Rumenia e con lo czar Nicolò.

La rivoluzione nella Colombia

Castro tesoriere degli insorti?

WASHINGTON 13 (N). L'insurrezione nella Colombia prende proporzioni inquietanti. I rivoluzionari hanno finora il sopravento e marciano verso la capitale. Le truppe del Governo si concentrano intorno alla capitale per respingere l'attacco degli insorti.

A quanto si assicura l'ex-presidente Cipriano Castro della Venezuela, appoggerebbe finanziariamente gli insorti nella speranza di averne poi l'appoggio per i suoi scopi nella Venezuela.

Il poliziotto russo Harding in America

PIETROBURGO 13 (N). Il poliziotto Harding è stato veduto ieri a Pietroburgo. Egli conferì a lungo col direttore della polizia segreta. Si dice che gli sia stata promessa una pensione annua di 5000 rubli purchè sparisca e che egli è partito provvisto di abbondanti mezzi pecuniari, per Londra, donde probabilmente si imbarcherebbe per l'America meridionale. Si dice che Harding dovesse accompagnare lo czar nel suo prossimo viaggio all'estero.

Un'attentato sventato?

VIENNA 13 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietroburgo: In vicinanza di Czarskoje-Selo la gendarmeria arrestò tre persone che avevano con sè materie esplosive. Dopo accanita lotta, i gendarmi riuscirono ad arrestare i tre individui, che erano armati. Si suppone che progettassero di far saltare in aria il binario della ferrovia per Riga.

La riorganizzazione dell'artiglieria francese

PARIGI 13 (N). La Camera approvò il disegno di legge sulla riorganizzazione dell'artiglieria, e deliberò la formazione di tre reggimenti per ciascun corpo d'esercito, mentre il Senato aveva approvato soltanto la formazione di due reggimenti.

La nuova legge finanziaria in Inghilterra

LONDRA 13 (N). La Camera dei Comuni, dopo una discussione durata cinque giorni, approvò con 302 contro 114 voti l'articolo secondo della legge di finanza.

La discussione della legge di finanza dura già da undici giorni e le sedute furono ripetutamente prolungate fino alle 4 ant.

Il Reichstag prende le vacanze.

BERLINO 13 (N). Reichstag. Furono votati in terza lettura il trattato fra l'impero germanico e la repubblica di Venezuela, la convenzione fra la Germania e la Danimarca per la protezione dei campioni e dei modelli, il progetto di legge contro l'uso abusivo dell'orzo ed il quadro organico per gli stipendi degli impiegati.

Il Reichstag prese quindi le vacanze.

In Germania si pensa alle stazioni aereonautiche

BERLINO 13 (N). Il conte Zeppelin è venuto qui non solo per trattare del suo progetto di un viaggio aereo nelle regioni artiche, ma anche per risolvere la questione degli hangars per le sue aeronavi. Originariamente v'era il progetto di costruire in tutte le maggiori città della Germania uno di tali hangars. Ora però si sarebbe escogitato il progetto di collegare le stazioni ferroviarie con quelle aeronautiche. Le tettoie delle stazioni delle grandi città dovrebbero cioè essere ampliate in guisa da servire anche da hangars per le aeronavi.

Gli amici della pace e dell'arbitrato.

LONDRA 13 (N). In un'adunanza qui tenuta dai membri della Società internazionale per la pace e per l'arbitrato, fu approvato un ordine del giorno esortante vivamente il Governo inglese a persuadere il Governo germanico a sospendere la gara nelle costruzioni della flotta, inoltre a stabilire un'«entente cordiale» con la Germania analoga a quella ottenutasi con la Francia.

PARIGI 13 (B). I membri del gruppo parlamentare per la pace e l'arbitrato fra i popoli, diede un banchetto in onore dei deputati turchi venuti a Parigi. Molti oratori si felicitarono con la Turchia per la sua rinascita e manifestarono la più sincera simpatia per il regime giovane-turco.

Il processo degli studenti italiani a Vienna.

VIENNA 13 (N). Continuando l'escussione dei testi, nel processo contro gli studenti italiani (vedi «Piccolo della sera» di ieri), si passò a trattare del con flitto avvenuto il 28 febbraio.

La guardia Herbig arrestò lo studente Mandel per perturbazione della quiete notturna. All'atto dell'arresto, così dice la guardia, il Meneghetto tentò di strapparle il Mandel di mano, quantunque essa lo ammonisse a smettere. Il Meneghello fu quindi arrestato dal comandante delle guardie accorso.

Il comandante delle guardie, Scharnagel, dice di essere corso fuori dalla guardina in seguito al rumore, e di aver arrestato il Grisogono ed il Meneghello.

Durante il conflitto la guardia Taborche, che era in borghese, intervenne nel conflitto fra gli studenti e gli agenti. Dice che il Grisogono ed il Meneghello furono gli autori principali del conflitto e che egli ebbe l'impressione che il Grisogono volesse scagliarsi di nuovo contro la guardia.

Il Tabor descrive i fatti nel modo seguente: Egli, che era in borghese, voleva aiutare le guardie circondate dagli studenti.

Lo studente di legge Tartakower, che era presente quando avvenne l'arresto del Mandel, non può dire se il Meneghello si sia ingerito per impedire l'arresto.

Il giudice legge poi le deposizioni fatte nel corso dell'istruttoria dai testi non comparsi all'udienza. Indi si chiude il procedimento probatorio.

Le proposte del P. M.

Il sost. proc. di Stato dott. Mayer formula le sue proposte. Esordisce dicendo che quelle persone che nelle dimostrazioni universitarie causarono ad altri le ferite più gravi non poterono essere messe sotto accusa, perchè, ad onta dei più accurati rilievi, non si riuscì a scoprirle. Si trattò d'una lotta a bastonate soste-

---

Il tesoro di Salomone

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(18)

— Quale silenzio! - esclamò Good. - E' davvero opprimente.

— Che dice l'uomo dall'occhio di vetro? - mi chiese Infadoo.

Gli tradussi le sue parole.

— Regna il silenzio su tutte quelle migliaia di teste, perchè su tutte aleggia l'ombra della morte.

Un gruppo di nere figure si avanzava dall'altro lato della spianata: erano Twala, Scanna, la vecchia Gogool ed una dozzina di uomini giganteschi, di aspetto feroce, armati di una lancia e di un'ascia.

— Ecco gli uomini che daranno la terribile caccia agli stregoni - mi disse il vecchio Kekuana.

Il re sedette sopra uno sgabello, Gogool si accucciò a' suoi piedi, e gli altri si schierarono in un semicerchio dietro le sue spalle.

— Salute, figli delle Stelle! - gridò Twala. Sedete: assisterete ad un magnifico spettacolo.... Guardate intorno, uomini bianchi, guardate intorno.... Avete mai veduto nelle stelle qualche cosa di simile? Guardate come tremano tutti quelli che hanno lo spirito maligno nel cuore... temono il giudizio del cielo...

— Si cominci! Si cominci! - strillò Gogool con la sua voce acuta, simile ad un sibilo. - Le iene sono affamate, vogliono il cibo... Si cominci! Si cominci!

Il re alzò la sua lancia e per tre volte migliaia di piedi si alzarono e batterono contemporaneamente il suolo, facendolo cupamente tremare; poi da un punto lontano del circolo una voce solitaria intonò una lamentosa, triste canzone:

«Quale sorte attende l'uomo nato da donna?»

Da migliaia di bocche uscì, terribile, una sola parola:

— La morte!

La voce solitaria riprese a cantare, sempre lamentosa, ed a poco a poco tutti si unirono a quella, formando un sol coro. Era impossibile seguirne le parole: ora sembrava un canto d'amore, ora un inno maestoso di guerra, ora una nenia funebre, ed infine un triste lamento. Ad un certo punto, dieci strane e paurose figure entrarono correndo nella spianata e si diressero alla nostra volta: erano vecchie, ornate di piccole e curiose vesciche, che ondeggiavano dietro le loro spalle. I volti erano dipinti a strisce bianche e nere e dalle spalle e dai fianchi pendevano pelli di serpenti; le dieci furie tenevano in mano una bacchetta biforcata. Giunte dinanzi a noi si arrestarono ed una di esse, con la bacchetta rivolta verso Gogool, gridò:

— Vecchia madre, vecchia madre, eccoci qua.

La strega alzò gli occhi.

— Bene! Bene! Sono acuti i vostri occhi, o cacciatrici di stregoni? Vedono i vostri occhi anche nell'oscurità?...

— Vecchia madre, i nostri occhi rischiarano le tenebre.

— Bene! Bene! Ed i vostri orecchi sentono anche le parole che non sono sulle labbra?

— Vecchia madre, i nostri orecchi sono aperti.

— Ed anche i vostri sensi sono desti? Sapete voi odorare il sangue e purgare la terra dei cattivi spiriti?... Siete pronte a rendere giustizia?

— Sì, vecchia madre!

— Allora andate, frugate, cercate, miei avvoltoi.... - e volgendosi agli uomini giganteschi che stavano dietro il re, Gogool continuò: - E voi, carnefici, preparate le vostre acute lancie... Gli uomini bianchi sono desiderosi di vedere. Suvvia!

Con un urlo feroce, i suoi orribili ministri si slanciarono per ogni verso, come frammenti di una bomba scoppiata, e gli ossi che pendevano dalle loro cinture, nella corsa sfrenata diedero uno strano suono. Non potendo abbracciare tutta la fantastica scena, i nostri occhi seguirono una delle cacciatrici di stregoni che giunta a pochi passi dai guerrieri si fermò e cominciò a danzare pazzamente, gridando di tanto in tanto: - Lo sento! E' vicino colui che avvelenò sua madre.... Io vedo colui che ha pensato male del re.

Il suo ballo divenne ancora più vorticoso; la strana donna era invasa da una frenesia, da un'eccitazione tale che le sue labbra apparivano coperte di schiuma, e gli occhi sembravano schizzare dalle loro orbite. Tutto ad un tratto si fermò, rimase per qualche istante protesa in avanti, rigida, come un cane che abbia fiutato la selvaggina, e poi cominciò a strisciare piano piano verso i guerrieri, arrestandosi di tanto in tanto; giunta a pochi passi dal cerchio umano, diede un urlo terribile e, spiccato un salto, toccò con la bacchetta biforcuta un alto Kekuana. Immediatamente due altri guerrieri che gli stavano vicini, afferrarono la vittima e la trascinarono dinanzi al re.

L'infelice non faceva resistenza; sembrava paralizzato. Due carnefici si fecero avanti.

— Uccidetelo! - disse il re.

— Uccidetelo! - strillò Gogool.

— Uccidetelo! - replicò Scanna, con un ghigno feroce.

Non erano ancora pronunziate queste parole, che una lancia trafiggeva il cuore del giovane guerriero, mentre una poderosa mazzata gli fracassava il cranio.

— Ed uno! - esclamò Twala trionfante, con gli occhi che mandavano lampi di gioia.

Il cadavere fu portato via e subito una nuova vittima cadde dinanzi a noi. Dire quanti quella sera ne furono uccisi, non potrei: a poco a poco la nostra vista, dinanzi a tanta spaventosa strage, finì coll'offuscarsi. In certi momenti credemmo che il nostro fosse un terribile incubo ed io, per scuotermi dal penoso torpore, mi alzai per fuggire, ma la voce di Twala m'inchiodò di nuovo sullo sgabello.

— Lascia che la legge segua il suo corso, uomo bianco. Gli stregoni e i malfattori debbono perire.

Ad un certo punto le cacciatrici si riunirono in mezzo alla spianata, e noi credemmo che la danza sanguinosa fosse alla fine; ma non fu così, perchè poco appresso, con nostro stupore, vedemmo Gogool levarsi: prestamente e cominciare una corsa vertiginosa all'intorno e slanciarsi infine, come un leopardo ferito, contro un Kekuana e toccarlo con la sua bacchetta.

Una specie di gemito uscì dalle bocche dei guerrieri vicini, di cui il giovane designato al supplizio era il capo. Due Kekuana si fecero avanti, lo afferrarono, e poco dopo il suo bel corpo giaceva immobile, in un lago di sangue, in mezzo al piazzale.

Gogool riprese la sua vertiginosa danza, avvicinandosi sempre più dalla nostra parte.

— Corpo di una balena! Che la vecchia strega voglia provare il suo scherzo su di noi?... - esclamò Good impallidendo.

La ributtante figura si appressava sempre più. Mi volsi a guardare il cumulo di cadaveri ancora caldi ed un tremito mi assalì. Vedevo tutto rosso, un lago di sangue, su cui danzava diabolicamente un piccolo mostro, con una bacchetta tesa; il piccolo mostro era ormai a pochi passi da noi; i suoi occhi parevano di bragia. Spiccò un salto e la sua bacchetta toccò la spalla di Umbopa.

— Io lo sento... - urlò ferocemente. - Io lo sento... Uccidetelo; egli alberga nel suo cuore spiriti maligni... Uccidilo, re Tawla, se non vuoi che grandi calamità scendano sulla tua testa, uccidilo...

— Re - gridai io, balzando in piedi - quest'uomo è il servo de' tuoi ospiti è il loro cane fedele: guai a te, se il suo sangue sarà versato!

Twala guardò Gogool, poi scosse la testa.

— La vecchia madre, la cercatrice di stregoni l'ha odorato, ed egli deve morire. - Poi, voltosi ai carnefici, soggiunse: - Suvvia, afferratelo, compite la vostra giustizia.

I carnefici si avanzarono, ma giunti dinanzi ad Umbopa non ebbero coraggio di mettergli le mani addosso: Umbopa aveva levata la sua lancia, pronto a vender cara la sua vita.

— Indietro, cani - urlai - se vi è caro vedere ancora la luce del giorno!... Guai a chi oserà torcergli un capello...

Cavammo tutti e tre le nostre rivoltelle e le puntammo contro quei mostri assetati di sangue. Twala, appena vide la mia canna in direzione del suo petto tremò, e balbettando ci supplicò di rimettere nella cintura le «canne che parlano», assicurandoci che non poteva rimanere sordo all'appello di ospitalità che

nuta da ambedue le parti con grande accanimento, e ciascuno di coloro che menavano bastonate era guidato dall'intenzione di produrre all'avversario leggere ferite. Il P. M. propone d'infliggere pene d'arresto agli studenti accusati di aver menato bastonate; ritira in confronto degli imputati Dadich e Grisogono l'accusa per uso d'armi proibite e per ferimento; mantiene invece per gli altri imputati l'accusa secondo i §§ 8 e 411 del C. P. e il § 33 della patente sull'uso delle armi.

Le difese.

L'avv. dott. Rosenfeld, che difende gli imputati Sabbaz, Covich, Dadich e Grisogono, parla per mezz'ora. Dice che il P. M. non avrebbe avuto affatto bisogno di scusarsi perchè le persone maggiormente implicate non poterono essere messe sotto accusa. Forse sarebbe stato più giusto non andare nemmeno a scegliere fra i 2500 studenti proprio i sei messi ora sotto accusa. Chiede l'assoluzione di tutti i suoi difesi, ai quali non trova applicabile il par. 411 del C. p., secondo il quale una punizione dovrebbe seguire soltanto qualora sia constatata una lesione corporale. Osserva che invece non si poterono constatare «segni visibili o conseguenze» di lesioni. Neppure l'uso del bastone e del «box» involve ancora la contravvenzione alla patente sull'uso delle armi, giacchè la legge parla soltanto d'armi proibite e insidiose e perchè il «box» o un salvavita non sono nè armi proibite nè oggetti tali da non potersi riconoscere già a una certa distanza come armi. Dice che come attenuante si può prendere in considerazione la circostanza che gli imputati erano eccitati in sommo grado. Si tratta d'alcune giovani teste calde; studenti che hanno ancora degli ideali in petto; giovinotti che credevano di potere con le loro dimostrazioni contribuire ad affrettare la realizzazione del loro ideale, cioè l'istituzione d'una Facoltà giuridica italiana a Trieste. Non si può fare addebito a questi giovinotti del loro contegno. Essi credevano che quanto maggioi chiasso avessero fatto, tanto più presto avrebbero ottenuto il successo. Dobbiamo esser lieti che vi siano ancora persone che sappiano lottare coraggiosamente per i loro ideali.

Il giudice interrompe il difensore dicendo che non può permettere divagazioni nel campo politico. In seguito interrompe sempre più di frequente e con molta energia gli avvocati ogni qualvolta tentano di sfiorare il lato politico delle dimostrazioni.

Rosenfeld dice ancora: Noi dobbiamo comprendere che gli italiani si sentano oppressi. I sei giovinotti che furono afferrati fra 2500 per trascinarli in prigione sono vittime del caso. Sei su 2500! ecco una proporzione che fa pessima impressione. Concludendo, il difensore, per il caso che i suoi clienti fossero condannati, prega di limitarsi a pene d'ammenda.

L'augurio d'un tedesco.

Ha poi la parola l'avv. Pichler, che difende il Galvagni, unico imputato tedesco. Il Pichler dichiara d'associarsi completamente agli argomenti svolti dall'avv. Rosenfeld. Propone l'assoluzione del suo cliente e chiude la sua breve arringa con le parole: Io come tedesco auguro che gli italiani non ottengano mai la loro Università a Trieste, che desiderano così ardentemente.

Il giudice riprova questa osservazione, dicendola fuor di luogo.

L'avv. Leichner è interrotto continuamente dal giudice perchè nella sua arringa sfiora spesso il campo politico. Già all'esordio, quando il Leichner dice: «E' constatato che il 23 novembre gli italiani e i tedeschi s'erano sentiti in dovere di comparire nell'aula...», il giudice lo ammonisce.

Finalmente il difensore riesce a venire alla conclusione e chiede l'assoluzione dei suoi clienti.

Il giudice pronunzia quindi

la sentenza.

Renato Dadich è assolto completamente.

Amato de Grisogno è condannato per ferimento in rissa e per contravvenzione al § 33 della patente sull'uso delle armi a 40 cor. di multa, eventualmente a 4 giorni d'arresto; è assolto pel conflitto avuto con una guardia nella Spitalgasse.

Maurizio Mandel è condannato a 40 cor. di multa (o 4 giorni d'arresto) per leggero ferimento in rissa, ed assolto invece dall'accusa di contravvenzione alla patente sull'uso delle armi.

Marino Covich e Vittorio Galvagni sono condannati per eccessi, il primo a 30 cor. di multa o 3 giorni d'arresto; il secondo a 40 cor. o 4 giorni d'arresto.

Attilio Sabbaz e Marcello Löwy sono condannati per contravvenzione alla patente sull'uso delle armi a 10 cor. di multa o 24 ore d'arresto.

Elio Meneghello è condannato a 30 cor. di multa o 3 giorni d'arresto, per indebita ingerenza nell'operato delle guardie.

Non fu ammessa alcuna aggravante; invece fu accettata come mitigante la giustificata eccitazione degli imputati. Il giudice dice di non poter ammettere come mitigante il raggiungimento di ideali, perchè, come egli osserva, non crede si possano raggiungere ideali a colpi di bastone.

I difensori si riservano.

Il processo si chiuse alle ore 3 pom.; durò dunque cinque ore.

Condanne per una dimostrazione a Trento

TRENTO 13 (N). Oggi si svolse il processo per la dimostrazione avvenuta nel Teatro sociale nel novembre del 1908. Gli imputati erano difesi dall'avv. Silli. Erano chiamati a rispondere tutti di grida sediziose; inoltre gli accusati Bernardi e Pigarelli di offese alle guardie e un ragazzo, tale Nardelli, di getto di sassi. Il Tribunale assolse il pubblicista Battisti e il contabile Moser, e condannò il Bernardi a cinque, il Pigarelli a tre e il Riedmiller a due giorni di arresto. Inoltre condannò a 24 ore di arresto il quattordicenne Nardelli per il getto di sassi.

Una nuova Società musicofila. ROMA 13 (N). Sotto la presidenza del conte di San Martino, si è costituita in Roma la Società italiana degli autori di musica. Scopo della Società è quello di incoraggiare la produzione musicale dei giovani autori italiani, propugnando la pubblica esecuzione dei loro lavori mediante concerti di musica orchestrale e di musica da camera. Le composizioni possono essere inviate da qualunque autore italiano al segretario della Società.

La morte di un fratello del sultano. COSTANTINOPOLI 13 (N). E' morto oggi nell'età di 48 anni il principe Sulerinan effendi, fratello del sultano.

Nuova Banca tedesca

VIENNA 13 (N). Un consorzio che ha a capo l'ex-deputato ed ex-ministro tedesco nazionale Prade, vuole istituire una nuova banca. A quanto reca la «Neue Freie Presse», il consorzio avrebbe già ottenuto la concessione preliminare. La nuova banca sarà intitolata «Banca a. del commercio e dell'industria»; avrà la sua sede a Vienna; accorderà crediti industriali e assumerà obbligazioni. Il capitale iniziale sarà di quattro milioni di corone, ma, a seconda dello sviluppo degli affari, potrà essere corrispondentemente aumentato.

La trasformazione della Società delle ferrovie orientali

COSTANTINOPOLI 13 (B). La Camera approvò, dopo breve discussione, il contratto con la Società delle Ferrovie orientali.

VIENNA 13 (N). Poichè il contratto fra la Turchia e la Società delle ferrovie orientali fu già approvato dalla Camera turca, sarà prossimamente convocata un'assemblea generale straordinaria della Società per la ratifica degli accordi conchiusi con la Turchia e per convertire l'impresa in una Società ottomana.

LA V. TAPPA
della corsa ciclistica del giro di Francia
vinta da Francesco Faber

LIONE 13 (N). Come vi telegrafai pel «Piccolo della Sera» di ieri stamane alle 3 è stata data la partenza ai corridori partecipanti al Giro di Francia (quinta tappa) sul percorso Lione-Grenoble (per Ginevra) chilometri 311. Per la prima volta in questo Giro di Francia è stata data la partenza senza la pioggia. La temperatura però era freddissima. Il termometro segnava appena 16 centigradi. I corridori che hanno firmato il foglio di partenza a questo controllo sono 93. Il bel plotone di ciclisti formato su dieci linee si slancia a grande velocità fuori di Lione. Dopo circa dieci chilometri dalla partenza, Ernesto Faber fratello dell'altro Faber, vincitore della II, III e IV tappa scappa rapidissimo e con tale energia da lasciare tutti sorpresi. Il fratello Francesco, riavutosi dalla sorpresa, si dà però all'inseguimento, ma inutilmente, perchè Ernesto Faber si è già assicurati parecchi minuti di vantaggio sul fratello Francesco e su tutti i componenti il primo gruppo.

BELLEGARDE 13 (N). Questo controllo per la corsa del Giro di Francia venne passato primo da Ernesto Faber. Dopo cinque minuti passano Francesco Faber e altri dieci corridori, tutti francesi. I ciclisti italiani li seguono a pochi minuti. Essi però in questa prima parte della quinta tappa, che pure è durissima per le strade sempre orribili, hanno fino qui fornito un'ottima corsa. Su questo tratto Bellegarde-Ginevra si è ingaggiata una lotta vivissima fra i due fratelli Faber. E non è che presso Berney che Ernesto Faber è raggiunto dal fratello e dagli altri componenti il suo gruppo.

GINEVRA 13 (N). Il boulevard Charles Voigt, dov'è situato il controllo pel Giro di Francia, è affollatissimo fin dalle 8. Alle 9.33, in piena volata, giunge un gruppo di ciclisti a capo del quale stanno i fratelli Faber, poi Duboc, Vanhouwaert, Cruchon, Fleury, Menager, Maitron, Lapize e Bettini, italiano. Tutti appariscono in buone condizioni fisiche. Firmato il controllo ripartono tutti insieme impegnando subito una lotta emozionantissima.

Alle 9.52 passa il secondo degli italiani, Gaioni; quattro minuti dopo passa il terzo italiano, Gamberini, che fa l'impressione di essere il più «fresco» di tutti.

Alle 10.11 arriva Zavatti che accusa gonfiori alle gambe. Ciò nonostante firma e riparte. Il tempo si è rimesso al bello.

ANNECY 13 (N). Alle 12.21 passa di qui il primo gruppo dei ciclisti del Giro di Francia, formato da Wanhouwaert, i due Faber, Garrigou, Duboc, Alavoine, Lapize, Bettini, Maitron e Menager. Alle 10.37 è la volta di Trousselier, Saillot e Lafourcade. Poco dopo il passaggio da qui, a Lapize si rompe la forcella della macchina e deve abbandonare la corsa. Alle 10.45 passano parecchi altri, fra i quali gli italiani.

CHAMBERY 13 (N). Alle 11.51 passano insieme da qui acclamati dalla folla. Vanhouwaert, Alavoine, Duboc, Garrigou e Francesco Faber. Dopo un minuto passano Maitron e Menager.

Faber dopo il traguardo, causa l'affollamento di curiosi va addosso a un gruppo di persone. Faber viene lanciato rotoloni sul marciapiede. Rialzatosi di scatto rimonta in macchina fra gli applausi della folla e riparte.

Cinque minuti dopo giungono Ernesto Faber, Bettini alla sua ruota, poi Fleury, Cruchon, Trousselier, Saillot, Ringeval. A breve distanza passa un altro gruppo con a capo gli italiani. Qui il tempo è bellissimo; splende il sole.

Francesco Faber vincitore per la IV volta

GRENOBLE 13 (N). Il cielo coperto, ma non però minaccioso, non è riuscito ad impedire che circa ventimila persone si accalcassero lungo l'ultimo tratto di strada che segnerà la fine della quinta tappa del Giro di Francia.

Alle 14.42, accolto da un'immensa ovazione, giunge primo a questo traguardo il francese Francesco Faber, che vince così già quattro delle cinque tappe. Francesco Faber ha coperto i 311 chilometri in sole 11 ore. Alle 14.45 arriva secondo Garrigou, terzo giunge Vanhouwaert, poi nell'ordine arrivano Duboc, Maitron, Menager, Alavoine, Ernesto Faber, Bettini, Ringeval, Fleury, Cruchon, Saillot, Faure, Trousselier.

Degli altri corridori italiani partecipanti al Giro di Francia sono arrivati: 17.o Gajoni, 24.o Gamberini, 25.o Zavotti, 26.o Magagnoli. Furono molto festeggiati all'arrivo per aver fornito una corsa splendida, malgrado le difficoltà del percorso e i numerosi scoppi di gomme, che interruppero loro frequentemente la corsa.

Finora per quanto riguarda quest'ultima parte della quinta tappa non è stato segnalato alcun incidente.

Il suicidio del barone Oscarre Rothschild.

VIENNA 13 (N). Sul suicidio del giovane barone Rothschild (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) i giornali viennesi pubblicano i seguenti particolari: Il figlio secondogenito del barone Alberto Rothschild, un giovane di 21 anno, Oscarre, era ritornato sabato sera da un viaggio intorno al mondo, fattogli fare per consiglio medico, causa i turbamenti del sistema nervoso che lo affliggevano. Iersera il barone Alberto ritornò pure da un viaggio. Fra padre e figlio vi fu un diverbio. Il figlio si ritirò quindi nei suoi appartamenti e si tirò una revolverata nella testa.

Oltre alla malattia nervosa, il suicidio si attribuisce pare ad una relazione amorosa. Il giovane barone si sarebbe perdutamente innamorato d'una giovane governante addetta alla sua famiglia, e voleva sposarla. Ma il padre si oppose al matrimonio ed ordinò al figlio di mettersi in viaggio. Al ritorno il giovane barone era più innamorato che mai, e in seguito ad un altro rifiuto del padre di permettergli di sposare la governante, iersera alle 9 il barone Oscar si tirò una revolverata alla tempia nella sua villa alla «Hohe Warte», rimanendo fulminato.

Però ufficialmente si smentisce il suicidio e si dice che il barone Oscarre morì in seguito ad apoplessia cerebrale.

Un altro milionario suicida.

SALISBURGO 13 (N). Stamane il milionario Weickl, grande negoziante di vini, in un accesso di pazzia si gettò dal tetto della sua abitazione nella sottostante via, fracassandosi il cranio.

Un nuovo dirigibile.
Dieci miglia in cinquanta minuti.

NUOVA YORK 13 (N). L'aeronauta Goodale, un giovanotto ventenne, passò iersera con un dirigibile di sua invenzione sopra il fiume Hudson da New-Yersey fino alla City di Nuova York, percorrendo questa distanza in cinquanta minuti, all'altezza di 1500 piedi, e ritornò, dopo aver percorso complessivamente dieci miglia, al punto di partenza. L'audace volo destò grande sensazione. Goodale dichiarò che prossimamente tenterà di battere il «record» del volo in distanza fatto dall'aeronave Zeppelin.

Tremendo nubifragio.
100 vittime.

NUOVA YORK 13 (B). Un violento nubifragio s'è abbattuto su Orizaka (Messico). Oltre 100 persone sarebbero perite.

Grandine e freddo anche nell'Italia meridionale.

AVELLINO 13 (N). La temperatura si mantiene bassa, specialmente durante la notte. Nei paesi più alti della provincia si fa uso del riscaldamento come se si fosse in pieno inverno. Nessuno ricorda un fenomeno eguale. Alcune zone dell'altipiano Irpino hanno subito gravi danni dalle violentissime grandinate degli ultimi giorni, che hanno assai pregiudicato il raccolto delle nocciole e dell'uva.

La misteriosa morte d'uno scultore italiano.

ROMA 13 (N). Il «Giornale d'Italia» riceve dal suo corrispondente da Bucarest in data di oggi, alle 15.40, il seguente telegramma: «Vi annunzio la morte dello scultore Romanelli, ucciso». Il giornale osserva che di Romanelli scultori se ne conoscono due: Carlo, nato a Firenze nel 1872 e Raffaele, nato a Firenze nel 1856. Data l'incertezza del telegramma e l'ora tarda in cui venne ricevuto, il giornale dice non essergli possibile di stabilire di quale Romanelli si tratta.

Mezz'ora di grandinata.
Dieci gradi sotto lo zero!

ROMA 13 (N). La «Tribuna» ha da Millesimo: Sui paesi della costiera, da Roccavignale a Cengio, si è scatenata una furiosa grandinata durata mezz'ora, accompagnata da continue scariche elettriche. Tutto il promettentissimo raccolto è perduto. Per le strade la grandine si mantenne per qualche ora alta 10 centimetri. Il termometro è sceso a 10 gradi sotto lo zero! Il freddo ha concorso alla distruzione del raccolto.

I numeri 6 e 22
fanno vincere oltre tre milioni al lotto.

NAPOLI 13 (N). Le vincite di sabato scorso al lotto, per l'ambo 6 e 22, ascendono, per il solo compartimento di Napoli, alla somma di lire tre milioni e trecentomila.

Un soldato annegato.

VERONA 13 (N). Oggi a Caprino veronese fu ripescato il cadavere di quel soldato austriaco dei pionieri, annegatosi giorni fa nell'Adige.

Brigantaggio nell'India.

SIMLA 13 (N). Una grossa banda di briganti assalì il 10 corr. una pattuglia composta di un sottufficiale e sette soldati appartenenti ad un posto militare nella valle di Tochi ed uccise tutti i soldati. Il sottufficiale benchè rimasto ferito potè fuggire. I soldati del posto militare, appoggiati da cinquanta uomini di truppe indiane, attaccarono i briganti e li respinsero. I briganti ebbero tre morti.

La signorina americana assassinata dai cinesi.

NUOVA YORK 13 (N). L'analisi delle viscere del cadavere della Elsa Siegel fece constatare la presenza di veleno. In nesso con questo risultato la polizia venne a sapere che la vigilia dell'assassinio un cinese tentò di comperare veleno in una drogheria situata presso la casa in cui avvenne il delitto, e perciò la polizia propende a credere che sia stato assassinato anche il Leon.

Un'esplosione di «grisou» smentita.

MADRID 13 (B). La notizia diffusa all'estero di un'esplosione di gas tonante, che sarebbe avvenuta nella miniera di Delmet, presso Cordova, è affatto infondata.

Lo scoppio di «grisou» sulla nave americana, a Napoli.

NAPOLI 13 (N). Sullo scoppio avvenuto a bordo della nave da guerra nord-americana «Nord-Carolina», ancorata nella rada di Santa Lucia (vedi «Piccolo della sera» di ieri), si hanno i seguenti particolari: Il sottotenente di vascello Ugo Aiken ispezionava la stiva dei carboni ricolma di antracite grassa, per assicurarsi che non vi si sviluppasse molto «grisou». Era accompagnato dal caporale Maloney, che reggeva una candela. Questa propagò il fuoco al «grisou», che divampò, gettando al suolo il sottotenente e il caporale. Il sottotenente morì; il caporale si trova in gravissimo stato, ferito alle braccia, al petto ed alla testa. Si spera di salvarlo, ma il disgraziato rimarrà acciecato. Il commodoro fece mettere in azione tutte le pompe, che spensero l'incendio, che lambiva circa trecento tonnellate di carbon fossile, riuscendo così ad isolare la vicina Santa Barbara. La salma del sottotenente sarà trasportata in patria, alla Nuova Orléans.

Il lago di Costanza in piena.

LINDAU 13 (B). Il «Lindauer Tageblatt» reca che, in seguito ai forti acquazzoni, il livello delle acque del lago di Costanza salì di circa 56 centimetri. Un argine della ferrovia del lago crollò subito dopo il passaggio di un treno. La frana è lunga circa 100 metri. Il servizio ferroviario è interrotto.

La tragedia di Salisburgo.

SALISBURGO 13 (N). L'inchiesta sull'eccidio della famiglia Hofer compiuto dal Hofer impazzito, ha fatto sorgere la supposizione che il Hofer alla vigilia del fatto abbia fatto prendere alla famiglia, durante la cena, un forte soporifero. Altrimenti non si potrebbe spiegare il sonno profondo in cui erano immersi tutti i suoi, così da non essere svegliati dalle detonazioni delle revolverate.

Un carabiniere morto ed una donna uccisa.

ROMA 13. Mandano da Catania che in Aderno, luoghetto di quella provincia, è avvenuto un gravissimo fatto che ha vivamente impressionato quelle popolazioni. Nella notte di ieri una squadriglia di carabinieri che era in appostamento per la cattura di alcuni latitanti, intese un rumore e gridarono il «Chi va là!». Non ricevendo risposta, il carabiniere Carmelo Celli, di Barcellona (Messina), cercò di scavalcare un muro, ma, disgraziatamente, il fucile che aveva in mano esplose ferendolo gravemente. Alle grida del disgraziato compagno, il carabiniere Emanuele Fichera, da Aci Bonaccorsi (Catania), accorse in aiuto e, credendo che fosse stato ferito dai latitanti, tirò all'impazzata, uccidendo una donna che si trovava in quei pressi. Più tardi, fattosi giorno, l'uccisa fu identificata per una donna di facili costumi, che forse veniva a spiare le mosse dei carabinieri. Il carabiniere ferito, trasportato all'ospedale, spirava.

La pietosa tragedia di Roma.

ROMA 13. Vi ho ieri mandato (vedi «Piccolo» di ieri) la notizia della pietosa tragedia svoltasi in via Domenichino, nel rione Monti: un onesto e laborioso operaio ben voluto da tutti, tradito vilmente dalla moglie, la uccideva con tre colpi di rivoltella, e poi si suicidava. Ecco i particolari del dramma.

Romolo Palombo di Antonio, romano, una quindicina di anni fa lavorava in qualità di fabbro meccanico al Palazzo di giustizia. Aveva allora 19 anni, ed era un giovanotto aitante, sano, laborioso e onesto. In quell'epoca egli incontrò Celeste Severini, di forse un anno maggiore di lui; bella, una splendida bionda. Dopo aver superato qualche difficoltà mossa dalla famiglia Severini, i due si sposarono, e, sul principio, l'unione fu delle più felici e fortunate. Il Palombo, grazie alla sua abilità di meccanico, impiantò una officina per suo conto e guadagnava più di 20 lire al giorno. Tutti i suoi lucri egli li destinava alla famiglia, che si era aumentata di tre figli, due maschi ed una femmina. Per quest'ultima, di sei anni, il Palombo aveva una vera idolatria.

La felicità dunque regnava completa, ma in breve volger di tempo doveva essere completamente distrutta: prima il fato crudele, poi la debolezza della donna dovevano apportare i tremendi colpi demolitori.

La morte e il tradimento!

Il 30 aprile scorso, la piccola Jole in pochi giorni morì. Fu uno schianto tremendo; il povero padre ne ebbe una scossa tale, che per qualche giorno sembrò che stesse per seguire la figlia nella tomba.

Ma non fu tutto: un altro atroce dolore lo doveva colpire a breve distanza: il crollo dell'amore e dell'amicizia. La sua Celeste, della quale egli mai avrebbe sospettato, lo tradiva col suo migliore amico, Giovanni Bertini, un giovane meccanico, da lui più volte beneficato.

La sera Celeste andava ad attendere il marito all'officina; ma, mentre il marito sbrigava le ultime faccende, ella s'intratteneva a colloquio con Giovanni Bertini. Verso la metà dello scorso maggio, un sabato sera, la Celeste, andata all'officina, vi trovava, oltre il Bertini, il padre di Romolo, Antonio Palombo. Mentre il Bertini era uscito un istante e Romolo si avviava per uscire, la Celeste avvicinò le imposte dell'uscio, dicendo di voler rassettarsi il busto. Nello slacciarsi, le cadde una carta dal seno. Ella impallidì e si chinò rapidamente per raccogliere la carta, ma il marito, più rapido di lei, colto da un fulmineo sospetto, aveva già messo la mano sul foglietto.

— No, non voglio! - gemette disperatamente la donna. - E' un ricordo di Jole!

La lettera fatale „ammazzatemi!“

Romolo la respinse dolcemente, ma con fermezza, ed aperse la carta. Ne scorse rapidamente poche righe, e impallidì. La donna adorata lo ingannava con l'antico compagno di infanzia, con colui che egli aveva sempre trattato come un fratello! Il Bertini, rientrato in quel momento, prese sul banco un compasso e lo porse al marito tradito, dicendogli profondamente turbato: «Mastro Romolo, a voi! Ammazzatemi, perchè la colpa è tutta mia».

Ma il meccanico fece un gesto di disgusto: «No, no, va via, vigliacco! Vattene!».

Da quel giorno fu una vita d'inferno per il disgraziato Palombo. I parenti lo sorvegliarono, gli tolsero le armi per evitare qualche disgrazia. La moglie infedele fu da lui chiusa in casa e non le rivolse più la parola neppure per ingiuriarla. Qualche settimana fa, il Palombo si recò a Bracciano, presso alcuni suoi parenti. La moglie, temendo volesse suicidarsi, lo raggiunse colà. Sabato scorso ritornarono a Roma, e Romolo appariva più sereno.

La tragedia.

Ieri, in casa non erano rimasti che i due coniugi. Cosa sia avvenuto fra i due, non si saprà mai. Forse il marito, con uno scoppio di risentimento, deve avere investito la donna, e questa avrà forse avuta qualche risposta provocante che avrà aumentata l'ira del povero meccanico, il quale, accecato dal dolore e dall'ira, si sarà armato del revolver, inseguendola fino in cucina, dove, infatti, la Celeste fu trovata stesa al suolo, colpita da tre proiettili.

„Apri, papà! Tu hai ammazzato la mamma!“

Mentre i tre colpi rintronavano in cucina, il figlio Alfredo, bello e intelligente, che era stato testimone della scena avvenuta nel laboratorio, quando suo padre aveva scoperta la lettera rivelatrice, giungeva insieme a una zia davanti alla porta di casa. Come forsennato si attaccò alla corda del campanello, suonando disperatamente e gridando: «Mamma, mamma; papà, papà! Aprite, sono io!». Allora la voce di Romolo si fece sentire: «Vattene! Vattene subito!» - «No, apri, papà; tu hai ammazzato la mamma! Te ne scongiuro, apri a me, papà; a me che ti voglio tanto bene!».

Di dentro un singhiozzo straziante si udì; e il padre ripetè: «Va via, caro; va via! Addio, arrivederci! Le lettere sono sul comò; ricordati di quelle lettere!».

In quel momento arrivava un delegato; ma il Palombo si sparava due colpi al cuore e spirava all'istante. Prima di suicidarsi, Romolo aveva acceso una candela dinanzi ad un ritratto della figlia!

Durante la giornata di ieri e anche oggi molta folla ha stazionato davanti alla casa del tragico fatto e tutti hanno avuto parole di compassione per il meccanico.

VISCONTE DI GIORNO E LADRO DI NOTTE.
Dieci anni di lavori forzati.

PARIGI 13. Ieri, davanti alla Corte di Assise della Senna è comparso un temibile malfattore, certo Claudio Harambourg, il quale di giorno elegantemente vestito conduceva una vita delle più brillanti sotto il nome di visconte di Hardy, e di notte cambiava d'abiti, si vestiva da vagabondo, calzava scarpe con suole di gomma e, munito di un completo armamentario da perfetto ladro, nonchè di una chiave inglese, di un revolver e di un coltello, partiva in spedizione e si recava in quei viali del Bosco di Boulogne dove nel pomeriggio si era fatto condurre in un «cab» foderato di seta bianca, e là si metteva in agguato... delle coppie amorose. Al momento opportuno usciva bruscamente e, approfittando della confusione delle persone sorprese, le svaligiava.

L'opinione pubblica aveva finito per allarmarsi di queste aggressioni che quasi ogni sera avvenivano nel Bosco di Boulogne.

Il gentiluomo «apache» fu arrestato in casa della sua amante, dove si scoprì un completo guardaroba di travestimenti, una collezione colossale di portamonete, anelli, borsette ed altri oggetti che costituivano le spoglie delle disgraziate vittime.

Il difensore del malfattore ha sostenuto la parziale responsabilità, essendo egli figlio di alcoolizzati, ed è riuscito ad ottenere dai giurati le circostanze attenuanti. L'Harambourg è stato condannato soltanto a dieci anni di lavori forzati.

L'ATTENDENTE INNAMORATO
che tenta di uccidere la figlia del capitano.

PARIGI 13. Dinanzi al Tribunale militare di Versailles è comparso un attendente che nello scorso aprile tentò di uccidere la figlia del suo capitano, della quale si era innamorato perdutamente.

Il soldato Priol, di origine campagnuola, era al servizio del capitano Briard da parecchio tempo. La mattina del 16 aprile il capitano con la figlia minore venne a Parigi e lasciò sola in casa la primogenita Susanna, di 19 anni. Nel pomeriggio, l'attendente, con un pretesto qualsiasi, invitò la signorina a salire al terzo piano, poi, sbarratole il passo, volle costringerla con la rivoltella in mano ad entrare nella sua camera per abusare di lei. La fanciulla si mise a gridare. Il soldato allora fece fuoco a varie riprese, ferendola alla mano, ad un orecchio, al naso ed al collo. Ciononostante, ella riuscì a fuggire in giardino.

I vicini accorsero alle sue grida e la trasportarono in camera. L'assassino era scomparso. Fu trovato dopo lunghe ricerche nella cantina. Egli confessò il suo delitto e aggiunse che aveva voluto uccidere la signorina, perchè si era innamorato di lei senza speranza di essere mai riamato. Aveva avuto anche l'intenzione di suicidarsi, ma la rivoltella si era guastata.

All'udienza ha fatto molta impressione la deposizione della vittima, che è guarita perfetamente dalle sue ferite. L'accusato, al suo apparire, è arrossito e le ha chiesto perdono. La sua emozione non gli ha impedito tuttavia di contestare energicamente la deposizione della fanciulla.

Il Priol ha l'aspetto di un contadino rozzo e poco intelligente. I periti medici lo hanno dichiarato pienamente responsabile, ma pare che egli abbia fatto una caduta da cavallo che gli causò una ferita alla testa, e ciò farebbe pensare a una diminuzione della sua responsabilità.

Le corse al trotto a Baden.

BADEN 13 (N). Eccovi i risultati dell'odierna giornata su questo ippodromo:

I. Premio di Amstetten; cor. 1700; metri 2100. Arrivò primo «Fatma» (1.35 al chilom.); secondo «Regent»; terzo «Babette». Corsero 9. Totalizzatore: 24:10. Piazzati: 21, 21, 21:20.

II. Premio «Ursprung»; cor. 1700; metri 2100. Si corse in due batterie. Nella prima batteria arrivò primo «Mein Süsserl» (1.34.2 al chilom.); secondo «Bracsos S.»; terzo «Adonis». Corsero 9. Totalizzatore: 90:10. Piazzati: 49, 49, 284:20. Nellaseconda batteria arrivò primo «Szamocza» (1.34 al chilom.); secondo «Onyx»; terzo «Hanni K.». Corsero 8. Totalizzatore: 36:10. Piazzati: 33, 33, 44:20. Pel risultato finale furono classificati: 1. «Mein Süsserl»; 2. «Szamocza»; 3. «Onyx».

III. Premio «Direktorium»; cor. 3400; metri 2600. Arrivò primo «Cresceus» (1.26.8 al chilom.); secondo «Liselotte»; terzo «Dora». Corsero 6. Totalizzatore: 48:10. Piazzati: 39, 32:20.

IV. Premio «Kasolanhof»; cor. 2000; metri 2100. Arrivò primo «Fancy Coulter» (1.32.2 al chilom.); secondo «Fatime»; terzo «Dalia». Corsero 7. Totalizzatore: 34:10. Piazzati: 31, 32, 47:20.

V. Corsa Lee Simmons; cor. 2500; metri 2200. Arrivò primo «Lauriene» (1.30

---

gli avevamo rivolto. Il volpone non voleva confessare la sua paura!

— La danza è finita - soggiunse Twala, e seguito dal figlio, da Gogool e dalla sua scorta, lasciò la spianata, mentre i guerrieri facevano ritorno alle loro capanne.

Umbopa, o per esser più precisi Ignosi, mi si avvicinò, calmo come se la morte non gli fosse passata accanto, e presa la mia mano la portò al petto.

— Sei un uomo - disse - ed io non dimenticherò quello che hai fatto.

CAPITOLO XI.

Il miracolo.

Rientrati nella nostra capanna, per oltre un'ora non facemmo parola: gli orrori di quella sera si ripresentavano alla nostra mente, riempiendoci di spavento ed agghiacciandoci il sangue. Quale orribile carneficina! I nostri occhi non vedevano che sangue, sangue dappertutto... e poi la ridda infernale di quelle vecchie scapigliate, di quelle furie paurose, i loro salti felini, le grida selvaggie.... Sera indimenticabile!

Ad un tratto - cominciava già lievemente ad albeggiare - il grido di una sentinella collocata fuori della nostra capanna ci fece sobbalzare: Infadoo, seguito da una mezza dozzina di capi, entrò.

— Ignosi, legittimo re del popolo Kekuana - cominciò il vecchio volgendosi ad Umbopa - questi sono i capi pronti a seguirti: ciascuno può disporre di almeno tremila guerrieri. Fa' vedere ad essi la sacra serpe azzurra che cinge i tuoi fianchi, ed essi ti obbediranno, sempre.

Ignosi sciolse la sua cintura, ed ogni capo si avvicinò ed esaminò il segno.

— Voi tutti conoscete la sua storia - disse Infadoo. - Farete dunque causa col vostro vero re? L'aiuterete a riconquistare il trono di suo padre? Il paese tutto grida contro Twala, ed il sangue del valoroso popolo Kekuana scorre come in primavera scorrono le acque dalle alte montagne... Ricordate quello che è avvenuto questa notte? Due altri capi erano ieri con voi, giovani, audaci, valorosi: che n'è di loro? Sentite le iene come urlano sotto la pallida luna che scompare... esse si contendono i cadaveri delle vittime innocenti. Che sarà di noi pure quando la nuova luna brillerà fra le stelle?

Il più anziano dei capi, un guerriero basso, tarchiato, con i capelli quasi bianchi, l'aspetto austero, si avanzò in mezzo alla capanna.

— Tu parli da saggio, Infadoo - disse. - Ma chi ci assicura che egli sia veramente il figlio di Imotu? Ed anche ammesso che noi gli si presti fede, come potremo persuadere il popolo Kekuana? Twala è ancora il re, e molti rimarranno dalla sua parte, perchè gli uomini adorano il sole finchè brilla nel cielo.... Questi uomini vengono dalle stelle, e la loro magia non è menzogna: ebbene, compiano essi dinanzi al popolo un miracolo provante che Ignosi è davvero il legittimo nostro re.

— Non hai forse visto intorno a' suoi fianchi la sacra serpe?

— Sì, ma non basta.

—Di' loro di concederci qualche istante per riflettere sulla proposta - dissi io ad Infadoo.

Il vecchio espose il nostro desiderio ed i capi si ritirarono. Appena usciti, Good, con un sorriso di trionfo, corse in un angolo della capanna, dove aveva la sua cassetta di medicinali, l'aprì e ne trasse fuori un taccuino.

— Ecco - disse, tornando vicino a noi - guardate: non è domani il 4 giugno?...

— Sì, se non abbiamo sbagliato nel còmputo dei giorni - rispose Curtis.

—Benissimo: «4 giugno eclissi totale della luna; principia alle ore 8.15; orario di Greenwich; visibile a Tenariffa, nel Sud-Africa», ecc. Vittoria! Vittoria!... Il popolo Keukana avrà il miracolo che desidera... Domani sera noi oscureremo la luna!

L'idea era splendida; l'unico nostro timore era che il calendario di Good fosse errato. Se noi avessimo profetizzato un fenomeno così straordinario, e poi non fosse avvenuto, il nostro prestigio di figli delle Stelle sarebbe stato perduto, e probabilmente Ignosi non avrebbe mai più riconquistato il suo trono.

— Supponiamo che nel nostro calendario ci sia un errore - disse Curtis perplesso a Good.

— Non vedo nessuna ragione per supporre ciò. L'eclissi, secondo i miei calcoli, dovrebbe in questa latitudine cominciare domani sera alle dieci e durare sino a mezzanotte circa. Per un'ora e mezzo avremo dunque completa oscurità.

Mandammo Umbopa a richiamare i capi, e appena essi furono nella capanna, presi io la parola:

— Valorosi Kekuana, ascoltate. A noi non piace ostentare la nostra potenza, perchè fare cose che travolgano le leggi della natura è voler gettare il mondo nella paura e nella confusione; ma siccome si tratta di far brillare, limpida e pura, la verità e la giustizia, per il trionfo della causa di Ignosi, noi siamo disposti a provare che nelle nostre asserzioni non v'è menzogna... Venite qua. Cosa vedete nel cielo?

— La pallida luna che muore - rispose uno dei capi.

— Benissimo. Credete voi possibile ad umana creatura di spegnere la luna prima che sia scesa a coricarsi dietro i monti, e di coprire la terra col manto delle tenebre? Dite!

I Kekuana si guardarono in volto stupiti e poi un ironico sorriso d'incredulità errò sulle loro labbra.

H. R. HAGGARD. (*Continua*).

al chilom.); secondo «Rendezvous»; trezo «Erna». Corsero 7. Totalizzatore: 90:10. Piazzati: 25, 22, 22:20.

VI. Corsa del Club del trotto; cor. 2000; metri 2500. Arrivò primo «Lord Simon» (1.34.2 al chilom.); secondo «Franzi K.»; terzo «Diogenes». Corsero 11. Totalizzatore: 20:10. Piazzati: 28, 34, 58:20.

VII. Premio del Lindkogel; cor. 2000; metri 2500. Arrivò primo «Junta» (1.33.5 al chilom.); secondo «Demokrat»; terzo «Victor». Corsero 11. Totalizzatore: 36:10. Piazzati: 34, 63, 50:20.

Verso la monocarta...

Si dice che esistano nell'impero Austro-Ungarico uomini di stato incanutiti sulla grave questione dei problemi nazionali.

Eppure costoro sono dei poveri di spirito se paragonati al signor Enrico Hanau di Vienna.

Chi è il signor Enrico Hanau?

E' un uomo che sa tracciare linee e dipingere con tre colori.

Ed ecco che con un paio di linee, un pennello e tre colori questo valentuomo è riuscito a fare meravigliosamente bene ciò che i presidenti del Consiglio dei ministri vanno facendo egregiamente male.

Non soltanto grazia sua, tutte le questioni nazionali minori sono eliminate, ma perfino le lotte in Boemia sono rese impossibili ed anche nel cosidetto Litorale regna la pace e la tranquillità.

Volete sapere come egli abbia proceduto?

Pigliò l'impero Austro-Ungarico con quattro dita e lo inchiodò sulla tabella da disegno.

Tirò una bella linea presso a poco perpendicolare nel centro dividendo così la polpetta in due parti eguali. Quella di destra la circondò d'una fascia verde e, bontà sua, disse: Ecco l'Ungheria!

Quella di sinistra la divise in due ulteriori parti con un taglio trasversale e disse: Sia fatto il regno slavo al sud! Ed il regno slavo fu fatto.

Sia fatto il regno tedesco al nord! Ed il regno tedesco fu fatto.

Circondò l'uno di rosso, l'altro di turchino, fece fare tante belle copie, ci stampò a lettere cubitali «Carta trialistica della monarchia» e la mandò ai giornali con preghiera di benevola recensione.

A chi chiedesse che cosa sia successo per esempio degli ottocentomila italiani, risponderebbe che gli slavi se li sono mangiati.

E i poveri czechi che pur contano qualche cosa al nord?

Quelli, evidentemente, se li son divorati i tedeschi della Boemia!

Codesta forma demofagica non può costituire che il principio. Basta procedere a fil di logica per capire che alla prima ora di appetito gli undici milioni abbondanti di tedeschi si mangeranno quella miseria di neanche dieci milioni d'ungheresi per attendere poi placidamente l'ora in cui gli slavi si degneranno aprire i loro diciassette milioni di bocche.

Ed in quel giorno, probabilmente anzi prima poichè egli è veggente, il signor Hanau, allegro e sorridente, farà la monocarta dell'impero slavo. A.

ASTERISCHI

La Riunione Adriatica di Sicurtà, acquistata la vasta area tra il Corso e Piazza Nuova per erigervi il suo futuro palazzo, si è rivolta ora a nove architetti, invitandoli, sulla base di un particolareggiato programma, a concorrere con loro progetti alla costruzione dell'edificio. Degli architetti invitati a questo concorso ristretto, cinque sono di Trieste, e quattro d'altre città, e precisamente uno di Vienna, uno di Milano, uno di Budapest ed uno di Monaco.

★

Ieri hanno fatto ritorno a Trieste, dopo quattro giorni passati a Venezia, gli allievi della Scuola Industriale che assolsero testè il quarto corso della sezione edile. Erano sei giovinetti, e furono condotti a Venezia dai professori arch.o Braidotti e arch.o Grassi, i quali se ne tornarono entusiasti dell'efficacia didattica di una lezione d'arte tenuta per quattro giorni in quell'incomparabile museo d'ogni bellezza che abbiamo a poche ore di distanza da noi. Quei quattro giorni contano almeno per un semestre di più - è l'opinione dei due chiari insegnanti, e sarà probabilmente anche l'opinione della fortunata scolaresca. Ciò vorrebbe dire che tali visite si debbono quanto è possibile moltiplicare. Ma i mezzi? La cosa più sorprendente è che questa abbastanza esauriente visita di Venezia si sia potuta fare con mezzi molto limitati: non più di una cinquantina di corone a testa, che poi si riducono a trenta, dato che in parte vi contribuirono gli importi che per viaggi d'istruzione lo Stato mette a disposizione della Scuola Industriale. Anche non tenendo conto di ciò, la spesa non sarebbe tale da spaventare le scolaresche: e un viaggetto di alcuni giorni a Venezia, sotto la guida dei professori, potrebbe entrar nelle consuetudini degli allievi che assolvono le scuole medie triestine. In altri tempi, tutto finiva con una cena. Il viaggetto alla vicina Venezia è senza dubbio più utile e più bello.

★

La signora Primislas-Lallement, professoressa di lingua francese a Trieste, è stata nominata dal Presidente della Repubblica francese «officier d'Académie».

CRONACA LOCALE

La convocazione del Consiglio
in sessione dietale.

La notizia trasmessaci da Vienna per l'edizione serale di ieri sulla convocazione imminente della Dieta provinciale può essere oggi precisata. La convocazione seguirà mercoledì 21 corr. La patente sovrana di convocazione sarà pubblicata probabilmente già domani. E' questo il risultato di pratiche insistenti iniziate dal podestà avv. Sandrinelli a Trieste durante la recente permanenza del ministro degli interni barone de Haerdtl e proseguite a Vienna presso il presidente del Consiglio e presso lo stesso ministro dall'on. Rizzi.

E' data per tal modo possibilità al Consiglio neo-eletto di procedere alla propria costituzione ancora prima delle ferie estive. A prescindere dal complesso dell'attività comunale, nella quale un ritardo nella costituzione del nuovo Consiglio avrebbe portato necessariamente un ristagno ben più lungo delle ferie, è particolarmente utile la elezione della nuova Giunta municipale e delle varie commissioni consigliari per la approvazione, in tempo utile, del bilancio preventivo del Comune per l'anno prossimo. Solo così sarà possibile che il nuovo Consiglio inizi e compia nel settembre prossimo la discussione del preventivo già compilato dalla Ragioneria ed esaminato dal Gremio magistratuale. L'ampiezza che naturalmente assumerà la prima discussione del bilancio da parte del nuovo Consiglio, sarà prevedibilmente tale che solo non avendo da provvedere dopo le vacanze anche alla costituzione e appena allora alla nomina della commissione di finanza, la approvazione consigliare del preventivo sarà compiuta a tempo perchè si possa conseguire la sanzione dei mezzi di copertura prima dell'espiro dell'anno. Le esperienze degli ultimi anni mostrano quanto a lungo si facciano durare a Vienna le pratiche relative.

Ad ogni modo il primo compito del Consiglio, quello a cui esso ha da corrispondere in sede dietale, si è la verifica delle elezioni. Recentemente abbiamo messo in luce la genesi e la portata della innovazione introdotta in questo riguardo dalla nuova legge elettorale, che sulla verifica dei poteri equipara il nostro Consiglio alle Diete e al Parlamento e ne sottrae le deliberazioni sull'ammissione degli eletti ad ogni ingerenza governativa e ad ogni revisione di supremi tribunali dello Stato.

Nella prima seduta dietale non si farà altro che costituire la nuova rappresentanza del Comune-provincia sotto la presidenza del membro più anziano di età ed eleggere apposite commissioni per l'esame preliminare degli atti elettorali. Dal giorno della seduta costitutiva incomincerà a decorrere il periodo di otto giorni per la presentazione di reclami contro la validità di una elezione. Decorso questo termine, le commissioni riferiscono al Consiglio di nuovo riunito in sessione dietale sui reclami presentati od altrimenti fanno le loro proposte di convalidazione. Seguite che sieno le deliberazioni sulla verifica delle elezioni e sull'ammissibilità degli eletti, cessano per il momento le funzioni dietali del nuovo Consiglio e il resto segue in sede consigliare, secondo le disposizioni del vecchio statuto civico.

E precisamente il Consiglio verrà nel più breve termine convocato dal Luogotenente ad apposita seduta per il giuramento e per la elezione della presidenza. Come con la prima riunione del nuovo Consiglio cessano le funzioni del Consiglio precedente, così con l'elezione della nuova presidenza vengono a cessare le funzioni del podestà dell'ultimo triennio. Da quel momento, e in attesa della conferma sovrana della nomina del podestà, i nuovi vice-presidenti entrano in piena attività e provvedono alle ulteriori funzioni del Consiglio, tra le quali sono in prima linea le elezioni della nuova Delegazione e delle Commissioni.

Ci correggiamo: la denominazione «Delegazione municipale» viene messa dalla nuova legge fuor di vigore. Il nuovo nome della corporazione esecutiva del Consiglio è «Giunta municipale»: la legge aggiunge tra parentesi il vecchio nome come termine esplicativo, e nulla più. Del pari alla nuova legge è ignota la vecchia denominazione statutaria di «Consiglio della città», alla quale fu sostituito dovunque il «Consiglio comunale».

Della nuova Giunta municipale fanno parte il podestà, i due vice-presidenti del Consiglio e 15 membri eletti dallo stesso per la durata di 4 anni. L'elezione di questi ultimi segue in modo che prima i membri del Consiglio eletti da ognuno dei quattro corpi elettorali cittadini, rispettivamente da ognuno dei due corpi elettorali del territorio eleggono un membra della Giunta municipale per ogni corpo. Dopo di che l'intero Consiglio comunale procede all'elezione dei rimanenti nove membri della Giunta municipale.

In corrispondenza coi risultati delle recenti elezioni, la Giunta municipale avrà sui 18 membri (compresi il podestà e i vice-presidenti) quindici membri appartenenti alla maggioranza liberale-nazionale, due sloveni ed un socialista.

La convocazione della Dieta istriana.

Anche per la convocazione della Dieta provinciale dell'Istria, preannunziata siccome imminente nell'edizione serale, è stabilito il termine preciso. Essa si riunirà giovedì 22 corr. a Capodistria.

Ibridismi e confusionismi in una carta turistica

La carta automobilistica del «Touring Club italiano» testè edita, della quale abbiamo rilevato giorni sono la ricchezza dei dati geografico-turistici e la nitidezza dell'esecuzione, è, purtroppo, deturpata, nella toponomastica della nostra regione, di denominazioni ambigue, che deplorammo già quando si trattava di fissare le direttive per la grande carta d'Italia al 250 mila. Vi sono qua e là ingenuamente accettate alcune deturpazioni linguistiche, le quali sono notoriamente non altro che armi della propaganda antitaliana degli slavi.

Così accanto a Pisino è stampato «Pazin», accanto a Montona «Motoun», accanto a Pinguente «Buzet»! Nessuna ragione turistica può far compatire tal genere di bilinguità, che non solo non è nè utile nè necessaria, ma riescirebbe incomprensibile alla massima parte degli stessi contadini slavi dell'Istria.

Nè valgono a compensare di queste vere enormità le «concessioni» fatte all'italianità fuor dei confini della Regione Giulia, quando, ad esempio, Loitsch è segnato in prima linea «Longatico» e Oberlaibach con «Nauporto» e Feistriz con «Bisterza» e così via. Si tratta evidentemente di assenza di criteri direttivi, logici e pratici, di cui sono altri segni anche nella Regione, quando, ad esempio, Clanez (accanto ad Erpelle) si denomina in primo luogo «S. Pietro di Madras» o Socerga «S. Sirio», o Bersez «Versura», per dimenticare poi nomi italiani ben più profondamente ed ampiamente entrati nell'uso, come alle porte di Trieste «Opicina» oltre che Opcina e «Laurana» accanto a Lovrana sulla riviera liburnica.

Facilmente il Touring Club italiano, tanto benemerito per altri rispetti, avrebbe potuto evitare questi irreprimibili appunti, quando, fatto esperto da ricordati incidenti consimili, avesse attinto qui, da' suoi fiduciari, informazioni precise. Ed oltre agli appunti per il Touring, avrebbe risparmiato a noi il senso di rammarico che suscita qui ogni prova di manchevole conoscenza del vero stato delle cose da parte di nostri fratelli.

Dopo la battaglia, l'accusa.

Ieri, un Giudizio distrettuale di Vienna, esaminando oggettivamente i fatti e riservandone l'apprezzamento alla storia, disse l'ultima parola della giustizia sullo scontro avvenuto il 23 novembre dell'anno passato fra studenti italiani e tedeschi, nell'atrio dell'Università vindobonese. I grandi fatti dei quali erano imputati dapprima gli studenti nostri si ridussero a minime contravvenzioni; e una procedura che, all'indomani dell'avvenimento si era gonfiata fino a chiedere 20.000 corone di cauzione per la libertà degli accusati, liquidò tutto con una condanna a complessive 160 corone di multe per gli italiani e 40 per un tedesco nazionale!

E poichè l'apprezzamento delle dimostrazioni universitarie si volle estraneo all'aula e riservato alla storia, sarebbe stato bene il lasciarle decidere anche sulla nota affermazione che i colpi di rivoltella tirati in quell'incontro debbano tutti considerarsi di mano italiana. Contro di ciò sta il fatto che era italiano l'unico grave ferito di palla, lo studente Fonda: e quando uno solo degli avversari usa le armi, i feriti non sogliono essere da parte sua.

Nè altro vi sarebbe da dire di questo processo, se non fosse l'impressione disgustosa di quella sfilata di studenti tedeschi venuti a fare i testimoni d'accusa contro i loro compagni italiani, ostinandosi ad aggravarne la posizione processuale, contro il convincimento stesso dei magistrati. Dove è la generosità giovanile? Dove è quel senso di cavalleresca cortesia che, se in altri non fosse, dovrebbe essere almeno, come sempre fu, nella gioventù accademica di ogni nazione? Quando si portano le proprie contese sul terreno della zuffa o della battaglia, è sottinteso che non si vogliono portare su altro terreno: a che dunque cotesto accanimento degli studenti tedeschi nel designare alla condanna dei tribunali coloro coi quali liberamente si accapigliavano? All'impressione del processo viennese sarebbe mancata per noi ogni ragione di disgusto, se avessimo veduto sfilare come testimoni d'accusa soltanto le guardie di polizia e i sottobidelli dell'Università, anzichè una squadriglia di studenti tedeschi offertisi a dichiarare che riconoscevano con sicurezza questo italiano o quello, che questo aveva la rivoltella e quello il bastone ferrato.

Troppo zelo, perbacco! Avversari sì; ma camerati; e come camerati, un tantino gentiluomini, signori studenti tedeschi!

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Clescovich, dai signori Pietro e Corinna Decorti cor. 20; dai signori Antonio e Cornelia Perpich cor. 30.

Per onorare la memoria della signorina Argia Toniatti, dalla famiglia Linardovich cor. 3.

Protestando contro il maltempo, da alcuni canottieri della Ginnastica, cor. 3.52.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 6.50 pro gruppo Buie, raccolte fra amici nella Trattoria Miramar.

Associazione giovanile triestina. L'Associazione giovanile triestina terrà questa sera ad ore 8.30 una conversazione nella sede sociale.

Associazione Ginnastica. La sezione bandistica è convocata per stasera alle 8 nella Palestra.

Deputazione di Borsa. - La nuova tariffa ferroviaria. Oltre a quella sul bagno al Punto franco, della quale ci occupiamo altrove, la Deputazione di Borsa ha preso nella sua ultima seduta le seguenti deliberazioni:

Si propose che l'entrata in vigore della nuova tariffa delle ferrovie dello Stato sia differita al primo gennaio 1910.

Pervenne ed è ostensibile presso l'ufficio della Camera una relazione sulla tariffa daziaria americana.

Pervenne alla Camera comunicazione sulle facilitazioni concesse dal Lloyd per l'esportazione di lastre di vetro.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Nella ricorrenza del triste anniversario della morte dell'indimenticabile Emma Cleva, sorella e cognata, e del nipotino Etto, da Olga e Romano Karis cor. 30, a favore degli Amici dell'infanzia; e dai signori Ernesto e Lucia Todeschini, per lo stesso scopo, cor. 25, a favore del fondo vedove ed orfani della Società di m. s. dei camerieri del Lloyd.

Riceviamo: A sensi del § 19 della legge sulla stampa vi diffido ad inserire nel vostro giornale la seguente rettifica dell'articolo pubblicato nella puntata N. 10042 dd. 13 luglio a. c. sotto il titolo «L'ammonimento di un fatto doloroso». E' falso che l'operaio tipografo Giuseppe Abele, presentatosi al medico della Cassa distrettuale per essere assunto in cura ed ottenere il sussidio di malattia parve sano al medico, e come sano fu da lui rimandato allo specialista per le affezioni delle vie respiratorie, affinchè decidesse questi se l'Abele doveva essere curato e sussidiato. Falso che il medico specialista condivise tale opinione del collega e rassicurò l'operaio sulla sua perfetta salute, contestandogli quindi il bisogno di cure e il diritto alla sovvenzione. E' vero al contrario che l'Abele fu tosto riconosciuto gravemente malato e inabile al lavoro tanto dal medico distrettuale quanto dallo specialista, e ammesso tosto alla sovvenzione di malattia, la quale fu anche pagata fino al giorno della sua morte. Prova ne siano i reperti sanitari del medico distrettuale (Dr. Voghera) che per primo visitò l'Abele il giorno della sua prima presentazione alla Cassa (12 giugno 1909) e dello specialista (Dr. Rode) che lo visitò in seguito a richiesta di consulto da parte del medico distrettuale, e così pure l'ulteriore storia clinica - reperti e storia clinica che qui si riproducono:

12/6 Temp. 38.4 afonia totale - raucedine da 5-6 mesi; da 15-20 giorni diarrea insistente. Anemia forte. Cuore: suoni cupi, il primo suono prolungato. Polso piccolo frequente. Arteria non rigida. Rantoli all'apice destro anteriormente e posteriormente. Rantoli e gemiti alla base destra. Paralisi delle corde vocali (non può unirle per tossire) - Diagnosi: Tubercolosi del polmone e della laringe. 15/6 Vegga il Dr. Rode; prego riferire reperto laringoscopico. 15/6 Tbc. laryngis (Dr. Rode). 16/6 Temp. 38.6 Terapia Liq. am. anis. Ext. thebaic. 22/6 Abita in via Scalinata 3 pt.; appartiene quindi al Dr. Steindler, cui viene trasferito ex Art. 79. 24/6 chiede l'ospitale, causa abitazione deficente. - D'accordo. Dr. Steindler m. p. - Entra lo stesso giorno all'ospitale e muore li 2/7, 1909».

Così stando le cose, risulta non vero che, «in un caso particolare, il soccorso sociale non fu pronto ad un uomo il quale ne aveva tutti i diritti», mentre apparisce al contrario nel caso concreto che un ammalato di tisi galoppante, con tubercolosi tracheale e complicazioni da parte del cuore, e dell'intestino, venne assunto, tosto presentatosi al medico, in cura, ed ottenne tutte le prestazioni statutarie; che negli ultimi giorni egli chiese d'essere accolto all'ospitale, richiesta cui il medico aderì per la deficenza dell'abitazione (e la mancanza di cure domestiche); e che la storia clinica, redatta con straordinaria coscienziosità ed esattezza, è un vero documento del modo inappuntabile, onde i medici della Cassa compiono il loro difficilissimo munere. Non corrisponde al vero che «l'Amministrazione della Cassa, non badando alla necessità delle cure quanto alle finanze, metteva i medici sotto il controllo della diffidenza e dell'economia, ammonendoli ad aver l'aritmetica in testa nella prescrizione dei giorni di riposo e dei medicamenti». Vero è invece che dall'amministrazione è fatto dovere ai medici di non fare prescrizioni di medicinali superflui o di medicinali più costosi di altri equivalenti per efficacia terapeutica, e di decidere secondo scienza e coscienza sull'abilità o inabilità al lavoro degli affiliati che si dichiarano ammalati, senza rigori che potessero ingiustamente aggravare gli affiliati, ma anche senza debolezze che potessero ingiustamente aggravare l'istituzione. E' falso che i medici della Cassa distrettuale siano posti in condizione «di stimare come un bene particolarmente apprezzato dai superiori l'eliminazione del malato piuttosto che la sua accettazione, e di essere sollecitati a compiere una specie d'opera purificatrice del numero dei malati». E' vero al contrario che sarebbe disapprovata ugualmente dall'amministrazione della Cassa tanto la dimissione dalla sovvenzione di uno che fosse ancora malato e inabile al lavoro, quanto la ammissione di uno che non fosse realmente malato e inabile al lavoro, dato che ciò avvenisse consapevolmente o per trascuranza o per ignoranza del medico. Non è vero, per quanto concerne la Cassa distrettuale di Trieste sotto l'attuale amministrazione, che «la esagerata preoccupazione di difendersi dai simulatori si diffonde in tutte le sue funzioni e determina un preconcetto di scetticismo nell'animo dei medici». Vero è invece che, se tale preconcetto esistesse in qualche medico della Cassa, non potrebbe essere che un sopravvanzo di criteri proprii delle amministrazioni passate, ma non condivisi dall'amministrazione attuale, la quale per l'appunto non ha l'esagerata preoccupazione suaccennata, ma anzi è molto scettica in fatto di simulazione. Non ha fondamento infine, per il suesposto, la conclusione dell'articolo inquanto, riferendosi al caso Abele, vi si parla di «desolanti peripezie di un moribondo, che prima di ottenere le cure estreme dovette sottoporre a tre giudizî un male che era quasi un'agonia». - Trieste, li 13 luglio 1909. - p. la Cassa distrettuale per ammalati di Trieste il direttore Dr. Puecher».

★

Noi avevamo ieri desunto - citandone anche la fonte - dal «Risveglio», organo della Società dei Tipografi, la narrazione del caso Abele, comunicata a quella redazione con la firma di 30 operai; e i commenti che le abbiamo fatti seguire erano tali per intonazione e misura, da costituire il più netto contrasto con la forma bizzosa di questa rettifica.

L'aver considerato ieri il caso, come narrato dal «Risveglio», solo dal punto di vista di chi si preoccupa di veder assicurato agli affiliati della Cassa distrettuale quella prontezza di cure, quella correntezza e umanità, che lo stesso Giudizio arbitramentale della Cassa aveva per essi recentemente reclamato, ci permette oggi di aggiungere con serena coscienza, a malgrado del tono in cui è tenuta la rettifica, che nessuno più di noi è lieto di prender atto di quanto in essa si espone e si afferma; e che anche più lieti saremo se al prossimo congresso il Giudizio arbitramentale potrà constatare che le sue raccomandazioni saranno state dalla Cassa accettate come direttive e attuate in tutti i casi.

Adunanze sociali. La Sezione podistica della Società «Edera Sportiva» è convocata per questa sera alle 9 nella sede sociale, in via della Cereria 4.

★ Il Club «Tosca» è convocato per questa sera nella propria sede (via S. Caterina 2, I p.).

★ La sezione ciclistica della Società «Edera Sportiva» è convocata per domani, giovedì, alle 8.30 pom., nella sede sociale (via della Cereria 4).

Congresso rimandato. Il Congresso della Cassa ammalati degli attinenti al Consorzio degli esercenti in coloniali e commestibili, indetto per iersera, alle 9.30, nella sede consorziale, non essendosi raggiunto il numero legale dei delegati sino alle 10, venne rimandato a martedì prossimo, alla stessa ora, in seconda convocazione.

Sulla linea Trieste-Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica che i viaggi da Trieste per Venezia di mercoledì 14 corr. a mezzogiorno e venerdì 16 corr. alle 7 ant. e quelli da Venezia per Trieste di giovedì 15 corr. 8 ant. e sabato 17 corr. 8 pom. vengono soppressi.

Per la lastricazione delle nuove rive. - Fornitura in concorso. Giovedì 22 corr. si esperirà presso il Magistrato civico pubblica asta per allogare ad impresa la fornitura e posizione in opera della pietra necessaria alla lastricazione: 1. di un'area di circa 1600 m. q. fra il Canale e la Pescheria, il recinto del Punto franco e la via della Stazione; 2. di un'area di circa 2000 m. q. dalla parte opposta del nuovo ponte lungo la riva Carciotti allargata, dal nuovo binario della Ferrovia dello Stato verso lo sbocco delle vie Vincenzo Bellini e del Campanile.

Le offerte, scritte sopra bollo di cor. 1 e suggellate, e da presentarsi separatamente per ciascuna delle aree da lastricare, sono da prodursi (sino all'ora dell'asta) alla Sezione tecnica magistratuale. Il prospetto dei lavori e le condizioni d'asta sono ispezionabili presso la suddetta sezione al III piano del Palazzo Municipale, dove possono pure acquistarsi copie degli stessi al prezzo di cor. 2 l'una. Con lo scocco del mezzodì si procederà all'apertura delle offerte presentate, e non si accetteranno delle altre, se anche migliori. La deliberazione dell'impresa è riservata alla Delegazione municipale.

Audax italiano. Alla VII marcia ufficiale bandita dalla locale sezione ciclistica dell'Audax italiano di Roma, presero parte quattro ciclisti. Partiti da Trieste alle 3.30 ant., incominciarono con tempo minaccioso la marcia Trieste-Lubiana e ritorno. Gli intrepidi partecipanti, punto scoraggiati dalla pioggia e dal vento contro cui dovettero lottare non poco, arrivarono tutti a compiere il ritorno fino a Divacciano, dove causa guasti alla macchina il bravo ragazzo Tiberio Forti, di anni 9 e mezzo, accompagnato dal direttore di marcia sig. Bucelli, dovette dopo tante peripezie e dopo aver percorso ben 175 chilometri, farsi accompagnare in carrozza a Trieste. Compì interamente il percorso il solo sig. Giovanni Nassutti. Gli altri aspiranti ripeteranno la marcia il prossimo settembre.

Per la corsa del campionato triestino. Per la corsa ciclistica internazionale del campionato triestino, bandita dalla Società ciclistica «Liberi e Forti», è pervenuto un altro premio-traguardo dal Club ciclistico di Ronchi, da conferirsi al primo corridore che taglierà il traguardo di Ronchi. All'arrivo dei corridori presenzierà la fanfara del Club Ciclistico Triestino.

★ Per questa sera alle ore 9 la S. C. «Liberi e Forti» convoca nella trattoria «Alla Lealtà» in via delle Acque i propri soci e tutti i corridori che sono intenzionati di prendere parte alla corsa, per prendere gli ultimi accordi.

Il bagno per carbonai al Punto franco. La questione di questo bagno, di cui ci siamo occupati a proposito della elargizione fatta dalla Società d'igiene, si avvia a soluzione. La Deputazione di Borsa ci comunica in proposito quanto segue:

«Già da parecchio tempo la creazione d'un bagno per carbonai nel recinto del Punto franco è oggetto di studio da parte della Deputazione di Borsa, i cui membri fecero attive pratiche presso i fattori competenti per la realizzazione di questo progetto. All'ultima seduta della Commissione ai traffici il vice-presidente della Camera, comm. de Richetti, se ne fece iniziatore, proponendo che quanto prima sia destinato nel Punto franco un riparto speciale ad uso di bagno. Nell'ultima sua seduta la Deputazione di Borsa votò a tale scopo l'importo di 500 corone».

Giubileo di servizio. Oggi il signor Giusto Kenich, ufficiale superiore presso l'Ufficio municipale di statistica, compì 25 anni di servizio presso il Magistrato civico, e in questa occasione venne molto festeggiato dai colleghi e gli venne offerta una pergamena con dedica e una medaglia d'oro commemorativa. Il festeggiato, profondamente commosso, ringraziò i colleghi per la simpatia e amicizia dimostratagli.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 124 assunti nel mese di ottobre a biglietto giallo, e precisamente dal N. 146200 al N. 148200.

Unione fra gli addetti ai negozi al dettaglio. Domenica 1. agosto l'Unione protettrice fra gli addetti al dettaglio darà, nel ristorante Belvedere, a pie' del Castello, una festa orientale «Una notte a Costantinopoli». Il netto ricavato sarà devoluto al fondo disoccupati.

Concerto in piazza G. B. Vico. Stasera dalle 8 alle 11, tempo permettendo, la banda orchestrale «G. Verdi», diretta dal prof. G. Barazzetti, darà un concerto in piazza G. B. Vico.

Convegni sociali. Il Circolo «Thalia» terrà dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza nella sala Pitacco (via del Farneto 56).

Cassa distrettuale per ammalati. La Direzione della Cassa distrettuale ci comunica i seguenti dati sul movimento ammalati:

Ammalati rimasti presenti dalla settimana 26.a (dal 27 giugno al 3 luglio), 1360. Nuovi ammalati ammessi a sovvenzione nella settimana 27.a (dal 4 al 10 luglio), 718. Ammalati dimessi dalla sovvenzione nella settimana stessa, 706, con assieme giornate di malattia 9236. Ammalati rimasti presenti per la settimana corrente 1372, dei quali 349 sono in cura dei medici specialisti della Cassa (fra cui 110 per malattie veneree e della pelle) e 151 sono degenti all'Ospitale.

In tutto, dal 1. gennaio al 10 luglio furono ammessi 19.476 nuovi ammalati; gli ammalati dimessi furono complessivamente 19.592, con assieme 245.427 giornate di malattia.

I casi di puerperio notificati durante la decorsa settimana furono 10, i decessi 8. Dal principio dell'anno al 10 luglio si ebbero 295 puerperii e 243 decessi.

Per sovvenzioni di malattia, puerperio e morte furono pagate durante la settimana passata cor. 18.301.42.

Dal 1. gennaio al 10 luglio furono pagate complessivamente cor. 548.368.45.

Il movimento affiliati fu il seguente: Presenti in chiusa della sett. 26.a, 42.319. Iscritti durante la settimana 27.a, 1947. Cancellati, 1967. Presenti in chiusa della settimana 27.a, 42.299.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 4 al 10 luglio nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 28;

espulsi morti: 7;

nati vivi: 130, cioè 67 maschi e 63 femmine; dei quali 30 illegittimi;

morti: 76, cioè 39 maschi e 37 femmine; dei quali 20 inferiori ad un anno; 11 da uno a 5 anni; uno dai 5 ai 10; 6 dai 15 ai 20; 5 dai 20 ai 30; 5 dai 30 ai 40; 11 dai 40 ai 60; 11 dai 60 agli 80; 6 oltre gli 80 anni.

Dei 76 decessi di questa settimana 12 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 2 da morbillo; 1 da scarlattina; 5 da carcinomi; 2 da meningite; 2 da congestione cerebrale; 6 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 8 da pneumonite; 5 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da circosi del fegato; 6 da debolezza congenita; 4 da marasmo senile; 19 da altre malattie.

L'identificazione della suicida di Cedassamare
Dall'abbandono alla morte!

Raccontammo nel numero di ieri, di quella donna sui 35 anni che l'altra mattina si gettò in acqua a Cedassamare, che fu ripescata poco dopo, già morta, e trasportata nella Cappella mortuaria di San Giusto.

Iermattina il calzolaio Salvatore Caputo, abitante in via Nicolò Machiavelli N. 6, leggendo dei connotati della disgraziata, comprese subito che doveva trattarsi di una sua subinquilina, la quale, uscita domenica sera di casa, non era più ritornata. Recatosi alla polizia, espose i suoi sospetti e, accompagnato da un agente, salì a San Giusto, per vedere il cadavere. Non si era ingannato.

Raccontò, allora, che la donna era andata ad abitare presso di lui il 5 del mese scorso e si era qualificata per Luigia Zimolo, da Trieste, di 28 anni. Tale età non doveva corrispondere alla reale, poichè mostrava di avere almeno 36-38 anni. La donna aveva detto, poi, di avere chi pensava a sopperire alle sue spese; aggiunse, anzi, che faceva il negoziante.

Durante il mese, però, egli non ebbe occasione di vedere che questo amante avesse mandato alla donna alcun importo di denaro. Ai primi del mese la Zimolo incominciò ad essere tutta preoccupata e spesso piangeva, lamentando che nulla aveva ricevuto. Egli la confortò più volte: ma la donna alle sue parole rispondeva: «Se «egli» mi abbandona, che cosa sarà di me? Per me è finita». La donna, a quanto egli potè ar-

COMUNICATI *)

In risposta al comunicato inserito nel «Piccolo» di ieri, mi preme render noto che non io, ma il sig. **Federico Hertaus** ha abusato della fiducia in lui riposta dal Comitato per la costituzione della «Banca Industriale di Trieste», col commettere gravi illegalità ed abuso di potere, comprovate da documenti firmati dallo stesso sig. **Hertaus**, e che tengo a disposizione del pubblico, riservandomi di pubblicarli.

Trieste, 14 luglio 1909.

GIOVANNI IVE.

Essendo state diramate da parte d'una costituenda Banca Industriale delle circolari, nelle quali compariscono i nomi dei sottoscritti come facenti parte del rispettivo Comitato promotore, gli stessi dichiarano di non aver mai a ciò aderito e di non aver nulla di comune coi diramatori di dette circolari.

Trieste, 13 luglio 1909.

A. Agnani, C. Banelli, L. Bernardino, G. Cante, G. Cozzi, A. Cesare, G. Gasser, G. Giacomelli, A. Mazzoli, I. G. Metlicovitz, G. Moretti, avv. C. dott. Mrach, R. Osvaldella, A. Palme, A. Purich, avv. G. dott. Perco, G. de Renaldy, T. Stockel, A. Skerl, A. Spanghero, C. Tuzzi, arch. G. Widmer, G. Ziperlo.

Gli eredi di **Pietro** e **Vittoria Muschik** rendono avvertiti i signori clienti che riconosceranno per validi soltanto quei pagamenti fatti a persone munite di legale procura.

D'affittare due fondi in città,

e precisamente uno, con tettoie e scrittoio, in riva Grumula N. 22, **per il 24 agosto p. v.**, ed uno in via del Lazzaretto vecchio (angolo via Belpoggio) **prontamente.** Per informazioni: all'Economato civico (Palazzo Municipale, IV piano).

Per evitare sicuramente le malattie

micidiali dell'estate, la colerina, le diarree, l'enterite ecc., si devono nutrire i bambini con farina **«Kufeke».**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom

Per Stabilimento Industriale fuori di Trieste
cercasi abile corrispondente
nelle lingue **italiana** e **tedesca.**
Offerte con indicazione delle pretese ed unite copie di certificati inviare sub «A. M.» al «Piccolo»

LEVICO TRENTINO
Hôtel Belle Vue e Hôtel de Russie
situati in prossimità al bagno e nella miglior posizione di **Levico,** vista incantevole sul lago. Aperti dall'aprile all'ottobre. Illuminazione elettrica. Vasto parco proprio. Omnibus alla stazione di **Levico.**
Prezzi modicissimi.
A. SARTORI, proprietario.

ARTA Ferr. Venezia-Pontebba Stazione per la Carnia
Rinomato soggiorno alpestre a m. 453 s. m. Clima fresco, asciutto, uniforme - Acque purissime. - Comfort moderno.
STABILIMENTI GRASSI 1. LUGLIO SETTEMBRE
Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Bagni solforosi. — Consultazione medica: Prof. Dott. FABIO VITALI (Primario dell'Ospedale di Venezia). Direzione medica interna: Dott. FRANC. MONETTI di Bologna, Primo assistente del Prof. Murri.
SERVIZIO AUTOMOBILI
Prop. Cav. PIETRO GRASSI

GIUSEPPE D'ANDREA
Maestro terrazzaio perito giurato
assume qualsiasi lavoro in terrazzi semplici e fini, come pure qualunque riparazione in mosaici.
Abitazione: Via Concordia 26
Recapito: Drogheria Campo S. Giacomo N. 2
Telefono N. 12-23.

ESAMI!
Il 15 Luglio si apriranno nell'ISTITUTO RAVA' di VENEZIA i corsi di ripetizione per
I. Scuole Elementari
II. » Ginnasiali
III. » Tecniche
complete. — (Al mese dalle 10 alle 30 lire).
(Ripetizioni collettive per Liceo ed Istituto Tecnico)
Nello stesso giorno avranno principio i corsi:
I. Preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (Sessioni di Ottobre e Dicembre. Ultimo anno!)
II. al concorso per Allievi Macchinisti.
COLONIA-LIDO
dal 1. Luglio al 30 Settembre.
(Abbonamento permanente ai vaporini - Bagno completo al Grande Stabilimento Impiegati Civili - Maestro di nuoto e rigorosa sorveglianza - Merendino e passeggiata - L. 30 mensili).
Si accettano pensionanti - convittori - semiconvittori - esterni.
Il Rettore Dr. D. Cangelosi

Mobili
garantiti solidi ed eleganti
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo Via Giorgio Vasari
PREZZI DI CONCORRENZA

guire, scrisse al «negoziante», perchè sabato gli comunicò che la sera, alle 7, aveva un abboccamento con lui. Giunsero le 7 e mezzo e il «negoziante» non s'era fatto ancor vivo. La Zimolo, allora, agitatissima, uscì sulla via, e passeggiò su e giù davanti al portone, fino all'ora in cui questo si chiuse: e poi, disperata, rientrò. Domenica la passò in preda a viva agitazione. Verso sera, però, andò calmandosi e poi uscì, in apparenza tranquilla. Aveva stabilito il suicidio!

La polizia appose i suggelli alla porta della stanza nella quale la misera abitava e stamane, alla presenza d'una sorella, che vive qui, la porta, della quale non si trovano le chiavi, sarà aperta da un fabbro e si procederà all'inventario degli effetti della disgraziata, per la consegna a chi di dovere.

Per un amore infelice! - Si uccide a 28 anni mediante l'acido fenico. Ieri mattina, alle 9.20, entrò nell'osteria all'«Adria», in via Nuova N. 13, un giovanotto, che prese posto ad un tavolo e ordinò un quartino di vino. Appena servito, pagò; e, tratto di tasca un foglietto, si mise a scrivere. Scrisse per una diecina di minuti, poi cavò di saccoccia una fialetta, ne versò il contenuto nel bicchiere, nel quale aveva versato il vino, e bevve. Pochi istanti dopo il disgraziato si contorceva fra atroci spasimi; poi, emettendo un gemito, cadde a terra. Si era avvelenato con dell'acido fenico!

Gli fu subito dato del latte e qualcuno corse a telefonare alla Guardia medica. Il dottore, accorso, tentò di praticargli il lavacro dello stomaco; ma il veleno oramai aveva prodotto i suoi terribili effetti: attraverso l'esofago orribilmente enfiato non passava la sonda! Fatto trasportare d'urgenza all'Ospedale, per via spirò.

La salma fu deposta nella cappella mortuaria dell'Ospedale e più tardi, a mezzo del furgone dell'Impresa Zimolo, fu trasportata nella cappella mortuaria di San Giusto.

Dalle carte trovate addosso al giovane, risultò essere egli Guglielmo Cavalieri, di 28 anni, abitante al N. 2 di piazzetta delle Scuole Israelitiche. Si tolse la vita per un amore infelice!

Una macelleria visitata dai ladri, di pieno giorno! Lunedì, nel pomeriggio, audaci ladri penetrarono, servendosi di chiavi adulterine, nella macelleria di Giovanni Petelin, in via Giulia N. 24. Evidentemente essi speravano che il negoziante avesse lasciato nel cassetto l'incasso della mattinata, ma ebbero di che ricredersi: non vi trovarono che una quarantina di corone! Il furto fu constatato dal signor Petelin, quando, nel pomeriggio, si recò ad aprire la macelleria, della quale, imprudentemente, aveva chiusa soltanto la porta a vetri, lasciando alzata la saracinesca. Fu avvertita la polizia.

Muratore che precipita da un secondo piano. Una disgrazia che avrebbe potuto riuscirgli fatale, toccò ieri, alle 5 pom., al muratore Luigi Berdon, abitante al N. 69 di Santa Maria Madd. Superiore. Lavorava egli al secondo piano della casa che si sta costruendo in via dell'Istria N. 28, quando, perduto l'equilibrio, precipitò abbasso. Il sanitario della Guardia medica, accorso alla chiamata, constatò che le lesioni riportate dal caduto erano gravi: frattura del femore destro, contusioni sopra l'occhio sinistro ed alcune ferite lacere alla mano destra. Ottenute le cure più urgenti, il ferito fu trasportato, col carro-ambulanza, al civico Ospedale, ove venne accolto nella decima divisione.

All'osteria. Tale Augusto Gruben, di 24 anni, abitante in via della Tesa n. 7, si recò ieri in un'osteria sita vicino alla propria abitazione con lo scopo di trascorrervi un'oretta allegra. Gli accadde invece che, trovato alterco con alcuni individui riportò nella conseguente rissa una ferita lacero contusa al labbro superiore che lo obbligò a recarsi all'«Igea».

Ciò che può toccare al passante. Giovanni Debelnich, di 27 anni, abitante in androna delle Pancogole, iersera mentre rincasava, passando davanti alla finestra di un'osteria in cui era scoppiata una rissa fu colpito da un bicchiere scagliato dall'interno, al naso e riportò una ferita di taglio che lo obbligò a ricorrere alle cure dell'«Igea».

Scottato dall'acqua bollente. Il decenne, Matteo Vidoli, abitante in via della Procureria 2, urtò ieri sbadatamente la propria madre che portava una pentola d'acqua bollente e riportò alcune scottature, non indifferenti, al petto ed al dorso. Ebbe le cure di cui abbisognava all'«Igea».

Bambina caduta. La bambina di 2 anni, Attilia Kustenbauer, abitante in via del Belvedere n. 36, iersera, verso le 6, cadde nella propria abitazione e riportò una ferita lacero contusa alla fronte. Un sanitario della Guardia medica recatosi alla chiamata, sul luogo, prestò alla bambina le cure di cui quella abbisognava.

Maneggiando un coltello. Il bracciante Apollinare Briganti, di 33 anni, abitante in via della Concordia N. 25, ieri si lasciò sfuggire dalle mani un coltello aperto, che aveva la lama acuminata, e ne rimase ferito al ginocchio destro. Ricorse alla Guardia medica.

Grave caduta a bordo. Iermattina, il marinaio Salvatore Chentigna, di 50 anni, occupato su un brigantino italiano, salito su un albero per mettere a posto alcune funi, cadde da circa tre metri d'altezza e riportò una forte contusione alla gamba destra con la frattura del femore. Portato all'Ospedale, fu accolto nella quarta divisione.

Attenti con le spiritiere. Giovanna Giacomuzzi, di 32 anni, abitante in via San Sebastiano N. 6, iermattina, mentre preparava del caffè su una spiritiera, fu investita dalla fiamma alla faccia e riportò parecchie ustioni non leggere. All'Ospedale, ove si recò, venne accolta nel riparto dermatologico.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Riccardo Alma, di 27 anni, cocchiere, abitante al N. 213 di Cologna, per una ferita di punta al piede sinistro; Ermanno Fuch, di 24 anni, bracciante, abitante in via dell'Olmo N. 15, per una ferita di taglio alla mano destra; Antonio Coidich, di 34 anni, bracciante, abitante in Rozzol N. 38, per una contusione al ginocchio sinistro; Stefania Camiz, di 18 anni, abitante in via S. Cilino N. 187, per ustioni al polso destro; Giovanni Cossevich, di 43 anni, bracciante, abitante in via della Fabbrica N. 7, per una ferita lacera alla mano sinistra.

★ Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri all'«Igea»: Rosa Radivo, di 9 anni, per farsi estrarre un ago da calza che le si era conficcato nell'omero destro; Mario Liuman, di 24 anni, per una ferita lacera all'indice sinistro; Ermenegildo Origo, di 15 anni, per una ferita lacera alla mano sinistra; Virginia Giacomin, di 26 anni, per scoppio di una vena varicosa; Luigi Trampus, di 4 anni, per una ferita di taglio al piede sinistro.

Ricorsero ieri alla Guardia medica Bartolomeo Prelz, di 29 anni, abitante in via dell'Industria n. 1, per lacerazioni alla mano destra; Anna Stefancich, di 24 anni, abitante in via del Rivo n. 36, per contusione al piede destro; Giuseppe Vatta, di 11 anni, abitante in via dei Giuliani n. 17, per contusione all'avambraccio destro; Serafino Pecci, di 39 anni, calzolaio, abitante in via dei Leo n. 4, per ferita di taglio al medio destro; Francesco Taucer, di 15 anni, apprendista, abitante in via dell'Istria n. 310, per ferita di punta alla pianta del piede sinistro.

Corrispondenza aperta. *Athos.* La presidenza del Consiglio municipale di Trieste è costituita dal presidente che ha il titolo di podestà e da due vicepresidenti. I componenti la presidenza devono avere il loro domicilio a Trieste e non possono essere nè consanguinei, nè affini in primo o secondo grado. — *Stud. Vienna.* Gli studi compiuti in Italia non sono riconosciuti in Austria. - Nella facoltà di lettere presso le Università del Regno vicino la tassa di immatricolazione è di L. 75, quella annua d'iscrizione di L. 125, quella annua per gli esami speciali di L. 20, la sopratassa per l'esame di laurea di L. 50 e la tassa di diploma di L. 100. — *Ingegnere.* L'ufficio internazionale di pesi e misure ha sede a Sèvres presso Parigi e funziona sotto la sorveglianza di un comitato internazionale a sua volta soggetto all'autorità della Conferenza generale dei pesi e misure formata dai delegati di tutti gli Stati che firmarono a Parigi la cosidetta convenzione del metro (20 maggio 1875) la quale divenne esecutiva col 1. gennaio 1876. Gli Stati firmatari sono: la Francia, l'Italia, la Germania, l'Austria-Ungheria, il Belgio, la Danimarca, la Spagna, il Portogallo, la Russia, la Svezia, la Norvegia, la Svizzera, la Repubblica Argentina, gli Stati Uniti, il Perù e il Venezuela. — *Belfegor.* Per ottenere il permesso di porto d'armi italiano Ella deve presentare alla polizia il permesso di porto d'armi austriaco. Se non ha neanche il permesso di porto d'armi austriaco, deve chiedere la licenza alla R. Prefettura (in carta da bollo da 60 cent.). La validità della licenza è di un anno. — *Contrastoni.* Nel dubbio se un figlio sia nato vivo o morto, si presumerà che sia nato vivo; chi pretende il contrario è tenuto a provarlo. — *Gratitudine.* Sì; il giudice può accordare ai tutori diligenti una adeguata rimunerazione annua sugli avanzi dei redditi. Tale rimunerazione però non può importare più del 5% della rendita netta, nè superare le 8000 corone annue. — *Trio.* La sostanza di una società anonima disciolta, soddisfatti che sieno i suoi debiti, va ripartita fra gli azionisti in proporzione alle azioni. La ripartizione, però, non si può eseguire prima che sia trascorso un anno dalla terza inserzione nei pubblici fogli a ciò destinati. — *Dubbioso.* La libertà di emigrare non è limitata da parte dello Stato che dagli obblighi del servizio militare. — *Disoccupato.* La cancelleria per disoccupati si trova presso l'Unione filantropica «La Previdenza», via Valdirivo 9, I. — *Alarico.* Chieda quel resoconto alla Direzione del Ricreatorio comunale. — *Madre poco fortunata.* Le scuole reali di Gorizia sono tedesche. Sì, certo. Grazie per gli elogi della macchinetta. — *Abbonato.* Dipende naturalmente dalle condizioni fatte nell'accordare la borsa di studio; generalmente si esigono gli attestati semestrali. — *Trieste 1554.* Veda la storia di Trieste del prof. Cavalli, edita dal Municipio. — *Magnomosche.* Quando avranno luogo le regate a remi? Se intende parlare di quelle sociali della «Ginnastica», domenica 16, se il tempo sarà favorevole. Se poi intende parlare delle regate internazionali annuali, bandite dalla Società delle Regate, nulla è ancora stabilito. — *Amore eterno.* Secondo la logica e l'esperienza Ella dovrebbe ritornare alla vita mondana: il giovanetto prenderà il volo; e poi ritornerà? Pensi quante tentazioni lo assaliranno nella vita militare, nella pratica, negli ambienti nuovi! Un consiglio? Non rinunciare a tutto: sperare, ma prepararsi alla forzata rinuncia: il disinganno sarà meno forte! — *Imbarazzata.* Ci dispiace ma l'egoista è Lei. Lui è uomo di buon senso, pratico e intelligente. Si lasci guidare. — *Verelina.* 1) Scriva: «Non ostante le sofferenze, preferisco continuare così: anche meno sarebbe tutto». Ciò dovrebbe corrispondere alle Sue intenzioni. 2) Senza dubbio: mettendo «alla fine d'una passione» le gioie ed i dolori sui piattelli d'una bilancia, la parte del dolore precipita. Ma sono appunto quei dolori che trasportano le gioie ad altezze vertiginose. — *Teatrofilo.* Jules Emile Frédéric Massenet nacque a Saint-Etienne il 12 maggio 1842. - Il resto a un'altra volta. — *Momi e Ludi.* Quel celebre corridore si chiama Dorando Pietri. - Il 26 ottobre 1894, venerdì; il 15 luglio 1895, lunedì. — *Aria pura.* Tai è una frazione di Pieve di Cadore a km. 46.3 da Belluno e a 780 m. sul livello del mare. — *Bisacqueo.* Un campo friulano equivale a 3600 metri quadrati. — *Scommessa.* Abbiamo già risposto: quello del fornaretto di Venezia non è un fatto storico, ma una leggenda. — *Nerina.* Dipende sopratutto dallo stadio della malattia e dalla costituzione del malato. — *Italia.* Disposizione per la poesia. — *Stella.* «Prima d'ogni temporale sento un dolore acuto alla gamba tanto più forte quanto più forte sarà il maltempo. Mi avete già risposto di rivolgermi ad un medico, ma non ho tempo. Cosa devo fare?» Si metta in custodia di pelle, ci scriva sopra «barometro» e si venda a caro prezzo! — *Due impiegati.* Una buona grammatica italiana è quella del prof. R. Fornaciari. — *Pensierosa.* Una buona grammatica italiano-tedesca è quella di Sauer-Ferrari edita dal Grossi di Heidelberg. Per la parte morfologica (la parte sintattica vi è meno sviluppata) è buona pure quella del Müller della casa Loescher. — *Pipistrel.* La grammatica francese del Ghiotti e quella spagnola del prof. Pavia. Le potrà ordinare da qualunque libraio. — *Sempre importuno.* Indirizzi la Sua domanda alla Direzione di Finanza. — *Lettore costante.* Scriva direttamente alla Direzione di quell'istituto: Milano, Foro Bonaparte 18. — *Assiduo.* La lavatura dei cappelli panama non è operazione che riesca facilmente; meglio rivolgersi a un cappellaio. Se vuol proprio provare da sè tenti con una leggera soluzione di cloro, ma non Le garantiamo il risultato. — *Scolara.* La differenza nel conto proviene dal fatto ch'Ella calcola l'interesse semplice anzichè l'interesse composto. — *Medea.* Alice 13 aprile. — *Dioscoride.* E' più conveniente prendere un biglietto Trieste-Milano-Laghi. A Trieste vengono rilasciati biglietti a tariffa differenziale per Milano. — *Miusco.* «Crosticino» è termine dell'arte culinaria e significa una fetta di pane biscottata al fuoco. — *Giardiniere inesperto.* La cenere di legna, nelle dovute proporzioni, è un buon concime per tutte le piante. — *A. F.* Bice è diminutivo di Beatrice; 29 luglio. — *Rosa.* Si spieghi più chiaramente. — *Ignorante.* Ella non ha educazione e agli ineducati non rispondiamo.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.7, ore 2 pom. 18.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 764.2 Oggi: alta marea 8.12 ant. e 7.12 pom. - Bassa marea 1.28 ant. e 1.36 pom.

Ogni giorno una. Il professore Puntolini aspira alla mano di una bella signorina. L'altro giorno le fece questo complimento:

— Oh signorina, se è vero che l'uomo deriva dalla scimmia, che bella scimmia deve essere stata quella da cui Lei discende!

ALLA PERMANENTE

Un concorso di cartoline dopo il concorso di manifesti per l'Esposizione istriana. Banditore, lo stesso Circolo Artistico; i progetti da premiarsi, tre; i concorrenti pochi: si potrebbe soggiungere, pochi e buoni. Per numero di concorrenti no, ma sì per pregio intrinseco, il concorso è più riuscito che quello dei manifesti. Vi emergono i nostri pittori del mare: il Grimani, il Miceu, il Flumiani. E il Grimani sopratutto come pittore del mare: meno felice nella figurina di bimba dalle ciliegie dove ha studiato due rossi poco armonici e una carnagione poco fresca di gioventù. Ma le sue grandi distese di mare, dalle lunghe onde mollemente convolute sotto lo spazio dei cieli, sono dipinte con la sapienza di un lungo amore; anche il bozzetto dalla penetrante aria verdognola che sugge e si assimila gli umidi azzurri della boscaglia è una buona fantasia di coloritore. Il Miceu, in pochi anni, ha saputo farsi battere le mani per rapidità di ascensione nell'arte. I suoi mari, i suoi orizzonti si sono animati di calore e di luce, si sono avvivati di profondità abilmente ottenute; il piccolo taglio delle tele, che un tempo egli prediligeva troppo vaste, ha giovato al dominio del suo occhio di pittore su la intera visione: e così siamo giunti a questa impressione di Costantinopoli, che è una festa d'oro, armonica, dal cielo al mare; a questa impressione di Trieste, che è una bellezza di chiarità e di fine valutazione dei toni, su l'acqua bravamente mossa entro un arduo tono verdognolo. Il Flumiani è terzo nel gruppo: ha qualità di temperamento superiori a tutti, per impeto, per focoso crogiolo degli impasti, per pennellata significativa; disciplina ha meno degli altri, e l'ammirabile baldanza e sicurezza del colore è spesso tradita dall'incertezza onde è messo al suo posto. Con tutto ciò, ci piace meglio dove è più lui: nelle atmosfere incandescenti di sole, dove le forme si dissolvono in una impressione esultante di chiarità; nelle barche chioggiotte, squilibrate, mal costrutte, ma prepotenti per lo squillo dei loro toni che trasformano il mare in un gridìo di tutte le varietà della luce; ed anche negli occelli paonati dell'acqua che esita nel risucchio, dipinti non con peritanza, ma con ardente foga contro le difficoltà.

Il Cambon non ha mandato che una piccola composizione decorativa, inferiore alla misura dell'artista. Solo un disegno più forte e più attento avrebbe potuto far apprezzare la grazia intenzionale dell'idea. Il Marussig non esce dalla sua maniera, e casca nell'anemico: l'accordo troppo tenue del colore finisce nello scolorito, e la stilistica lineare nella povertà del rettilineo. Ma da ciò si eccettui il bel disegno della gradinata di San Giusto, con una illuminazione sobria e veramente animatrice, con una tecnica del chiaroscuro paziente e vigile a rendere le fronde degli alberi e gli irrequieti valori della muraglia corrosa. Lo Slataper ricorse alle umide e indefinite macchie dell'acquarello, ricavandone in alcuni dei suoi bozzetti effetti suggestivi di illuminazione e di vaporosità rotta da luci confuse. Infine il Croci intonò con molta gaiezza, a colori brillanti, le sue scene campestri.

Non altri si presentò al concorso per i bozzetti di cartoline: onde a compiere il fregio colorito intorno alle pareti della sala, si ricondusse al pubblico un certo numero di lavori già esposti; i finissimi studi di Roma di Pieretto Bianco, una vivace testa dello Zangrando, un fresco paesaggio della signorina Schloss e alcuni abili gruppi di fiori della signorina Wimmel. E anche questi si rivedono volentieri.

TEATRI.

Minerva. «La ruota dell'amore», la nuova commedia in un atto di Giacinta Gallina, ottenne iersera accoglienze lietissime. Gli attori furono richiamati al proscenio dapprima una volta da soli, poi altre due con l'autrice, la quale infine dovette ripresentarsi, sola, alla ribalta a ringraziare i plaudenti. Il nuovo atto di Giacinta Gallina è brevissimo. E' più che altro un bozzetto, un'impressione. La scena è divisa in due parti. Sono due appartamenti contigui. In uno di essi una giovanetta si appresta alle nozze; vengono le amiche; si recano i doni ed i fiori; viene lo sposo; la sposa va a vestirsi. Da tutti i preparativi, da tutto l'ambiente traspare la gioia, la fidente speranza in un roseo avvenire. Nell'altro appartamento, contemporaneamente, si svolge un drammetto coniugale. Una signora, recatasi ad attendere l'amante a cui ella si è data col completo abbandono di un'anima innamorata, vede capitarsi dinanzi, invece dell'amante, il marito, venuto a sorprenderla. Dopo una scena violenta nella quale i due coniugi posti uno di fronte all'altro si rimproverano reciprocamente, lui il tradimento di lei; lei la gelida freddezza di lui che non aveva mai saputo comprenderla, mentre l'altro soltanto, «Stefano», aveva saputo darle tutto l'ardente suo amore, giunge «Stefano», l'amante. Alla vista del marito, resta tutto tremante; balbetta, cerca giustificarsi; e mentre la donna innamorata attende da lui uno slancio nobile e generoso, «Stefano» posto dinanzi al dilemma o di legarsi per sempre con la sua amante o di fuggire, si appiglia a quest'ultimo partito e quasi non gli par vero di potersela levare così a buon mercato. La sua paura è quasi comica e comica è la sua fuga. «Ecco il tuo eroe!», sghignazza il marito, mentre la donna resta accasciata dinanzi alla delusione che quella bassa vigliaccheria le procura. Nell'altro appartamento intanto il grido «Viva gli sposi!» gaiamente si innalza. E in questo contrasto cala il sipario. Il breve bozzetto è scritto bene; è dialogato con efficacia; è incisivo; e quantunque un po' esile nella trama, ha nella conclusione baleni di tagliente ironia. I coniugi Sainati e gli altri lo recitarono con bella drammaticità.

★ La nuova commedia in due atti di Roberto Dieudonnai: «Bastoni fra le ruote» è una piccola «pochade» divertente, che ricucina con abbastanza abilità e sapore situazioni e momenti comici già veduti in altre commedie del genere. Come nella «Parigina» del Becque e nella «Donna d'altri» del Lopez, dinanzi alla situazione di una donna maritata che sta per passare da un amante ad un altro, il ridicolo non ricade più sul marito, ma bensì sull'amante numero uno. Qui la complicazione di una ex-amante dell'amante numero due fa annodare nuovi intrecci, creando episodi e scenette, non originali, ma gustosi. In conclusione i «bastoni fra le ruote» che i due abbandonati cercano di frapporre al nuovo idillio nascente non approdano a nulla. Il danno e le beffe. Questa farsa venne recitata iersera con moltissima grazia. Alfredo Sainati schizzò una macchietta comica di irresistibile effetto ed ebbe un vivo successo personale di ilarità. La signora Gelich, l'Almirante, la signorina Mercatali e il Pilotto furono tutti vivacissimi e movimentati. Il pubblico rise e applaudì.

★ Per questa sera è annunciato un programma non nuovo, ma molto bene quotato: basta dire che comprende la replica delle due più forti concezioni del teatro grandguignolesco: «Passa la ronda» e «Lui!». Si darà inoltre: «Lo straniero» di Lepelletier e lo scherzo comico: «Poche ma sentite parole».

Domani, giovedì, programma composto di quattro interessantissime novità: «Sott'acqua»; «Non si può dimenticare!»; «Il bell'uomo»; «La cuoca».

★ Venerdì la compagnia Sainati darà l'annunciata recita straordinaria a favore del «Fondo orfani e disoccupati della Lega degli impiegati civili», col se-

Trattoria e Caffè

nella città più animata dei paesi alpini, con uno splendido avvenire, che lavora molto bene,

VENDESI

a favorevolissime condizioni, verso un acconto di Cor. 20.000 e pronta assunzione. Informazioni particolareggiate a mezzo del **Realitäten-Bureau di Georg Hofmeister, Villaco (Carinzia).**

VERIFICAZIONE

di qualsiasi Biglietto con o senza Lotteria

in tutte le passate estrazioni, eseguisce il Cambio Valute

A. BOLAFFIO, via S. Antonio N. 8.

Pagamento 10 Centesimi per Biglietto

Creme Sultana

per lo sviluppo duraturo del seno, è l'unico preparato

adoperato con successo da tutte le signore.

In vendita nelle principali farmacie e nei seguenti negozi di profumerie: Angeli, Andreuzzi, «Al regno di Flora» (Wohl), Brusini, Nagelschmiedt, P. Romano (passo S. Giovanni), Toso, Zernitz, Giov. Cillia. A **Gorizia:** profumeria Rosenfel, al prezzo di cor. 3.50 il vaso di prova e cor. 6 il vaso grande bastevole per la cura.

Spedizioni segrete in provincia verso rivalsa.

Provate *una sola volta e vi convincerete da soli che il*

„PALIN“

è il lucido migliore per scarpe e che nessuna marca può superarlo.

DEPOSITARIO:

E. Comini - Monfalcone.

CESTI DA VIAGGIO - VALIGIE

foderati o senza fodera di qualsiasi grandezza, cestini galanteria di ogni qualità, carrozzette per bambini, sedie, poltrone e cappanne per giardino, veranda nonchè spazzole, piumini, nettapiedi di tutte le specie, trovansi in ricchissimo assortimento presso **SIMONE ISSMANN**

Deposito via Nic. Machiavelli 28, Negozio al dott. via Poste 2



Invenzione sensazionale!

protetto dalla legge „PYRIT“ protetto dalla legge

per argentare o nichelare

subito senza alcun apparato, qualunque oggetto di metallo. Indispensabile per meccanici, orologiai, amanti dello sport, ristoratori, come pure in ogni casa. Una bottiglia d'argento o nichelio, con indicazione sul modo di usarla, cor. 1.70, 3 bottiglie soltanto cor. 4.80. Finissimo nichelio alpacca, oppure argento, una bottiglia corone 2.40; 3 bottiglie soltanto cor. 6.60.

Spedizione verso rivalsa a mezzo di

L. FENICHEL, Vienna IX, Almüttergasse 3

Pronto matrimonio

desiderano molte signorine ricche. Signori, se anche non dispongono di mezzi, vogliano annunciarsi a **M. Rothenberg, Berlino N. W. 32**

Caffè, Riso italiano, Pasta Napoli e francese, Olio

e qualunque altro articolo in commestibili

spedisce in pacchetti postali

LUIGI PLESNICAR, TRIESTE

Prezzi mitissimi.

3-4 Corone giornalmente

di guadagno



continuo per ognuno (uomo o donna) senza distinzione di età e di dimora, stando a casa propria, senza fatica o bisogno di cognizioni, lavorando sulla nostra macchina da calze celere e brevettata «**RAPID**». Il lavoro è garantito, duraturo e noi stessi acquistiamo tutta la produzione. Chiedete in ogni caso i nostri Cataloghi.

Rapid Stocking-loom Company

TRIESTE, Via Carradori 9-3.

Cerchiamo ovunque Signori e Signore Rappresentanti

Le persone che conoscono le

PILLOLE

DE DOTTORE

DEHAUT

DI PARIGI

non esitano a purgarsi qualera ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficolta a ripetere ogni qualvolta sia necessario.

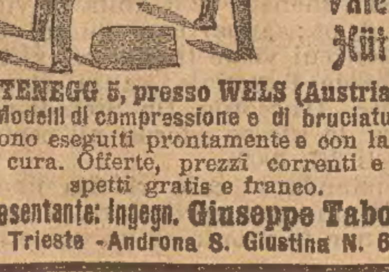
5 fr. o 2 fr. 50

Macchine per mattoni

Installazioni complete di Fabbriche per laterizi

fornisce come specialità

Ludwig Hinterschweiger jun.



Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte“

LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)

I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

Rappresentante: Ingegn. **Giuseppe Tabouret**

Trieste - Androna S. Giustina N. 6

Lloyd Austriaco

Nei mesi di **Luglio, Agosto e Settembre** verranno emessi dei biglietti di

„GITA“

Trieste-Cattaro e ritorno

in primo posto, coi celeri piroscafi

„Baron Gautsch“* e *„Prinz Hohenlohe“

Partenza da Trieste ogni sabato alle 8 ant., arrivo a Trieste ogni lunedì alle 4 pom.

Prezzo: Cor. **50.**— per adulti — Cor. **30.**— per minori.

Letto e vitto da pagarsi separatamente. Tali biglietti non danno diritto a interruzioni di viaggio

LA DIREZIONE GENERALE

Excelsior-Barcola - Teatro d'estate

SPETTACOLO CON QUALUNQUE TEMPO.

Questa sera debutto

LES FLORENTIAS

CELEBRE DUETTO ITALIANO.

NECKARSULM



vincitrici in tutte le grandi gare

fra le quali nella presente stagione nella corsa stradale del «Wiener M. K.» di 156 chilometri **quattro primi premi,** nonchè **due primi premi** a Trieste nel concorso del chilometro ed il «record» mondiale di Los Angelos di **124 chilometri orari.**

Arrivati i nuovi modelli. Si invitano gli interessati a visitarli presso il nostro rappresentante

RICCARDO SANZIN, via delle Poste N. 6, Trieste

Kodak

N. C. Films

Vittorio Polli

Corso 2, **primo piano**

24 Agosto

Non effettuate cambiamenti di casa se prima non avete visitato

LA RICCA ESPOSIZIONE

LAMPADE a gas, a luce elettrica e combinate, nei più svariati e moderni disegni.

FOCOLAI A GAS, di ghisa e di smalto, i più economici e i più perfetti.

SCALDABAGNI istantanei, nei più recenti e migliori sistemi.

VASCHE di zinco e di ghisa, americane, con smalto di porcellana.

VENDITA AD ESTINZIONE.

Autorizzata Officina Installazioni

ERNESTO ROCCO, Via S. Nicolò 30

Telefono 1323

Causa partenza, vendita col 30-40 per cento di ribasso.



STRALCIO

di tutti gli ANELLI, ORECCHINI con e senza diamanti, CIONDOLI, CATENE, OROLOGI di oro, di argento e da muro

esistenti nel Negozio di

G. Kehiayan - Corso N. 23.

Parere del signor Dott. Carlo Narbeschuber

Gmünden.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

La ringrazio per le bottiglie di ***Vino di China ferruginoso Serravallo*** *speditemi. - Già da tempo - durante la mia lunga attività medica nell' Africa settentrionale - ebbi ricca occasione di apprezzare degnamente questo prezioso preparato chinaceo usandolo su me stesso e sui miei ammalati. Specialmente corrispondeva in modo eccellente, dopo attacchi di malaria, contro la inappetenza. Pure nelle anemie, colà tanto frequenti, raramente fallì. Ritornato in patria, prescrivo spesso il* ***Vino Serravallo*** *in tutti gli stati di debolezza e sono molto contento del successo. L'assicuro che raccomanderò ben volentieri il suo preparato.*

Gmünden, 28 Giugno 1908.

Dott. C. Narbeschuber.

guente programma: 1. «Mirette ha le sue ragioni», nuova commedia in un atto di Romain Coolus; 2. «Il cieco», dramma in un atto di C. Hellem e Roi d'Estoc; 3. «Un gentiluomo», commedia in un atto di G. Timmoy e Y. Manaussi. In caso di cattivo tempo la recita si darà la sera seguente.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia del Grand Guignol. Ore 8.30. - *Lo straniero*, un atto di Lepellettier. *Passa la ronda*, un atto di Francheville. *Lui*, un atto di Metenier. *Poche ma sentite parole*, un atto di Torquet.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per non andare alla guerra. „Metite bisi in tei stivai e fuma più che te pol."

Durante la recente mobilitazione per rinforzare i corpi d'armata dislocati al confine con la Serbia ed il Montenegro, Maria Pecnik, di 30 anni, nata a Stein nella Carniola e qui dimorante, scrisse al proprio fratello Giovanni Azdovich, soldato del 17.o reggimento fanteria acquartierato a Lubiana, una lettera nella quale gli suggeriva, per evitare di venir mandato alla guerra, di alterarsi la salute fumando sigarette su sigarette e mettendosi negli stivali alquanti piselli: «El dolor a le piante dei pie - gli scriveva - e 'l fumo te farà cascar in svanimento e nissun dotor savarà che mal che te ga». «Ma - gli raccomandava in chiusa - co' te caschi per tera, sta atento che el s'ciopo no sbari e no sta mostrarghe sta letera a nissun, gnanche al tuo più grando amico».

La lettera, impostata qui il 20 dello scorso marzo, giunse il giorno dopo a destinazione, ma essendo l'Azidovich agli arresti per una mancanza da lui commessa giorni innanzi, essa fu aperta da altri, e, visto il contenuto, fu consegnata al colonnello. Da ciò la denuncia mossa dall'autorità militare alla Procura di Stato a carico della Pecnik, che ieri comparve dinanzi ai giudici accusata del tentato crimine di istigazione a mancare agli obblighi del servizio militare (par. 222 C. p.)

L'accusata ammise di aver scritto la lettera:

— Go scrito - dice - per paura che el fradel andassi in guerra. I me gaveva dito che metendose bisi soto i pie e fumando assai, se casca in svanimento. Mio fradel xe soldà de tre anni e no lo go mai consigliado a mancar; solo gavevo paura che no i lo mazzassi in guerra.

Al dibattimento è citato il perito medico dott. Xydias, perchè si esprima sull'efficacia dei mezzi suggeriti al soldato per ammalarsi.

Il dott. Xydias dichiara che essi sono assolutamente inefficaci e «ridicoli». D'altronde, quando anche il soldato fosse stato colto da un momentaneo malore, i medici militari non si sarebbero accontentati d'una visita superficiale per dichiarare che non era idoneo a partire, ma lo avrebbero certo tenuto in osservazione, e così avrebbero potuto constatare che il malore era stato soltanto passeggero.

Il dif. dott. Robba, avvalendosi di tale responso del perito, insiste sull'inefficacia dei mezzi suggeriti a conseguire l'intento propostosi, per dedurre che, data tale inefficacia, non può sussistere crimine.

La Corte pronuncia sentenza di assoluzione.

Sulla mala via.

Stefano Paus, da Trieste, non ha che 19 anni, ma batte già da un pezzo la mala via ed è stato più volte punito per furto e vagabondaggio. Verso la metà dello scorso mese tentò un altro dei suoi colpetti, ma con esito, per lui, disgraziato.

Passando dinanzi al magazzino della ditta Urbancich e Karis, in via Nicolò Machiavelli N. 26, la cui porta era socchiusa, si affacciò dentro e, vedendo che non vi era nessuno, afferrò per una delle cocche un sacco di caffè che valeva 120 corone e tentò di asportarlo. Nel magazzino, però, in un angolo piuttosto scuro c'era il sig. Ireneo Karis, che aveva seguito le sue mosse e che, quando lo vide allontanarsi col sacco, si diede a rincorrerlo. Il Paus finì nelle braccia di un agente di polizia. Irritatissimo per la brutta fine dell'impresa, il Paus si volse contro il Karis e lo minacciò: «Ghe scavezzarò le gambe con un sasso de vinti chili e ghe passarò el corpo con un cortel».

Ieri al dibattimento il Paus, che era accusato dei crimini di tentato furto e pericolose minaccie, accampò in propria discolpa l'ubriachezza e disse di non ricordare niente di ciò che gli s'imputava.

Il Karis, inteso come teste, narrò particolareggiatamente l'accaduto, rilevando, peraltro, che, dato il peso del sacco - circa 60 kg. - poco lontano avrebbe potuto andare il ladro.

Pres. E delle minacce che impressione lei ebbe?

— Oh! cossa la vol? A mi no me ga fato nè caldo nè fredo. Nela rabia...

— Dopo l'arresto, non le si avvicinò un giovane?

— Sissignor. El me ga dito che 'l iera fradel del arestado e che lo fazesi meter in libertà «per el mio meio»...

— Invece che fratello, quel giovanotto era certo Bellich, amico dell'accusato, e, forse, suo complice, che lo avrebbe aiutato a fare sparire il sacco.

Date queste risultanze, la Corte assolse il Paus dal crimine di pericolose minacce; ma lo condanna, invece, per il crimine di tentato furto a 2 mesi di carcere duro inasprito.

Il Paus s'adattò. Era senza difensore.

Infanzia abbandonata.

La Corte deve ora giudicare il diciassettenne Giorgio Goriup fu Giorgio ed Elisa Persoglia. Queste generalità - è osservato nell'atto d'accusa - potrebbero anche non essere quelle dell'accusato, poichè l'autorità di Polizia non è mai riuscita a controllarle nè presso le scuole che l'accusato asserisce di aver frequentato, nè presso le parrocchie, nè in qualsisia altro luogo. Orfano di padre, l'accusato non sa, da sei anni, dove si trovino la madre e una sorella di lui. Non aveva neppure un tutore. Glie ne fu nominato uno pendente l'istruttoria... Già condannato per vagabondaggio, per pubblico scandalo, per crimine e contravvenzione di furto, il Goriup deve rispondere ora della contravvenzione di vagabondaggio e del crimine di furto, per avere il primo dello scorso aprile - il giorno prima era uscito dalle carceri di via Tigor, dove aveva scontato una condanna a cinque settimane per furto! - tolto da un carretto, fermo presso il negozio della ditta Giovanni Borovatz, in via S. Sebastiano, una pezza di cotonina del valore di 64 corone. Inseguito e raggiunto, fu arrestato.

Il Goriup è confesso. Il presidente lo esorta a dire le sue generalità precise; ma l'accusato dichiara di chiamarsi proprio come è detto nell'atto d'accusa.

Pres. E come vive?

Acc. Lavoro de qua e de là, de bracciante...

— Ma al giudice istruttore lei disse che da due anni non lavorava affatto; che faceva parte di una banda di ladri...

— Questo no go dito.

— Eh sì! Il giudice non poteva inventare...

L'accusato tace.

Pres. Quest'ultimo furto lo commise da solo o in compagnia di altri?

— Solo, solo.

Inutile proseguire. Perciò il presidente, enumerate le varie condanne riportate dall'accusato, dà la parola al P. M. dott. Barzal, il quale fa una requisitoria che è rivolta più a quei fattori che non hanno pensato ad impedire che l'accusato perseveri sulla via del male, che all'accusato stesso.

— Il presente caso - dice il P. M. - è un caso classico e doloroso che ci porta innanzi tutta la miseria dell'infanzia abbandonata del Goriup. Dell'abbandono non sono colpevoli soltanto i parenti, ma benanco ed in prima linea i fattori competenti, i quali lasciavano entrare ed uscire dal carcere il giovanetto senza curarsi di provvedere ad impedire che continuasse il suo cammino sulla via del reato. E pur rilevando le aggravanti della ripetizione dei fatti, il P. M. raccomanda ai giudici di usar clemenza verso il giovanetto e di ritenerlo colpevole anche di vagabondaggio onde avere l'opportunità di dichiararlo passibile di venir internato in una casa di correzione.

La Corte ritiene il Goriup colpevole del crimine di furto, ma non della contravvenzione di vagabondaggio, per il fatto che essendo egli uscito il giorno precedente al furto dal carcere, non si poteva ancora dire che egli non avesse avuto l'intenzione di procurarsi un lavoro. In vista della giovanile età e della trascuratissima educazione, lo condanna, quindi, a due mesi di carcere duro inasprito.

Il presidente aggiunge che sul Goriup verrà interessata l'autorità pupillare affinchè provveda a farlo ricoverare in una casa di correzione.

★

Pres. Pangrazi; giudici: Parisini, Sbisà e Comel. P. M. Barzal.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

Fra socialisti.

Dinanzi al giudice Suppancig fu tenuto ieri il dibattimento per contravvenzione di lesion d'onore a carico di Giovanni Mugesan, ascritto al locale «Partito socialista internazionale» su querela di Silvio Pagnini, dimissionario dal suddetto partito e da deputato al Consiglio dell'impero.

Il Pagnini aveva querelato il Mugesan perchè tale Guido Selva, ascritto al detto partito, gli aveva riferito che il Mugesan verso le metà dello scorso giugno, durante il periodo elettorale, si era espresso nella trattoria «Alla casa del Popolo», che il Pagnini aveva prelevato dal fondo «Pro vittime del naufragio dell'«Imperatrix», 500 corone per far acquisto di mobili.

Ieri al dibattimento il Mugesan, che era assistito dall'avv. Puecher, dichiarò di non aver detto affatto ciò che gli veniva imputato e che d'altronde non avrebbe potuto dirlo.

Il teste Guido Selva sostenne che l'accusato aveva realmente profferito quelle parole.

Il teste Giovanni Tonet dichiarò di non aver udito che l'accusato avesse sparlato sul conto del Pagnini. Si era parlato - dice - delle elezioni, criticando il contegno dell'uno e dell'altro, ma nulla intesi dire di ciò che oggi forma oggetto dell'accusa.

L'avv. Pincherle, patrocinatore del Pagnini, ritiene che l'accusato abbia indubbiamente sparlato del suo patrocinato e chiede sentenza di condanna.

L'avv. Puecher, per l'accusato, ritiene invece non provata la colpabilità del suo difeso e chiede sentenza di assoluzione.

Il giudice pronuncia sentenza di assoluzione, motivando che nel caso in termini la prova assoluta e necessaria era venuta a mancare.

Il Pagnini dichiarò di voler ricorrere contro la sentenza.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Maria Teresa» da Alessandria e Brindisi con 98 pass., «Metcovich» da Venezia con 178 pass., «Sultan» da S. Maura e scali della Dalmazia con 22 passeggeri, «Tebe» da Venezia con 75 pass.; i pir. a.-u. «Jadro» da Lissa, «Jason» da Salona, «Bosnia» da Metcovich e scali con 47 pass.; i velieri ellenici «Panagja» da Santorino, «Tris-Jerarche» da Santorino; il veliero ital. «Due Cugini» da Vallona.

Partirono: i pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Bar. Beck» per Costantinopoli e Braila, «Metcovich» per Venezia; il pir. a.-u. «Epidauro» per Sebenico; il pir. ital. «Molfetta» per Zara.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Fram» arrivò l'11 a Fiume; «Buda II» il 10 a Oporto; «Immacolata» il 9 a Cardiff; «Tibor» partì il 10 da Methil per Venezia; «Napried» il 6 da Salerno per Galatz; «Filippo Artelli» da Odessa passò Ushant l'8 diretto a Rotterdam; «Buda» passò Gibilterra il 9 diretto a Glasgow; «Franconia» passò Tarifa il 9 diretto a Trieste; «Dorotea» arrivò ieri a Rouen.

Lloydiani. «Cleopatra» proseguì ieri mattina da Brindisi per Venezia e Trieste; «Moravia» da Trieste per Santos passò Gibilterra l'11 diretto a Pernambuco; «Thalia» proseguì il 12 da Tromsoe per Hammerfest.

Civica scuola industriale di Pola

Pola, 13. E' uscita oggi la relazione annuale di questo istituto scolastico cittadino che ha lo scopo di diffondere nel paese l'educazione industriale e commerciale. La scuola fu frequentata nell'anno da 408 scolari, dei quali 394 di nazionalità italiana, 5 tedeschi e 9 slavi. La scuola ha un corpo insegnante di 26 docenti e dispone di una ricca biblioteca e di una quantità di periodici tecnici. Con consigli e col prestare gratuitamente disegni e opere tecniche ed istruttive, l'istituto è di valido appoggio a tutti gli industriali e professionisti che ad esso ricorrono; coopera inoltre efficacemente agli intendimenti dell'istituto per il promuovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria, prestandosi ad ogni lavoro di preparazione, all'apertura dei relativi corsi e mettendo a sua disposizione per l'insegnamento non solo i locali ma benanco le forze docenti.

Il comitato «Pro scuola nostra» volle quest'anno devolvere a premio degli scolari e scolare più meritevoli 20 scatole di compassi e 21 libri di amena lettura.

★ La locale «Associazione italiana di beneficenza terrà l'8 agosto p. v. una grande festa sociale nel giardino all'Arco Romano.

★ Il ragazzino Ruggero Wallbrunner mentre giuocava nel piazzale degli esercizi militari cadde sotto le ruote di un carro che passava ed ebbe stritolate le gambe. Fu trasportato all'Ospedale.

Scuola professionale di Gradisca

Gradisca, 13. Ieri questa scuola di fondazione Maccari con un saggio dei risultati ottenuti durante l'anno scol. 1908-9 chiuse il suo 18.o anno di esistenza. Il numero degli allievi inscritti era di 50; alla fine dell'anno rimasero 39. I premiati furono Luigi Ciseo, Davide Englaro, C. Paluzza, R. Blason, E. Lorenzoni, G. Cargnelutti, A. Viola, M. Franzotti di Gradisca; Bruma, Orlando Visintini di S. Lorenzo.

La luce elettrica a Cormons

Cormons, 13. Stamane fu firmato qui in stazione un contratto fra il nostro Comune e la Meridionale, con cui viene fissato il collocamento in piazza della Stazione di due lampade elettriche ad arco. Presenziavano all'atto il nostro podestà col segretario comunale, dall'una parte; due ingegneri ferroviari dall'altra.

I SOTTOMARINI A FIUME.

Una gita. - Furti e truffe. - Disgrazia mortale.

Fiume, 13. Apprendo che dei due sottomarini in costruzione al Silurificio, uno ha già cominciato le prove d'immersione e di viaggi subacquei, da Fiume fino Abbazia, con buon risultato.

★ Ieri circa duecento agenti al dettaglio di Fiume andarono in gita a Lussinpiccolo e Lussingrande, ovunque accolti con grande cordialità dalle popolazioni e dalle autorità comunali. Della bella gita i nostri agenti riportarono la migliore impressione.

★ La Direzione della Società dei concerti denunciò alla polizia il proprio cursore Benedetto Mrak, d'anni 43, da Tolmino, il quale incassava e si tratteneva i canoni e le buone entrate dei soci. Truffò così la bella somma di cor. 3781. Fu arrestato.

★ Il proprietario della pistoria Francesco Kudosko, che tiene bottega e forno in via di Volosca, denunciò il suo dipendente Francesco Pollak, d'anni 39, dalla Croazia, il quale la scorsa notte ruppe il cassetto del negozio e rubò 1800 corone, dandosi quindi alla latitanza.

★ Il giornaliero sessantenne Simeone Cardem, dalmato, traversando oggi a mezzogiorno il binario del tram elettrico ai Pioppi, fu travolto da un carrozzone ed ucciso. Fu ordinata un'inchiesta.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Rozzol-città posto in via Rigutti per cor. 11.400. — Stabile in Chiadino-città Scala S. Luigi) per cor. 29.000.

ANAGRAMMA.

Allorquando un ridente
Manto di verde *totale l'intero*,
Oh, bello andar con te, soavemente
Stretto, pei viali dove il sol non penetra,
Bimba dall'occhio nero!

Spiegazione del giuoco precedente:
BOLSI. POLSI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 13 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 636.25, Staatsbahn 720.25, Alpine 641.50, Lotti turchi 188.—. - La borsa di Berlino chiude calma. Credit 200.25 (200.40), Disconto 186.60 (187.—)

Parigi apertura dell'Italiana 104.— poi sino 104.—. Chiusa francese 97.57 (97.57), Italiana 104.— (103.87). Spagnuola 97.72 (97.37), Banche Ottomane 709.— (708.—) Rio Tinto 1891 (1870), Lotti turchi 172.50 (173.50).

Listino. Napol. 19.03 a 19.08, Zecch. 11.35 a 11.39, Lire sterline 23.92 a 23.93, Londra 239.65 a 240.25, Francia 95.15 a 95.45, Italia 94.90 a 95.15, Banconote italiane 94.95 a 95.15, Germania 117.20 a 117.55 Banconote germaniche 117.20 a 117.55, Rend. austr. carta 96.05 a 96.45, Rendita austriaca in corone 96.05 a 96.45, Rendita ungherese in Corone da 92.95 a 93.25, Credit 636.75 a 638.75, Italiana 103.35 a 104.15, Staatsbahn 719.— a 721.—, Lombarde 107.30 a 109.50, Lotti turchi 185.— a 188.—

Francoforte 13. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 189.80. Ferrate dello Stato 153.90, Lombarde 20.85.

Parigi 13. Chiusa. Rendita francese 3% 97.60, Rend. ital. 3¾% 104.27. Rendita Spagnuola esterna 97.72, Azioni Banca ottomana 710.—. Calmo.

Parigi 13. Chiusa. Ferrate austr. 772.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 93.20, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 100.90, Rend. ungh. in oro 4% 96.40, Länderbank 483.—, Lotti turchi 173.25, Banca di Parigi 16.30, Meridionali ital. 681.—, Azioni Rio Tinto 1869.

Londra 13. (Cambi Chiusa). Consolid. 84.25, Lombardi 4 3/8, Argento 23½, Rendita Spagnola 86½, Italiana 103—, Cambio su Vienna 24.21 Sconto di piazza 1 5/16.

Caffè. *Amburgo* 13. (Chiusa). Santos good average per settembre 32.50, per dicembre 30.75, per marzo 30.75, per maggio 30.75. Staz.

Havre 13. (Chiusa). Santos good average p. settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.—, per dicem. 40.—.

Nuova York 13. Apertura Rio per consegne future staz.o per luglio-settemb.-dicemb.-maggio invariato.

Cotoni. *Liverpool* 13. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio 6 62/100. Luglio-Agosto 6 70/100, Agosto-Settembre 6 69/100, Settembre-Ottobre 6 67/100, Ottobre-Novembre 6 65/100, Novembre-Dicembre 6 62/100, Dicembre-Gennaio 6 62/100, Gennaio-Febbraio 6 62/100, Febbr.-Marzo 6 62/100, Marzo-Aprile 6 62/100.

Metalli. *Londra* 12, Stagno (Straits) Apert.: 131½. Chiusa 133—, Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 58 3/8, per 3 mesi 59.25.

Zucchero. *Amburgo* 13. (Chiusa) Per luglio 10.50— per agosto 10.57½, p. settembre 10.60—, p. ottobre 10.02½, per novem. 9.95 per dicem. 10.— calmo

Londra 13. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10½. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 13 Luglio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Martha Washing.	17	Caricazione
1 a	Samos	18	»
1 b			
3	Szent Laszlo	14	»
6	Semiramis	15	»
9	Maria Valeria	20	Scaricazione
12 a			
12 b			
13 a	Sapho (Ingl.)	15	»
13 b			
14	Francesca	13	Caricazione
17	Maria Teresa	16	Scaricazione
21			
22			
23	Vel. Bardiera	15	»
24	Jenny	17	»
25			
Molo I	Toro	15	Caricazione
« II			
« IV	Carlo	15	Scaricazione
0	Torrington	17	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Dal Comm. Eduardo Scarpetta

il grande artista comico napolitano il creatore del teatro popolare dialettale riceviamo i seguenti versi:

Tu che ridasti a me forza, vigore,
Ogni male togliesti a me tapino,
Te, benedico sempre, in tutte l'ore!

Tu, sì modesto, tu tanto piccino,
Oscuri i grandi con il tuo valore,
Tremano tut*i al tuo poter divino!

Tu dài la sanità, tu dài la vita,
Oh, grande, oh, insuperabile ricetta!
Tu, con la tua potenza ingigantita,
TOT...almente guaristi anche Scarpetta!

Napoli, Novembre 1907.

Eduardo Scarpetta.

OLLA
Articoli igienici in qualità insuperabile.
M. Gál
TRIESTE, Corso 4
Spedizioni in città e provincia sotto massima discrezione per dozz. a Cor. 2.80, 3.50, 4, 5, 6, 8, 16. Campionari 6 pezzi Cor. 1.50, 12 pezzi Cor. 3.—, 25 pezzi Cor. 5.—, franco se l'importo anticipato.
Qualunque articolo di gomma.
CINTI - VENTRIERE - CALZE ELASTICHE
— Mantelli da pioggia, veri inglesi. —

PER USO FAMIGLIA e OCCASIONI
Opollo vero Lissa a cent. 68, bianco Lissa dolce 80. Terrano d'Istria 56. Un litro e mezzo di eccellente Trappa friulana o Slivovitz cor. 2.40. Refosco dolce spumante cor. 2. Asti 3 e 4. Champagne 6. - Assortimento Cognac medicinale, vini dolci da dessert, liquori, creme, rosoli e sciroppi. Deposito vini e bottigl. E. Iurcev, Acquedotto 9.

Sciroppi
AMARENA
ARANCIO
CEDRO
FRAMBOISE (Lampone)
GRANATINA
LIMONE
RIBES
TAMARINDO
GIAC. ENRICO HUBER
Trieste, Via S. Apollinare 4 (laterale Via Pondares) Telefono 201.
Prezzi mitissimi. Campioni a richiesta.
— Spedizioni per l'interno. —

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

N. 41 in Corso. CESARE LEVI
orefice-orologiaio, rispettosamente raccomanda alla sua Spettabile Clientela la sua ricca scelta di **Oggetti per Regali**, cioè: Orologi d'oro, d'argento, di nichelio, d'acciaio, a vetro e doppia cassa, Orologi d'argento tulla ecc. ecc., Catene d'oro da donna e da uomo, Colliers, Broches, Spille, Braccialetti, nonchè Anelli con brillanti e diamanti garantiti. Specialità Anelli per promessa a buon prezzo.
Nota bene: Tutti gli oggetti, per garanzia del Compratore, sono timbrati col punzone dell'I. R. Finanza di Trieste.

ARREDAMENTI DECORAZIONI ARTISTICHE IN OGNI STILE MOBILI MODERNI SEMPLICI PER HOTELS UFFICI ecc. MOBILI MODERNI IN METALLO E LEGNO RICURVO
IGNAZIA KRON
TRIESTE

Io Anna Csillag
sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli - Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza, senza incanutire neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasotto
Cor. 2, 4, 6 e 10 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo antecipato o rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, VIENNA, I, Graben 209.
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

CINEMATOGRAFO ORFEO
PIAZZA PICCOLA
(dietro il Palazzo Municipale)
Da Mercoledì 14 a Venerdì 16 Luglio
PARTE PRIMA
Novità assoluta per Trieste
Le corse al galoppo per il premio Ambrosiano a S. Siro
Giugno 1909.
Splendida assunzione dal vero con magnifici viraggi, della premiata Casa Ambrosio di Torino.
PARTE SECONDA
Mai ancora rappresentato
SACRIFICATA!
Commoventissime ed emozionantissime scene drammatiche.
Capolavoro artistico della rinomata Casa Lux di Parigi.
Splendidi viraggi - Insuperabile interpretazione - Incontrastato successo.
QUADRI PRINCIPALI: Essa ama il suo salvatore. - Ecco la fidanzata di mio figlio. - I zingari la vogliono riprendere. - «Mi comunicano che vostro figlio non guarirà della sua ferita e che rimarrà dispossente. In queste condizioni non voglio che mia figlia sposi un infermo ed abbandono ogni progetto di matrimonio. Mathieu padre». - Bisogna venire. - Crudele sacrificio. - Il cuore si spezza.
PARTE TERZA
UNA DOZZINA DI UOVA FRESCHE
Splendide scene comiche tutte da ridere.
Onde arieggiare i saloni, venne aumentato il numero dei ventilatori

MAX SMOLENSKY - TRIESTE
Rappresentanza generale e deposito della più volte premiata fabbrica di birra e di malto del principe A. J. Schwarzenberg, a Protivin nella Boemia, per Trieste, il Litorale, l'Istria, la Dalmazia, i paesi del Mediterraneo e i paesi del Mar Rosso.
VENDITA IN BARILI E IN BOTTIGLIE
Birra chiara d'esportazione (à la Pilsen)
Birra scura, Granata (à la Monaco)
Deposito per Trieste e l'Interno: VIA GAETANO DONIZETTI - Telefono N. 2284.
Ufficio per l'esportazione: Trieste, VIA TORRE BIANCA 20 - Telefono N. 2315.
Indirizzo telegrafico: MASMOL
Ordinazioni non inferiori alle 12 bottiglie, franco a domicilio.

TINTORIA, LAVATURA E PULITURA A SECCO
con macchine a vapore, di ALBINO BOEGAN
di Vestiti, Stoffe da mobili, Pelliccie ecc.
CENTRALE: Via del Farneto 11 - FILIALE: Via dell'Istria 12, ingresso Via Montecchi.
Massima cura, sollecitudine e prezzi convenientissimi. Stiratura Cortine a cent. 40 il pezzo.

MOBILI delle Fabbriche di Salcano e Gorizia
nel nuovo deposito della ditta
G. Levi-Minzi & C.°
Via Rettori 1 (Rosario) - Telef. 71, rom. IV.

LA PIÙ BREVE, LA PIÙ COMODA, LA PIÙ INTERESSANTE CONGIUNZIONE
del Continente coll'Inghilterra
via OSTENDA-DOVER.
Tre partenze al giorno, Traversata in 3 ore
da Vienna a Londra
durata del viaggio soltanto 29, 31, risp. 38 ore.
Partenza da Vienna (Westbahnhof) alle ore 9, 10.45 ant., 8.30 pom.
Pronta coincidenza ad Ostenda con i piroscafi di lusso.
Per informazioni e biglietti rivolgersi all'Agenzia internazionale di viaggi Schenker & C., Vienna I., Schottenring 3; Thos Cook & Son, I. Stephansplatz, nonchè alle altre Agenzie di viaggi, alle Agenzie della Società dei vagoni-letto ed alla Stazione della Westbahn.
Esposizione di Bruxelles 1910.

Via S. Sebastiano N. 6
STRALCIO
concesso dall'i. r. Consigliere di Luogotenenza con decreto N. 1272/3/09, dd. 16 Giugno 1909.
Vendita di tutti gli articoli di
GALANTERIE E GIOCATTOLI
con straordinari ribassi
di modo che ad ognuno conviene provvedersi sin d'ora di qualche articolo destinato a regali per S. NICOLO' o per le FESTE DI NATALE.
„ALL'ALPINISTA"
Via S. Sebastiano N. 6
Attenzione all'indirizzo!

Vasca da bagno di legno curvato
„TRIUMPH" marca brevettata.
Smaltate in bianco tanto esternamente che internamente.
Pratiche ed indistruttibili
vendonsi in causa a stagione avvanzata, a prezzi molto ribassati. - Prezzi correnti illustrati gratis e franco.
FABBRICA PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO
A. BONDI & C.°, Vienna - XVI Panikengasse 32.
La migliore vasca dell'epoca presente!
L'unica vasca dell'avvenire!

Acquisto utile a tutti, ma specialmente a CHI CAMBIA DI CASA.
Il Divano-Letto Machnich
patentato in tutti gli Stati e premiato in più Esposizioni, è un mobile che in nessuna famiglia dovrebbe mancare.
Non permette l'annidarsi d'insetti, perchè può venir pulito molto più radicalmente di un letto. Nasconde i letti completi in modo assoluto e non esige il trasporto dei materassi. Vi possono dormire due persone, una dall'altra del tutto divise. Prezzi correnti gratis. Eventualmente pagamenti rateali.
Si assume qualsiasi lavoro da TAPPEZZIERE e DECORATORE in qualunque stile, per appartamenti hôtels, caffè, restaurants ecc.
PREZZI MITI PREZZI MITI
Via San Giovanni N. 10 - C. MACHNICH

OLIO D'OLIVA DI LUCCA
presso Alessandro Gazulli, Trieste, via Stadion 14, Telefono 18-64
NB. Col prossimo 24 Agosto il magazzino verrà traslocato in via del Canale piccolo N.ro 2 (Piazza Nicolò Tommaseo vis-à-vis l'ufficio postale).

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3. Agenzia in Trieste: Barcola 338. Concessionari per l'America del Sud CARLO F. HOFER & C., Genova; per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York; per la Svizzera e Germania GIUS. FOSSATI, Chiasso e S. Ludwig.

†

Maria ved. Clescovich

nata HERRMANSTORFER

spirò a Padova domenica 11 luglio, alle ore 3 pom., dopo atroci sofferenze.

I figli, il suocero, il genero, i fratelli ed i nipotini partecipano la terribile perdita.

La salma fu trasportata direttamente a Fiume e colà deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 13 luglio 1909.

Si voglia riguardare il presente quale partecipazione diretta.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

RAGAZZA civile offresi presso famiglia dalle 8-4 pom. Offerte «Vittoria 1723» Piccolo. 1723 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DONNA brava, pulita cercasi quale domestica piccola famiglia. S. Francesco 53, quarto, Peterlin, dalle 2-3.30. 13661 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Caserma Marina, Campo Marzio. 1691 B

DOMESTICA giovane, cercasi prontamente, piccola famiglia. Via Belvedere 40, III. 1746 B

DOMESTICA pratica cucina cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1501 B

GUARDAROBIERA e servo per Hôtel che parli tedesco cercansi prontamente. Agenzia Becher, via Caserma 16. 1681 B

PRESTASERVIZI alcune ore al giorno cercasi. Stadion 4, IV, destra. 11038 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto giorno, corone 26 e mancie. — Indirizzo Piccolo. 1665 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi prontamente. Acquedotto 63, I. 1637 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1728 B

PRESTASERVIZI capace cucinare, cercasi. — Rossetti 35, porta dieci; Müller. 12074 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, cercasi prontamente, tutta giornata. Indirizzo: Riva Grumula N. 20, porta 12. 11113 B

PRESTASERVIZI mattina, cercasi prontamente. Tiziano Vecellio 4, porta undici. 1661 B

RAGAZZA capace tutti lavori, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi, paga cor. 26. Indirizzo Piccolo. 1712 B

RAGAZZA brava che sappia cucinare cercasi da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1682 B

RAGAZZA di servizio cercasi per piccola famiglia. Via Miramar 49, IV. 11047 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSUMEREBBESI qualunque lavoro in cartonaggi, scatole tutti generi, prezzi mitissimi. Stadion 5, I. 11070 C

ASSUMONSI calze macchina, prezzi mitissimi, Via Boschetto 48, II, sin. 11035 C

AMMINISTRAZIONE case, beni, assumerebbesi impiegato capace, serio, scrupolosa onestà, primarie referenze. Gentili offerte sub «Serio 1688» Piccolo. 1688 C

CORRISPONDENTE esperto italiano, tedesco, francese, inglese, dattilografo, offresi una due ore al giorno. Indirizzo «Privato 11052» Piccolo. 11052 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, dattilografo, offresi modestissime pretese. Offerte Piccolo «Ventiduenne 1663». 1663 C

CANDIDATO avvocatura, con pratica e conoscenza lingue, cerca posto. Offerte sub «Capace» Posta centrale. 11101 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, offresi per alcune ore al giorno. Gentili offerte sub «Perfetto 1687» Piccolo. 1687 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, nonchè contabile provetto, offresi una, due ore giornaliere. Offerte Piccolo «Capable 11072». 11072 C

GIOVANOTTO bella calligrafia, italiano, tedesco offresi qualsiasi occupazione. Offerte «Volonteroso 11057» Piccolo. 11057 C

GIOVANE pratico offresi cameriere trattoria o altro esercizio. Scrivere «Friulano 11106» Piccolo. 11106 C

GIOVANE meccanico cerca posto come «chauffeur». Offerte «Giovane 11034» Piccolo. 11034 C

GIOVANE intelligente, bella presenza, attivissimo, introdotto commestibilisti, cerca posto stabile piazzista ditta seria. Offerte «Attivissimo 500» al Piccolo. 11073 C

MARITO, moglie senza figli offronsi per portinai. Offerte «Giovanni 11056» Piccolo. 11056 C

MARITO, moglie cercano presso Società, avvocato, appartamento cambio servizio locali. Indirizzo Piccolo. 1676 C

PRATICANTE scrittoio parla italiano, tedesco, offresi, modeste pretese. Indirizzo Piccolo. 1683 C

RICAMATRICE eseguisce prontamente qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 1673 C

SIGNORINA entrerebbe in famiglia signorile (anche fuori) tanto per educare bambini quanto cucire, disposta anche viaggiare. Indirizzo al Piccolo. 1648 C

SIGNORINA italiana cerca posto venditrice, cassiera. Offerte «Adele 23» Piccolo. 1697 C

SIGNORINA offresi cassiera per cinematografo. Indirizzo Piccolo. 1659 C

SIGNORINA media età assumerebbe direzione casa (anche fuori) presso vedovo, preferibilie con prole. Offerte «1723» Piccolo. 1672 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE per negozio chincaglie che parli italiano e tedesco, nonchè praticante con paga cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1698 D

CONDUTTORE trattoria provetto, parli slavo, condizioni vantaggiose, cercasi. Collarsich, Caffè Corso. 1718 D

CALZOLAIO cerca lavoranti da uomo e da donna. Indirizzo Piccolo. 1749 D

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, tenitore libri (deve essere lavoratore del tutto indipendente) cercasi per primo agosto, eventualmente anche subito. Stipendio per ora cor. 200. A quei concorrenti che sono presentemente occupati assicurasi discrezione. Offerte con referenze sub «Disponent 11074» al Piccolo. 11074 D

FALEGNAMI capacissimi per mobili cercansi. Via Fabio Severo 36, I. 11037 D

GARZONE per negozio cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1644 D

GARZONA sarta donna cercasi. Ruggero Manna 16, porta 13. 11060 D

GARZONE sellaio cercasi. Via Carlo Ghega 9. 10864 D

LAVORANTE sarta cercasi. Belvedere 23, secondo piano, porta 15. 11058 D

LAVORANTE sarta donna cercasi prontamente. Piazza Leonardo Vinci 2, pianoterra. 1696 D

LAVORANTE, mezza lavorante bianco cercansi. S. Antonio 3, II, Mirri. 11098 D

RAGAZZA per condurre passeggio bambino pomeriggio cercasi. Gatteri 16, III. 11036 D

MEZZO lavorante pittore ad olio cercasi. Via Belvedere N. 41. 11050 D

MODISTE perfette cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1660 D

MEZZO facchino con buon attestato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1685 D

MEZZO lavorante pasticciere, pratico biscotteria, cercasi. Gatti, via Media 23. 1658 D

MEZZO lavorante avente qualche pratica installazione apparati gas cercasi. Presentarsi ore 2 pom. Via Giulia 31, secondo. 1744 D

PRATICA venditrice per salone confezioni da signora cercasi. Preferita con conoscenza lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1748 D

PRATICANTE di buona famiglia con bella calligrafia conoscenza dell'italiano, tedesco cercasi da primario istituto. Offerte «Rapida carriera 11131» al Piccolo. 11131 D

PIAZZISTA dedicarsi vendita articoli vasto consumo, albergatori, trattori, privati, verrebbe assunto paga, provvigione. Offerte «Provetto 1713» Piccolo. 1713 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12073 D

RAGAZZO 14 anni per servizio ascensore e corse, cerca Hotle Toniato. 11069 D

RAGAZZO 15-16 anni cercasi per portare documenti e per piccole mansioni scrittoio, richiedesi bella calligrafia e possibilmente cognizioni tedesco. Offerte al Piccolo «Scrittoio 10917». 10917 D

STENOGRAFO **tedesco, dattilografo (sistema Underwood) abile, cercasi da primaria ditta, per pronta entrata. Posizione duratura se prestazioni convenienti. Offerte dettagliate con pretese Piccolo sub «Prontamente 999»** 11088 D

SIGNORINA elegante, per negozio delicatezze, cercasi. Indispensabile italiano, tedesco e bella presenza. Indirizzo al Piccolo. 1726 D

SERIO mediatore impiego, cerca impiegato non disponendo tempo, onde migliorare posizione. Offerte Piccolo sub «Retribuzione 11099». 11099 D

SIGNORE sulla quarantina con vista debolissima cerca lettrice. Offerte serie con condizioni sub «Lettura 100» all'amministrazione del giornale. 1636 D

SIGNORINA che conosca italiano, tedesco, con bella calligrafia, cercasi per ufficio e per eseguire commissioni in città. Via Zovenzoni 3, I, porta 47. 11093 D

STABILIMENTO Sfetez cerca mezze lavoranti, garzone, con paga. Goldoni 6. 11126 D

TABACCHINA brava cercasi prontamente, paga 64 corone, cauzione 400. Indirizzo al Piccolo. 1694 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, davanti affittasi, anche prontamente. Farneto 38, porta 11. 1000 E

CAMERETTA elegantemente ammobiliata, soleggiata, affittasi corone 14. Rossetti 17, porta 6. 1679 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, terzo piano affittasi. Rivolgersi Via Capuano 14. 11061 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Boschetto N. 28, terzo. 11078 E

CAMERA grande ammobiliata, pulitissima affittasi, due, tre settimane. Chiozza 11, secondo, porta 12. 11051 E

CAMERA grande con due finestre, due letti, affittasi prontamente, sul davanti. Paduina 9, porta 5. 11116 E

CAMERETTA bella, ammobiliata, affittasi, volendo costo. Canova 22, porta otto. 1710 E

CAMERETTA ammobiliata, costo, cor. 56, affittasi. Nuova 11, porta 9. 11087 E

CAMERA bella, bene ammobiliata, affittasi prontamente. Signora sola. Indirizzo Piccolo. 1686 E

CAMERINO, con letto, affittasi prontamente. Foscolo 22, secondo, porta 8. 11091 E

CAMERA ammobiliata affittasi corone 20 eventualmente costo. Ruggero Manna 11, porta 13. 11059 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero pronta affittasi. Maurizio 3, II a sinistra. 1750 E

CAMERA vuota affittasi presso piccola famiglia. Farneto 49, porta 9. 1741 E

DUE stanze ammobiliate, ingresso libero affittansi prontamente. Barriera 32, III. 1647 E

LETTO buonissimo e stanza ammobiliata affittasi a mese o a giorno. Indirizzo al Piccolo. 1693 E

PENSIONE fina ricevono distinti signori, pranzo, cena, cor. 50. Nicolò Machiavelli 34, primo. 11085 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente, entrata libera, centro, parlasi anche tedesco. Carlo Ghega 7, terzo, sinistra. 1468 E

STANZA ammobiliata, desiderando costo affittasi, prezzo mite. Gaspara Stampa 7, primo. 11064 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero eventualmente con costo appigionasi. Via Sanità 8, terzo. 11062 E

STANZA elegantemente ammobiliata, desiderando costo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1703 E

STANZETTA cor. 20, volendo costo, affittasi 15 luglio. Madonna mare 18, secondo, destra. 11104 E

STANZA bella, ammobiliata, persona sola, corone 16, affittasi. Barriera 15, terzo, destra. 11000 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Via Chiozza 12, terzo. 11102 E

STANZA ammobiliata, davanti, bella vista, parchettata, affittasi 18 corone. Leonardo da Vinci 2, porta 12. 1689 E

STANZA, con costo finissimo, 70 corone. Nicolò Machiavelli 34, I. 11084 E

STANZA elegantemente ammobiliata, davanti, unico subinquilino, affittasi prontamente. Malcanton 12, secondo, destra. 11094 E

STANZA ammobiliata, due letti affittasi. Piazza Goldoni 10, II. 1666 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Stadion 10, III, sin. 1653 E

STANZA, ingresso libero, prontamente affittasi, uno, due letti, anche amici. Toro 8, II, porta 6. 11077 E

STANZA ammobiliata eleagntemente, ingresso libero affittasi. Acquedotto 17, secondo, destra. 11053 E

STANZA vuota affittasi. Via Foscolo 9, II, porta 8. 1651 E

STANZETTA interna affittasi prontamente tutto compreso cor. 50, famiglia tedesca. Corso 34, terzo. 1652 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Ireneo 4, primo, porta 4. 11049 E

STANZA splendida, ammobiliata, confort, ottimo costo, affittasi distinto signore, eventualmente due signori. Chiozza 33, porta 10. 1638 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Caserma 5, II. 11030 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 11028 E

STANZA bella, vuota, affittasi prontamente. Acquedotto -, terzo. 11149 E

STANZE 2, 3, affittansi presso distinta signora sola. Acquedotto 26, III, porta 11. 11148 E

STANZA ammobiliata, bella, volendo due letti, caffè, pranzo, affittasi. Barriera 27, dodici. 11125 E

STANZA ammobiliata, interna, affittasi; escluse donne. Lazzaro 5, I. 11129 E

STANZA grande, vuota, affittasi. Sant'Antonio 3, terzo. 1731 E

STANZA, con costo, affittasi presso distinta signora. Giulia 23, primo. 1729 E

STANZE bellissime affittansi; costo ottimo ricevono signori. Machiavelli 3, III. 1739 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Machiavelli 6, I. 11135 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DUE stanze per 1. agosto cercansi per due signorine. Offerte sub «Amiche 1540» Piccolo. 1540 F

STANZA quieta, comoda, ammobiliata, cercasi pressi San Giacomo, Barriera. Offerte «Maestro 11032» Piccolo. 11032 F

STANZA bene ammobiliata, davanti, centro, primo oppure secondo piano, cercasi. Offerte con prezzo «Gorizia 11907» Piccolo. 11097 F

STANZA ammobiliata, in campagna città, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1742 F

STANZA con o senza mobilio cerca distinto signore, casa tranquilla, unico subinquilino. Offerte «Ali 1753». Piccolo. 1753 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte» Acquedotto 16; 8 lezioni francese, inglese 6 cor., tedesco 4 cor. 11041 G

ITALIANO imparasi correttamente quattro mesi. Maestro diplomato. Campanile 13, quarto. 867 G

RIPETIZIONE durante vacanze. Corsi accelerati qualunque scuola. Sorveglianza durante giornata. Splendido giardino. Michele 30. 12076 G

RIPETIZIONE **durante vacanze (giornalmente 9-12) materie scuole popolari italiano-tedesche, preparazione esami ammissione (per settembre) Ginnasi-Reali Gmeinböck, Orologio 4.** 1705 G

SCOLARA, assolta ottava cittadina, capacissima tedesco, per lezioni cercasi. Cecilia 18. 11103 G

STUDENTE universitario lettere, impartisce lezioni materie ginnasiali, qualunque classe. Indirizzo Piccolo. 1702 G

STUDENTE cercasi per impartire lezioni ad un ragazzo della IV Reale tedesca. Offerte con prezzo «Reale 11095» Piccolo. 11095 G

SIGNORINA desiderosa di perfezionarsi nella lingua tedesca, cerca signorina (preferita giovane) tedesca, che sappia italiano, quale maestra. Offerte al Piccolo sub «Yole 100». 11127 G

TEDESCO imparasi correttamente quattro mesi. Maestro diplomato, Campanile 13, quarto. 868 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

COLUI che domenica al caffè Orientale, scambiò ombrello, è invitato non calpestare dovere galantuomo; è interesse, sua riputazione, riportarlo banco caffè. 1743 H

ORECCHINO **due brillanti e brillantini smarrito. Generosa mancia portandolo Via Nuova 42, I. destra.** 11045 H

PERSONA che raccolse pappagallo Felice Venezian 5, pregata riportarlo, verso generosa mancia. 1639 H

PORTAFOGLIO con fotografia di giovane, fu smarrito in Cimitero. Portarlo al Piccolo. 1711 H

PERSONA vista raccogliere portamonete via Chiozza, lunedì sera, pregata restituirlo verso mancia. Indirizzo Piccolo. 1704 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due stanze, cucina, cercasi per coniugi soli, vicinanza Meridionale. Offerte con prezzo «Lucy 1737» Piccolo. 1737 I

APPARTAMENTINO arioso, cercasi stabilmente a Capodistria. Dettagliate offerte «Prezzo mite 11107» Piccolo. 11137 I

MAGAZZINETTO chiaro cercasi, vicinanza Rossetti-Montebello. Offerte Piccolo «Pronto 1732». 1732 I

TETTOIA o magazzino spazioso in corte cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1722 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, bagno affittansi sul viale Michelangelo Buonarotti in mezzo ad un quartiere di ville, da dove godesi una vista incantevole su tutta la città. Informazioni fornisce l'amministratore Clemencich, Piazza San Giovanni 4. 10867 L

APPARTAMENTI stupendi di tre stanze affittansi in via Bosco 54 (a tre minuti dalla Piazza Goldoni attraversando Galleria). 10866 L

APPARTAMENTO 3 grandi stanze, camerino, cucina affittasi 24 agosto tutto compreso, anche acqua corone 720. Via Tiziano Vecellio 16, I. 10687 L

APPARTAMENTO tre camere, altro due camere, gas, closet affittansi. Acquedotto 60. 1656 L

APPARTAMENTO molto grande, signorile affittasi centro città.. Rivolgersi Caffè Corso, Biondi. 11024 L

APPARTAMENTI quattro camere, camerino, cucina, poggiuolo, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas affittansi 24 agosto tettoia prontamente. Rossetti 715, angolo Petronio. Rivolgersi Piazza Barriera 7. 10960 L

APPARTAMENTO vasto da affittarsi col 24 agosto, per uso ufficio. Via Machiavelli 3, primo piano. Per visitarlo rivolgersi proprietario stabile stesso. 1557 L

APPARTAMENTI elegantissimi di tre stanze, camerino, bagno, cucina, affittansi. Via Rossetti 33 (ingresso via Pietà 39). 11139 L

APPARTAMENTI una, due, tre stanze, camerino e cucina affittansi prontamente e pel 24 agosto; informazioni rivolgersi dall'amministratore Petech, Giuseppe Gatteri 16, I; telefono 19-97. 11133 L

APPARTAMENTI di 2 e 3 stanze, camerino, cucina, con moderni comfort, affittansi in via Donatello 1098. 11140 L

APPARTAMENTI due, tre camere, camerino, cucina, giardinetto, comfort moderno, splendida vista mare, affittansi. Commerciale 550, angolo villa Cambiagio. 1461 L

APPARTAMENTI di due e tre stanze, con bagno, affittansi in via Pasquale Revoltella 155, a prezzi modicissimi. 11146 L

APPARTAMENTI spaziosi di due stanze, camerino, affittansi nel nuovo stabile via Ferriera 5. 11141 L

APPARTAMENTI bellissimi di tre stanze, camerino, affittansi. Via Olmo 1 A. 11147 L

APPARTAMENTI di una e due camere, camerino, affittansi. — Via Gatteri 44. 11143 L

APPARTAMENTI spaziosi di una camera, cameretta e cucina, affittansi in via Petronio 9. 11144 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina affittansi cor. 340, 396; tre stanze, stanzino, cucina, cantina cor. 312 compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 1724 L

APPARTAMENTO splendido tre camere, camerino, cucina affittasi 24 agosto, via Armeni. Indirizzo Piccolo. 1700 L

APPARTAMENTO due camere, due ripostigli, cucina, corridoio, acqua affittasi prontamente. Via Rossini 30, IV. 11083 L

BOTTEGA di un foro affittasi prontamente. Via Alfieri 13. 11138 L

BOTTEGA grande, chiara, affittasi in via Torricelli 1, adatta per falegname o fabbro. 11145 L

BOTTEGA di 2 fori, eventualmente divisibile, affittasi prontamente. Via Donatello 1098. (Ingresso principale Frenocomio). 11142 L

BOTTEGA centrica posizione, con magazzino interno affittasi. Telefono 555. 1655 L

CANTINA spaziosa, con finestrino, affittasi prontamente cor. 240. Belvedere 32. 11075 L

CAMERA e cucina affittasi pel 24 agosto, cor. 210 annue, in via Cassa risparmio 11, quinto piano. Informazioni dal portiere. 1640 L

DUE camere, camerino, cucina, massimo confort subaffittansi. Via S. Francesco 51, primo, porta 6. 1669 L

LOCALE centrica posizione uso barbiere affittasi, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 1662 L

MAGAZZINO **angolo Via Stadion 14 affittasi anche prontamente. Rivolgersi ivi.** 1649 L

MAGAZZINETTO in corte affittasi prontamente cor. 10 mensili. Via Rivo 44. 1671 L

MAGAZZINO vasto due fori uso trattoria od altro affittasi prontamente in via Istituto 40. — Informazioni dal portiere. 10907 L

MAGAZZINO vasto, posizione centrica affittasi. Via Rossetti 4. 1654 L

MAGAZZINETTO dirimpetto la Stazione Meridionale affittasi. Scala Belvedere 4. 1657 L

MAGAZZINO affittasi. Piazza S. Francesco N. 7, pistoria. 11048 L

MAGAZZINO con forno cercasi. Offerte con prezzo «Forno 1714» al Piccolo. 1714 L

MAGAZZINI piccoli, grandi pronti agosto, anche adatti osteria. Giacinto Gallina 4, Babini. 11111 L

NEGOZIO posto antico, compreso magazzino e abitazione consistente di tre camere e cucina, affittasi prontamente o più tardi cor. 600 annue. Via Commerciale (strada vecchia d'Opcina) Tavolare 25, sotto la Finanza. 1708 L

STALLA, rimessa con appartamento affittansi 24 agosto; prontamente camera, due camere, cucina, e camere con focolaio. Via Sette fontane 39. Rivolgersi Torre bianca 21, terzo, 8. 1491 L

VILLINO in via dell'Eremo, 5 camere, camerino, bagno, 2 camerini, terrazza cantina vasto giardino serra ecc. tutto compreso cor. 1200 annue, affittasi pel 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 1502 L

VILLINO 4 camere, bagno, confort moderno affittasi via Vettor Carpaccio 3; visitabile dalle 3-5. 1670 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, credenza moderna, vetrina cucina, divano, due letti, armadioni due porte, due sgabelli, lavamano tutto moderno opaco vendesi per sposi motivo partenza. Chiozza 15, II. 11071 M

BARCA **splendida americana vendesi. Indirizzo Piccolo.** 1654 M

BICICLETTA mozzo libero, contro pedale, buonissimo stato vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1674 M

BICICLETTA Styria nuova vendesi. Drogheria Gardini via Commerciale, angolo Pauliana. 1677 M

BICICLETTA mozzocontra vendesi cor. 50. Arcata 4, rigattiere. 11128 M

BICICLETTA corsa nuova vendesi qualunque prezzo, causa partenza. Farneto 49, porta 9. 1740 M

BICICLETTA Stiria quasi nuova vendesi, corone 90. Via Guardia 42, porta 4. 1747 M

BICICLETTA ruota libera, altra da corsa vendonsi. Corso 20, pasticceria. 11130 M

BICICLETTA elegantissima, mozzolibero, vendesi prezzo conveniente. Via Cologna 21, II. 11132 M

BICICLETTA vendesi prontamente causa partenza cor. 50. Farneto 16, I piano. 11082 M

BICICLETTA modello 1909 «Puch» da corsa nuova. Solitario 25, IV piano. 11089 M

BICICLETTA da signora vendesi. - Via Chiozza 18. 11115 M

BICICLETTE, motociclette con e senza carrozzino vendonsi. Officina ciclistica via Chiozza 18. 11114 M

BRILLANTI solitari grandi rara bellezza vendonsi cor. 1800. Indirizzo Piccolo. 1720 M

CALDAIA, misure e pompa per petrolio, vendonsi. — Cereria 6, commestibili. 11066 M

CANE caccia, età un mese, vendesi. Via Farneto 18, terzo. 1701 M

CANAPÈ con quattro tamburini vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1650 M

CANAPÈ, sei sedie, tavolino, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 1715 M

CAVALLO da sella, vincitore d'una steeple chase, vendesi. Informazioni: Portiere Hotel Europe, Fiume. 13660 M

CASSAFORTE N. 3, con tesoro vendesi. Via Nuova 22, portinaio. 1675 M

CARRETTA, cavallo, scrittoio commerciale, pressa, macchina da scrivere, ciclostile, tavolo, tela cerata per carri ed una bicicletta vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1613 M

CALDAIA a vapore in ottimo stato, 8 metri superficie riscaldante, 5 atm. di pressione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1371 M

FRANCOBOLLI grande partita, tutti i Stati, vendonsi. Rossini 2, secondo, porta 12. 11134 M

GRAMMOFONO grande voce sublime costava 80 cor. per 40, dischi 3 cor. vendesi Indirizzo Piccolo. 1734 M

GRONDAIA, abbaini e nappe usati vendonsi. Kandler 10, capofabbrica. 1751 M

GIACCHETTINA panno verde, vestito lana bleu vendonsi prontamente. Chiozza 42, secondo, sinistra. 11063 M

LAVAMANO, due tavoli, sedie, modiglioni vendonsi. Lazzaretto vecchio 36. II piano. 1643 M

LETTI, suste nuove, materassi, mobili cucina, lavamano, scrittoio, armadi, altri mobili vendonsi. Media 18, I. 11081 M

LETTO ferro matrimoniale completo, armadio quattro cassetti, colapiatti, armadietto vendonsi, esclusi rivenditori. Belpoggio 3, IV. 1709 M

MOBILI nuovi moderni, lampadari, tappeti vendonsi. Acque 22, porta 8. 11123 M

MOBILI, armi, casseforti, oggetti antichità, metalli, vestiti, bauli, valigie acquistansi. Beccherie 20, Fano. 11118 M

MOBILI diversi, stanze da letto e pranzo complete, attaccapanni, ghiacciaia vendonsi. Via Giulia 39, I. 11117 M

MACCHINA scrivere tipo «Underwood» come nuova vendesi 280. Indirizzo Piccolo. 1331 M

MOBILI da cucina secession ed altri vendonsi. Falegname via Belvedere N. 8. 11107 M

MACCHINA fotografica 10-15 circa, buona òttica, acquisterebbesi. Offerte «Fotografico» al Piccolo. 11067 M

MANDOLINO usato cercasi. Offerte con prezzo «Musica 1695» Piccolo. 1695 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi, occasione buona. Machiavelli 18, secondo. 11090 M

MOBILI usati, due scrigni, armadio cucina, divani, poltrone, sedie e quadri vendonsi. Via S. Michele 21, II. 11068 M

MACCHINA da scrivere americana vendesi prezzo occasione. Via Cavana 7, deposito pianoforti «Germania». 1705 M

MOBILI americani, scrittoio, libreria, cassaforte, poltroncina patentata per dormire vendo oggi ultimo giorno dovendo domani partire. Prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 1733 M

MOBILI diversi, buonissimo stato, vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1750 M

MARIONETTE diverse, piccole, per teatrino di famiglia acquisterebbersi. Rivolgersi via Pietà 18. 11136 M

MOTOCICLETTA primaria fabbrica quasi nuova, vendesi 400 corone. Indirizzo Piccolo. 1735 M

MACCHINA da cucire vendesi. Via Giovanni Boccaccio N. 3, quinto. 1634 M

MONETE, bronzi antichi acquistansi. Offerte «Antiquario 1635» Piccolo. 1635 M

MATERASSI, letti, divano, scrittoio, cucina completa vendonsi. Canova 13, porta 4. 11065 M

MOBILIO adattatissimo per Hotel o salone da parrucchiere, in ottimo stato vendesi causa trasloco. — Indirizzo Piccolo. 1482 M

OROLOGIO oro signora splendido vendesi sole cor. 30; anello stupendo brillante 80. Indirizzo Piccolo. 1719 M

OCCASIONE vendesi partita stivali uomo, ghette liscie, a scarpa, alpini, genere ordinario. Indirizzo al Piccolo. 1725 M

PIANINO nero, moderno, buono stato, cercasi in giornata. Offerte con prezzo sub «Cassa pronta» Piccolo. 11120 M

PIANINO nero, splendido, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1706 M

PONTI armatura usati acquistansi. Giovanni Pucalovich, via Bartoletti 860 (Chiadino). 11031 M

PIANO Mignon nero, corde incrociate vendesi. SS. Martiri 23, p. terra. 1530 M

STANZE letto complete, nuove, una con specchi, una senza, vendonsi massimo buon prezzo. Rivolgersi appalto via Foscolo. 11092 M

STANZE letto, suste, mobili, diversi crediti, vendonsi immediata partenza. Sette fontane 506. 1684 M

SPARHERD, lampada petrolio, bagno vendonsi; dalle 1-3. Chiozza 32, IV. 11055 M

STANZA letto, legno duro, vende favorevolissima occasione falegname. Ruggero Manna 17. 1745 M

TABELLA lunga 4 metri cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1642 M

TRE tini ferro battuto quali serbatoi per olii con spine di ottone, ottimo stato, vendonsi prontamente. Drogheria Ongaro. 10697 M

UN disco («saiba») americana per tornio di 40 cm. nuova, una mola smeriglio nuova, una madrevite americana per tubi ed un manometro di controllo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1699 M

VESTITI, impermeabili, calzoni, vestaglie, traversoni, bluse stivali uomo signora vendonsi. Scorzeria 1. p. 14. 11033 M

VETRINA splendida da cucina, nuova vendesi occasione. Ferriera 37, V. 11054 M

1 triciclo (furgoncino), una cassaforte media grandezza a una porta, una National Controll-Cassa, una macchina da scrivere, due macchine da cucire Singer: una da uomo e una da donna, cercansi prontamente il tutto solamente in ottimo stato. Offerte Tergesteo, Casella postale 29. 11124 M

2 chiffonniers, 2 sgabelli, 2 lettiere nuovi vendonsi. Via Rivo 24. 1690 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASSOCIEREBBESI lavoro serio coloniali 20 mila, escluso Istria, Dalmazia. Offerte «Alpini 11043» Piccolo. 11043 N

BOTTEGHINO erbaggi bene avviato vendesi causa partenza entro questa settimana. Via S. Michele N. 37. 11029 N

CUCINA popolare pressi Stazione Meridionale, vendesi, forte lavoro, prezzo d'occasione. Giacinto Gallina 4, Babini. 11110 N

CONDUTTORE abile, cercasi per l'albergo «Al Gelso», Sdraussina (Gradisca), ricostruito a nuovo, completamente ammobiliato oppure senza mobili, con annessa sala da ballo, vasto piazzale. Indispensabile piena garanzia, conoscenza delle lingue del paese. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione Contessa Alberti, Sdraussina. 11079 N

CENTO mille corone cercansi prima intavolazione 4½% stabile unica posizione città. Offerte «Centro 1736» Piccolo. 1736 N

DECRETO per macelleria cercasi prontamente. Offerte al Piccolo «Decreto 11046». 11046 N

INDUSTRIA lucrosa cerca due tremila corone, forte interesse, solida garanzia. - Gentili offerte «Garanzia 11103» Piccolo. - Esclusi mediatori. 11103 N

NEGOZIO affittasi buone condizioni, angolo 5 fori vetrine moderne, prossimo al Corso. Rebulla, caffè Adriatico. 1738 N

PISTORIA bene avviata, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. Esclusi mediatori. 1717 N

SENSALE cercasi prontamente per vendita di un caffè. Indirizzo Piccolo. 1716 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA per abitazione, uno, due appartamenti, orto, città cercasi verso permuta casa speculazione territorio esente imposte, buona rendita. Offerte dettagliate Piccolo «Permuta 1646». 1646 O

CASE con grande estensione terreni in Friuli, vicino stazione Villa Vicentina, da vendere, come pure una casa e fondi per fabbricare vendonsi; un grande bosto in Stiria da vendere. Indirizzo Piccolo. 1667 O

VILLINO villaggio Trebich vendonsi sei locali, orto tese 140, saldo prezzo corone 10.000, villeggiatura. Giacinto Gallina N. 4, Kremser. 11112 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CALZOLERIA, Acquedotto 17, vende stivali uomo, donna e fanciulli, forme americane e francesi; assumonsi lavoro dietro misura e riparazioni. Eleganza e buon prezzo. 11119 P

DITTA importatrice legnami d'America estesa e scelta clientela, cerca rappresentanza per l'Italia di serio ed importante produttore legname abete. Offerte «Nico 30» posta Genova. 280 P

OMBRELLI, coltrinaggi, copertori letto, pagamenti rateali. Madonnina 43, I; unico conveniente. 1692 P

RICCO assortimento ceste da viaggio, lavoro e cestine d'ogni qualità a prezzi irrisori trovansi da Giovanni Angeli, Bellini 11. 10996 P

SEGATURA abete, asciutta, netta qualunque quantitativo consegna franco a richiesta. Deposito Sorgente 8, telefono 1952. 1628 P

SEMPRE pronto trovasi qualunque capo di vestiario per signora, così pure in caso di lutto. Jess, Barriera 15. 11105 P

VALIGIE, ceste foderate, cappelliere da signora, propria fabbricazione, trovansi pronte in grande assortimento via Madonnina 17 pianoterra, a prezzi mitissimi. 1752 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

CAMERE ammobiliate affittansi presso signora vedova senza figli. Peuma, presso Gorizia. Per schiarimenti rivolgersi via S. Lucia N. 5, deposito mobili A. Iug. 11109 Q

CIVIDALE (Friuli) affittansi per villeggiatura in amena posizione quattro stanze, cucina, prezzo conveniente. Rivolgersi Luigi Lesa, Cividale. 10905 Q

GRAZ vicinanze parco, tramway, affittasi stanza elegantemente ammobiliata per due signori, eventualmente pensione, pianoforte per villeggiatura. Indirizzo Pensione Graz, Athemgasse 21, secondo, sinistra. 1680 Q

PIRANO affittansi stanze ammobiliate eventualmente cucina, in splendida posizione. Indirizzo al Piccolo. 1641 Q

VILLEGGIATURA vicino stazione Villa Vicentina affittansi tre camere, cucina e campagna. Indirizzo al Piccolo. 1668 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

QUATTORDICI **Aprile. Nulla vi è di più doloroso che un triste risveglio dopo sogno divino!... Tesoretto.** 11122 R

SIGNORA bella presenza trentottenne, 80 mila, contrarrebbe matrimonio con impiegato diritto pensione. Offerte «80.000» posta Stadion. 1485 R

SI speriamo cesserà.... da parte vostra non ha mai esistito, è vero? A.. 11039 R

TENTAZIONE 24! Arrabbiata? La colpa non è neanche tutta mia. E' stato il mio cervello, il mio sangue, il pensiero mio, che per la troppa passione arde. Ora mi sento di tutto appartenerti; sento il cuore mio sul tuo, sento ancora sull'anima il fuoco dei tuoi occhi, e concentrandomi nel ricordo, vivo d'una vita nuova sperando che i nostri cuori rigurgitanti d'amore batteranno all'unisono d'un palpito sincero. Il mio tutto pensiero arriva a te; desidero sognare e rivedere così quei momenti che mi esasperano. Scongiuroti custodire questo impareggiabile amore, e non dubitare che l'adorazione mia per te cresce costantemente. Piango la lontananza come piansi il distacco, mi sento circondato d'un vuoto immenso e la tristezza m'avvince, ma soffocato dal dolore mi sostengo di ricordi. Fa che una parola tua soave inebrii il mio cuore ardente, innamorato. Spero nella tua bontà. Ardentissimi. 1645 R

THEA. E' troppo forte e penoso il dolore che mi opprime, sono scoraggiato; nella lotta, nell'agitazione, nella tristezza profonda, non spero più a nulla. Il dolore della morte è meno forte a quello che soffro. Stai allegra, divertiti e il pensiero costante a me rivolto sia la tua felicità. Più che mai ardentissimi. 11150 R

SIGNORA giovane, ventiquattrenne, appartamento arredato, cerca signore, scopo matrimonio, posizione sicura; anonime cestinate. «Zecchinetta 11096» fermo posta centrale, verso scontrino. 11096 R

999. Le tue parole oggi ricevute m'inebriano! Il pensiero mio t'è sempre unito; unito alla speranza di rivederti presto. Tua decisione mi fa contento, bada però a quanto ti scrissi. Vorrei con espressioni le più tenere, le più affettuose dirti quanto ti amo, ma qui non posso, rimetto a quando potrai, allora ci ricompenseremo del tempo perduto. Scrivi, le tue lettere mi faranno gioire. Tanti tanti. 11076 R

ONESTA' prega sincerità rilevare nuovamente lettera. Saluti Vittorio. 11080 R

EROS. Prima di abbandonare questi bei luoghi, dove mai tralasciai di rivolgerLe il mio pensiero, inviole ancora un saluto. Si diverta, pensi alla Sua Viola. 11086 R

13 F. Ricevuto sabato e ieri dispiacentissimo equivoco, procura quanto prima abboccamento, infiniti infuocati. 11121 R

AQUILEIA. Finalmente ritornato, ardo rivederti, fa che ti possa essere vicino tuo tutto. 1648 R

FINESTRA muta ma comprensibile, sguardi pomeridiani serali. Scriva sub «S. Andrea R. F.» fermo posta centrale. 11044 R 11044 R

VERBENA. Ieri aspettai benchè senza speranze. Oggi e domani impossibile. Pregoti venerdì 10¼. 1871 R

GESTANTI. Casa di maternità, pensioni varie convenientissime, ogni confort moderno. Amministratrice Amabile Ceccotti, Casella postale 393, Venezia. Massima segretezza. 10515 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 14 corrente dalle ore 9-12 e dalle 3-6.

Una grande quantità di cappelli di paglia e feltro per signore e bambini, piedestalli, bracciali, nastri, veli, piume, fibbie.

Una mente svegliata si appropria i progressi largiti dalla chimica alimentare all'arte culinaria.

La polvere per paste del dr. Oetker a 12 cent. serve a rimpiazzare il lievito, rende le torte e i dolci più rilassati, più grandi, più saporiti e più facili a digerirsi.

La polvere di budino del dr. Oetker a 12 cent. preparata col latte offre un cibo suppletorio delicato ed a buon mercato per bambini ed adulti.

Lo zucchero alla vaniglia del dr. Oetker a 12 cent. serve a rimpiazzare la vaniglia, cioccolate, budini, latte, salse, creme e sostituisce perfettamente la costosa vaniglia. Il contenuto di un pacchetto corrisponde a 2-3 stanghette di buona vaniglia.

Sopra ogni pacchetto sono stampate dettagliatamente le istruzioni sul modo di usare i suddetti articoli, che si possono acquistare in tutti i negozi di commestibili e coloniali.

Dr. A. Oetker, Bielefeld e Vienna.



ARTICOLI di TOILETTE

Profumi - Saponi - Pettini
Spazzette per denti
Acque per i capelli - Acqua di Colognа.

Giuochi di Diabolo

Sudanti!
Cuffie da bagno finissime
Spruzzatori per profumi.

M. GÀL
GORIZIA TRIESTE